

GIUSSANO

Il Grande Fratello aumenta la sicurezza

A PAGINA 19

SEREGNO

Il prevosto diventa cittadino onorario

A PAGINA 17



CARATE BRIANZA

Incendio in casa Una donna è grave

A PAGINA 21

L'EDITORIALE

LA BRIANZA METTE IL CASCO

di MARCO PIROLA

C'è un fine settimana all'anno in cui la Brianza smette di essere Brianza. Diventa il mondo. Accade quando arriva la Formula 1. Nel giro di poche ore ci piombano addosso olandesi, tedeschi, inglesi, francesi e pure qualche italiano. In pochi giorni una valanga di tifosi si catapulta sulla Brianza. E noi li accogliamo come sempre: prima ci lamentiamo, poi contiamo quanto hanno speso. È il nostro modo, un po' ruvido, di fare turismo. Abbiamo l'Autodromo da più di un secolo. La Villa Reale, il Parco, aziende conosciute in mezzo mondo, ristoranti, alberghi, artigiani. Abbiamo perfino qualcosa da vedere. Ma sul turismo siamo prudenti. Potrebbe diventare un'abitudine. E le abitudini, da queste parti, sono sempre state guardate con sospetto. Poi arriva il Gran Premio e succede il miracolo. I Comuni scoprono l'accoglienza. Le piazze si riempiono. Spuntano i Fuori GP. Simulatori, auto storiche, concerti, street food, mostre, kart a pedali, iniziative green, villaggi e spettacoli. Tutto pur di dimostrare al forestiero che, oltre alle monoposto, esiste anche la Brianza. È una festa patronale con meno santi e più cavalli. Funziona perché il Gran Premio ha una qualità rara: non ha bisogno di convincere nessuno. La gente viene. E pure da lontano. Dorme negli alberghi. Mangia nei ristoranti. Compra. Fotografa. Fa girare soldi. E soprattutto guarda. Guarda Monza. Guarda la Brianza. Scopre che non siamo soltanto quella provincia laboriosa che produce molto e si racconta poco. Poi, naturalmente, arriva il traffico. E qui torniamo immediatamente noi stessi. Ci arrabbiamo per le strade intasate, per i parcheggi pieni, per le transenne, per il rumore. Abbiamo ragione. Ma abbiamo anche una singolare inclinazione a considerare un problema tutto ciò che, per qualche giorno, attira l'attenzione sul nostro territorio. Siamo capaci di discutere per mesi di una rotonda e poi stupirci perché centinaia di migliaia di persone non riescono a parcheggiare davanti all'Autodromo. La verità è che il Gran Premio ci mette davanti a una contraddizione. Da una parte diciamo di volere una Brianza più turistica, più internazionale, più attrattiva. Dall'altra, quando l'attrattività arriva davvero, ci dà fastidio. Vorremmo il turista, purché non faccia rumore. Vorremmo gli stranieri, purché non occupino i parcheggi. Vorremmo gli eventi, purché finiscano presto. E magari vorremmo anche che spendessero. Ma possibilmente senza accorgerci di loro. Il Gp, invece, ci costringe a essere quello che per il resto dell'anno facciamo finta di non essere: un territorio capace di attirare il mondo. Per quattro giorni Monza e la Brianza hanno gli occhi addosso. Sarebbe miope preoccuparsi soltanto di come sopravvivere al traffico. La domanda vera viene dopo. Che cosa resterà quando i simulatori saranno smontati, le transenne tolte e le bandiere riposte nel cassetto? Il Gp non è soltanto una corsa automobilistica. È una gigantesca prova generale di ciò che potremmo essere. Il mondo arriva qui senza che nessuno lo abbia invitato. E sarebbe il caso di approfittarne. Per capire che avere qualcosa da offrire serve a poco, se non sappiamo farlo vedere. Il Gp passa. I motori si spengono. I tifosi se ne vanno. Noi restiamo. Con le nostre polemiche e la consueta capacità di lamentarci di ciò che gli altri ci invidiano. Forse è arrivato il momento di cambiare marcia. Non serve andare a trecento all'ora. Per cominciare, basterebbe non restare fermi.

SEREGNO

Tragedia in Perù: polemiche per il rimborso spese chiesto per partecipare ai funerali

Se l'ultimo saluto è gratis il rientro del sindaco meno

ALLE PAGINE 14 e 15



BESANA BRIANZA

Addio a Crippa Fu anche sindaco

Il noto imprenditore, fondatore della Brianza Plastica di Carate Brianza, si è spento all'età di 92 anni. L'annuncio è arrivato dai suoi familiari. La sua figura era legata, oltre ai successi professionali, anche al suo impegno politico, che tra gli anni sessanta e settanta lo aveva portato a rivestire l'incarico di primo cittadino per due mandati.



Sede Unica
GRANDI FIRME e OCCASIONI SPECIALI
VIAGGIO, BUSINESS e TEMPO LIBERO
Via Cadore, 141 - Seregno
tel. 0362.237058 - info@borsevalle.com
www.menini.com



le nuove collezioni
autunno-inverno
ti aspettano...

I GIORNI DELLA VELOCITÀ Inizia oggi il lungo weekend che porta la città sotto i riflettori di tutto il mondo

Monza si accende per Kimi e le Rosse

Il Gp 2026 vuole essere straccia-record

di **Chiara Pederzoli**

Un weekend caldissimo: per il meteo che annuncia giorni di sole, per il pubblico che già a giugno aveva mandato sold out la giornata della domenica, per il Mondiale che arriva a Monza con un pilota italiano al comando della classifica e una Ferrari che non vuole cedere il (suo) palcoscenico.

È quasi tutto pronto per il Gp d'Italia 2026 presentato nella sede Aci di Milano, che nel 1922 aveva fondato l'Autodromo nazionale e per questo motivo è stata scelta come teatro rispetto al tradizionale

preso i galloni di favorito, nonostante i 20 anni appena compiuti.

«Questa nuova edizione del Gran premio d'Italia, attesa da centinaia di migliaia di appassionati, si colloca al termine di un'intensa stagione di lavori e di incontri che si sono svolti negli ultimi mesi, che hanno portato fino al 2044 la convenzione tra il Consorzio che gestisce la Villa reale, i Giardini e il Parco di Monza e

Automobile club Italia - ha detto in conferenza Paolo Pilotto, sindaco di Monza e presidente del Consorzio Villa reale e Parco - La città stavolta era ben presente, a scanso di polemiche dopo quelle segui-

te alla presentazione del poster ufficiale al Teatro alla Scala. «Un tassello fondamentale per proseguire la collaborazione avviata e per assicurare allo storico impianto motoristico monzese

COSÌ IN PISTA



I primi giorni

Dopo giovedì, prima tappa di una escalation che porta fino al semaforo verde della gara, domenica, e ieri, quando si sono accesi i motori e il week-end motoristico ha cominciato a entrare nel vivo con la prima sessione di prove libere, il fine settimana del Gran premio entra nella fase cruciale.

Sabato 5

Sabato alle 12.30 prevista la terza e ultima sessione di prove libere prima di fare sul serio, con le qualifiche ufficiali, che stabiliranno griglia di partenza del Gp, dalle 16.

Domenica 6

Domenica all'Autodromo Nazionale i riflettori saranno ovviamente puntati sull'evento clou, la gara, con partenza come sempre dalle 15. Ma in programma dal mattino anche gare di F2, F3 e Porsche Supercup Poco prima della partenza del Gran premio di Formula 1 ci sarà uno dei momenti più attesi dell'intero fine settimana anche dapparte di chi non segue per niente il mondo dei motori e della velocità: il sorvolo del circuito delle Freccie Tricolori.

Domenica prima della gara tutti con il naso all'insù: confermato il sorvolo delle Freccie Tricolori

appuntamento in sala stampa. È sicuramente uno dei Gran premi più attesi degli ultimi anni, anche se l'appuntamento di inizio settembre con la Formula 1 è sempre speciale: per quel podio che si sporge verso la marea dei tifosi che a fine gara invade il rettilineo, per l'affetto dei tifosi che affollano il circuito ma anche gli eventi in città e i cancelli dell'Hotel de la Ville a caccia di selfie e ricordi. Per la magia delle Freccie tricolori prima dell'accensione del semaforo. E per il legame stretto con la Ferrari che quest'anno deve fare i conti con l'orgoglio tricolore di un Kimi Antonelli che con la Mercedes ha già



A destra un momento della presentazione del Gran premio d'Italia 2026, organizzata quest'anno nella sede Aci di Milano e non all'autodromo di Monza. Sopra la Formula Aut di Facciavista, presente alla conferenza stampa e sotto parte del pubblico



FORMULA 1 Stefano Domenicali, amministratore delegato

«Questa gara trasmette qualcosa di speciale»



Stefano Domenicali è di Veduggio al Lambro ed è cresciuto ascoltando il rombo dei motori dalla sua casa: prima di diventare amministratore delegato della Formula 1 è stato tra l'altro anche il di Team Principal della Scuderia Ferrari

Di sport hanno parlato Stefano Domenicali, presidente e amministratore delegato vedanese di Formula 1, e Geronimo La Russa, presidente Automobile Club d'Italia.

«Quella di Monza costituisce una settimana speciale per tutti gli appassionati di Formula 1 - ha commentato Domenicali in un video messaggio - Il Gp d'Italia è parte importante della storia del nostro sport. Monza sa trasmettere qualcosa di particolare, c'è la storia ma anche una passione che cresce costantemente, che coinvolge molte generazioni diverse e, soprattutto, sempre più giovani. Ci tengo a complimentarmi con tutti per l'ennesimo sold out che conferma il rapporto speciale tra Monza e la Formula 1. Questa edizione arriva in un momento speciale per il nostro Paese con Andrea Kimi Antonelli in testa al Mondiale e una Fer-

rari competitiva. Ci sono tutti gli ingredienti per un fine settimana entusiasmante. Rivolgo un particolare pensiero ai tifosi: sono loro che rendono l'atmosfera di Monza unica e regalano al mondo una delle immagini più belle e riconoscibili della F1».

«Un successo annunciato, che ogni anno si conferma - ha detto l'assessore regionale Alessandro Beduschi - e grande organizzazione, grazie a Regione Lombardia, a tutto il paese Italia, agli enti locali, e a tutte istituzioni coinvolte. Un lavoro di squadra che dura un anno e coinvolge tantissime persone e che si riverbera in un evento che pone di fatto Monza e la Lombardia su un palcoscenico di pubblico globale. L'automobilismo a Monza rappresenta con grande onore e reputazione che porta in alto il nome del nostro paese a livello globale».

AUTOMOBILE CLUB Il presidente Geronimo La Russa

«Qui storia e passione per l'automobilismo»



Il presidente Geronimo La Russa si è insediato a febbraio alla guida dell'Automobile club d'Italia, dopo il completamento dell'iter di ratifica parlamentare successivo all'elezione del 9 luglio con oltre il 78% dei 2.112 voti dell'Assemblea Aci

Facendo gli onori di casa Geronimo La Russa, da alcuni mesi presidente dell'Automobile club Italia dopo esserlo stato di quello di Milano, ha sottolineato che «è con un orgoglio tutto italiano che viviamo il momento che, più di ogni altro, rappresenta la storia e la passione del nostro Paese per l'automobilismo. Lo facciamo in una stagione anche sportivamente felice per i nostri colori» grazie ad Antonelli, alla Ferrari e a una «Racing Bulls che porta avanti la storia del Made in Italy».

«Arriviamo a questo appuntamento dopo i record del 2025 con 369.041 presenze e il Gran Premio più veloce di sempre di Verstappen - ha concluso - In questa edizione puntiamo a fare ancora di più. Con un circuito ultracentenario che guarda al futuro: per il 2027

abbiamo infatti approvato una serie di interventi importanti e firmato la concessione dell'Autodromo ad Aci fino al 2044, a garanzia della sua continuità e del suo ruolo internazionale».

Un autodromo su cui sono accesi i riflettori per il percorso di rinnovamento avviato necessariamente negli ultimi anni. Che ha riguardato pista, strutture e anche comportamenti e scelte orientate alla sostenibilità. Aci peraltro si è impegnata nei prossimi mesi, grazie alla proroga della concessione per l'autodromo concordata con il Consorzio Villa reale e parco, a realizzare investimenti strutturali nell'impianto sportivo monzese per circa 12 milioni di euro, che dovranno essere completati entro la fine del 2029: la nuova concessione termina nel 2044.

di rimanere uno dei più grandi riferimenti del motorismo mondiale - ha continuato - consentendo investimenti, innovazione e un respiro al passo con i tempi. Nello stesso

Alla presentazione consegnato al figlio Luigi un quadro di Lodovico Scarfiotti, l'ultimo italiano a vincere il Gp in Ferrari

periodo il Comune di Monza ha approvato cinque importanti progetti di riqualificazione e ammodernamento che Aci realizzerà per contribuire a confermare l'unicità dell'Autodromo nazionale: inserito in

un parco di più di 700 ettari, il tempio della velocità continua a coniugare storia e innovazione, monumentalità e sostenibilità, patrimonio naturale e tecnologia».

Nel corso della cerimonia è stata consegnata al figlio Luigi un quadro celebrativo di Lodovico Scarfiotti, l'ultimo italiano a vincere il Gp di casa su una Ferrari. Confermato per il terzo anno anche l'Anello della Regina, il gioiello che richiama la Corona Ferrea e che viene assegnato al termine delle qualifiche del sabato al poleman. Un pezzo unico realizzato da Guido Guzzi che nelle prime due edizioni è stato consegnato a Lando Norris (2024) e Max Verstappen (2025). Intanto, potrebbe essere un'edizione da record e non solo in pista: con 4mila posti in più in tribuna e biglietti per alcuni giorni sold out, attesi grandi numeri.

BRIANZACQUE

Anche per il 97esimo Gran premio d'Italia, BrianzAcque sarà presente all'interno dell'Autodromo Nazionale Monza, incrementando il proprio impegno per promuovere il consumo di acqua pubblica di rete, gratuita e a km 0. Il nuovo Protocollo d'intesa tra BrianzAcque e Autodromo nazionale consolida una collaborazione avviata nel 2022 e ampliata anno dopo anno all'insegna della sostenibilità ambientale. Durante i tre giorni di evento (4-5-6 settembre), verranno installati 17 distributori d'acqua microfiltrata, con maggiore potenza di erogazione e di refrigerazione, dislocati in aree strategiche ad alta affluenza.



SIAS Le parole del presidente Giuseppe Redaelli

«Lo sviluppo nel segno della sostenibilità»



Giuseppe Redaelli è stato confermato a gennaio presidente del cda di Sias, affiancato da Aldo Bonomi (presidente Automobile club Brescia), Giovanna Cipolla (Bolzano), Paolo Longoni (Milano), e Marfisa Luciani (presidente Automobile club L'Aquila)

«Il nostro impegno è accrescere il prestigio del circuito di Monza coniugando la soddisfazione di chi vive il Gran premio con sostenibilità ambientale, sociale e di gestione - ha spiegato il presidente Giuseppe Redaelli - Ai tifosi offriamo, tra le novità, alcune tribune di moderna concezione, due nuove aree di ospitalità, 45 maxi schermi per vivere ogni momento della gara e un nuovo impianto audio, utile anche in caso di emergenza per raggiungere ogni punto del circuito. Numerose le iniziative per sensibilizzare il pubblico a comportamenti corretti: dalle fontanelle per l'acqua alla Food Donation contro lo spreco alimentare; dalle testimonianze di inclusione nel paddock con PizzAut e con l'Impronta all'incentivare i giovani a fare sport; dalla campagna "Speed to Zero" alla illustrazione dei primi

risultati concreti- frutto della fattiva e sempre crescente collaborazione con gli enti del territorio - nella cura e nel rinnovamento del Parco dopo la tempesta del 2023».

Presenti anche il presidente di Automobile club Milano Pietro Meda («Monza è casa, legame speciale per Ac Milano») e il presidente della Regione Attilio Fontana («Un evento che è economia, territorio e identità lombarda»). E poi l'assessore milanese Marina Riva, Marco Tronchetti Provera (Pirelli), istituzioni locali e regionali (il presidente del consiglio regionale Federico Romani).

In video collegamento anche il ministro Matteo Salvini, che ha auspicato un ritorno di Imola nel calendario delle gare se per le tensioni in Medioriente dovessero saltare le gare di Qatar e Abu Dhabi tra la fine di novembre e l'inizio di dicembre.

LO STUDIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO

L'indotto cresce e arriva a quota 208 milioni Solo lo shopping ne vale almeno 60

Un terzo delle entrate è riservato al settore alberghiero e ricettivo



Cresce rispetto al 2025 e arriva a quasi 208 milioni di euro (207,8) l'indotto che genererà la 97esima edizione del Gran Premio d'Italia di F1 a Monza, in programma da giovedì 3 a domenica 6 settembre secondo la stima del Centro Studi di Confcommercio Milano Lodi Monza Brianza. L'incremento previsto è di circa l'8% (+7,9), mantenendo il trend di crescita avuto lo scorso anno con benefici per la provincia di Monza e Brianza e territori limitrofi.

Un terzo in posti letto

Le voci di spesa sono distribuite in maniera omogenea: la ricettività rappresenta il 33% della spesa totale con 68,6 milioni di euro, poi shopping (30% della spesa totale, 62,2 milioni di euro), ristorazione (16% della spesa pari a 33,2 milioni di euro), ticket d'ingresso (15% della spesa turistica, 31,2 milioni di euro), trasporti e parcheggi (6% della spesa totale pari a 12,5 milioni di euro).

Forse non sarà un nuovo record sui tre giorni: sono attesi 365mila visitatori, nel 2025 ne furono dichiarati 369mila.

Dell'indotto turistico del Gran Premio d'Italia di F1 beneficerà, oltre alla Brianza, un'ampia parte di territorio lombardo, a partire da Milano ed area metropolitana. La maggior parte della spesa turistica, pari a 106,4 milioni di euro, rimarrà nella provincia di Monza Brianza (+7,9% rispetto allo scorso anno). Invece su Milano e Città metropolitana ricadranno 63,2 milioni (+7,8% sul 2025); 22,5 milioni di euro andranno nella provincia di Como (+8,2% sullo scorso anno).

6,7 milioni di euro per la provincia Lecco (+ 8,1% sul 2025) e 9 milioni di euro nelle altre province lombarde.

L'attrattività

«Il Gran Premio d'Italia di Formula Uno a Monza si conferma fra gli eventi più importanti per l'attrattività

dei nostri territori: non solo Monza Brianza, ma la Città Metropolitana di Milano e altre province lombarde - rileva Marco Barbieri, segretario generale di Confcommercio Milano Lodi Monza Brianza - Dalle analisi del nostro Centro Studi sullo sviluppo dell'indotto emerge la continuità di questo trend di crescita: un valore aggiunto

REGIONE

Formula Cortina con il Pirellone

Alcuni campioni olimpionici lombardi di Milano Cortina capitanati da Elisa Confortola e Pietro Sighel, entrambi medaglia d'oro olimpica nello short track, saranno ospiti del Consiglio regionale della Lombardia presso lo spazio regionale dell'Autodromo nazionale di Monza domenica 6 settembre in occasione del Gp insieme al Presidente del Coni Lombardia Marco Riva.

«Invitare e ospitare gli atleti olimpici nello spazio del Consiglio regionale ci è sembrato il miglior modo, attraverso il loro esempio, di celebrare lo sport» sottolinea il presidente del consiglio regionale Federico Romani. «Con sacrifici, determinazione ed energia hanno creduto in un sogno, inseguito e ottenuto traguardi straordinari, portando lustro all'Italia e alla Lombardia».

La maggior parte della spesa turistica, pari a 106,4 milioni di euro, rimarrà nella provincia di Monza Brianza

per la nostra economia».

Confcommercio Monza è partner istituzionale degli eventi "Fuori Gp" sul territorio.

Le iniziative

Diverse iniziative, dalle mostre ai talk, allo street food ai dj set, si svolgono a partire da giovedì 3 settembre e per tutto il lungo weekend del Gran Premio sino al 6 settembre nei Comuni di Monza, Veduggio al Lambro, Biassono, Lesmo, Arcore, Villasanta, Lissone e Macherio (anticipazione a Macherio degli eventi FuoriGp con la festa patronale e nuove iniziative previste sabato). In particolare, Confcommercio Monza collabora direttamente con il Comune di Veduggio al Lambro proponendo una mostra fotografica in collaborazione con gli Amici dell'Autodromo.

Ch.Ped.

A TUTTA VELOCITÀ Rettilineo, variante Ascari, parabolica, curve di Lesmo: guida pratica al circuito nato nel 1922

Sull'asfalto di Monza Un giro nell'autodromo che ha fatto la storia

» Le curve di Lesmo

In origine era la Curva delle Querce. Si arriva a velocità non troppo elevate ed è una curva a destra di 75 metri di raggio che si percorre a circa 180 km/h. Duecento metri dopo c'è la Seconda Curva di Lesmo, un tempo Curva dei 100 Metri. In passato, era uno dei punti mitici del circuito: vi si arrivava in piena accelerazione e si entrava in curva a quasi 300 km/h. Solo i migliori piloti riuscivano a percorrerla in pieno. Con le modifiche del 1994-95 è stata molto rallentata e oggi ha solo 35 metri di raggio e si percorre a circa 160 km/h.



Le immagini del percorso in questa pagina sono ricavate dal videogioco particolarmente realistico *Ea Sports F1*, nella sua edizione del 2025: il percorso di gara da allora non è cambiato e rende l'idea di quello che vedono i piloti mentre percorrono i 5 chilometri e passa di tracciato per compiere un giro nell'autodromo di Monza

» Seconda Variante (o Variante della Roggia)

Nata come Curva della Roggia, per via di un piccolo corso d'acqua che sorgeva nelle vicinanze, vide modificato il suo disegno nel 1976, per ridurre le medie sempre più elevate. Diventò così la Seconda Variante o Variante della Roggia. Anch'essa è posta in fondo a un lungo rettilineo (oltre 1 km con l'acceleratore a fondo, compresa la curva Biassono) sul quale si toccano i 335 km/h. Con una lunghissima frenata, si decelera a 110-120 km/h per affrontare una "esse" sinistra-destra molto stretta, modificata nel 2000.

L'autodromo ricorda il 10 settembre 1995 e le scintille tra Damon Hill e Michael Schumacher. "La lotta iridata fra i due termina in sabbia dopo il tamponamento da parte dell'inglese. Uscito dalla sua Benetton, Schumi si scaglia contro il rivale, ma viene fermato da un commissario". Purtroppo è anche il luogo in cui cinque anni dopo, nella stessa data, perde la vita Paolo Gislimberti, volontario dell'antincendio a bordo pista: viene colpito da una ruota persa da un'auto dopo un incidente in cui rimangono coinvolti molti piloti al primo giro del Gran premio.



Fonte: Autodromo nazionale di Monza (monzanet.it)



» Curva Biassono

L'ampio raggio e la sua lunghezza le valsero in origine il nome di Curva Grande, ma nel 1972 fu ribattezzata Curva Biassono per la vicinanza col paese omonimo. È una lunga curva a destra dal raggio di 300 metri a cui si arriva in piena accelerazione dalla Prima Variante e si percorre in pieno con una buona dose di coraggio.



» La Prima Variante

Allo scopo di aumentare la selezione in gara, nel 1972 fu realizzata una chicane all'altezza della variante junior, per ridurre la velocità d'ingresso nella Curva Biassono. L'ultima modifica si registrò nel 2000 quando fu ridisegnata con una secca curva a destra: dal rettilineo dei box si arriva lanciati a oltre 370 km/h.

» Curva del Serraglio

Il nome della curva deriva dalla presenza nelle immediate vicinanze del Serraglio. Il nome della curva deriva dalla presenza nelle immediate vicinanze del Serraglio dei cervi - questo il suo nome completo.

È stato costruito all'inizio dell'Ottocento su disegno dell'architetto Canonica e dava accesso all'area di allevamento, appunto, dei cervi.

È una lievissima piega a sinistra dal raggio estremamente ampio di oltre 600 metri. Il rettilineo successivo incrocia, con un sottopassaggio, la curva Sopraelevata Nord.



370,1 km/h

Il record assoluto di velocità in Formula 1 in gara è stato registrato proprio sul circuito di Monza nel 2005
Il primato spetta a Kimi Räikkönen su McLaren

5.793 metri

La lunghezza totale del circuito, il settimo tra quelli del Mondiale F1: il più corto è quello cittadino di Monaco (3.337 metri), il più lungo quello di Spa (7.004 m)

1'20"901

Il record del giro più veloce all'autodromo di Monza in gara, ottenuto da Lando Norris nel 2025.
In prova è 1'18"887 di Hamilton alle qualifiche del 2020

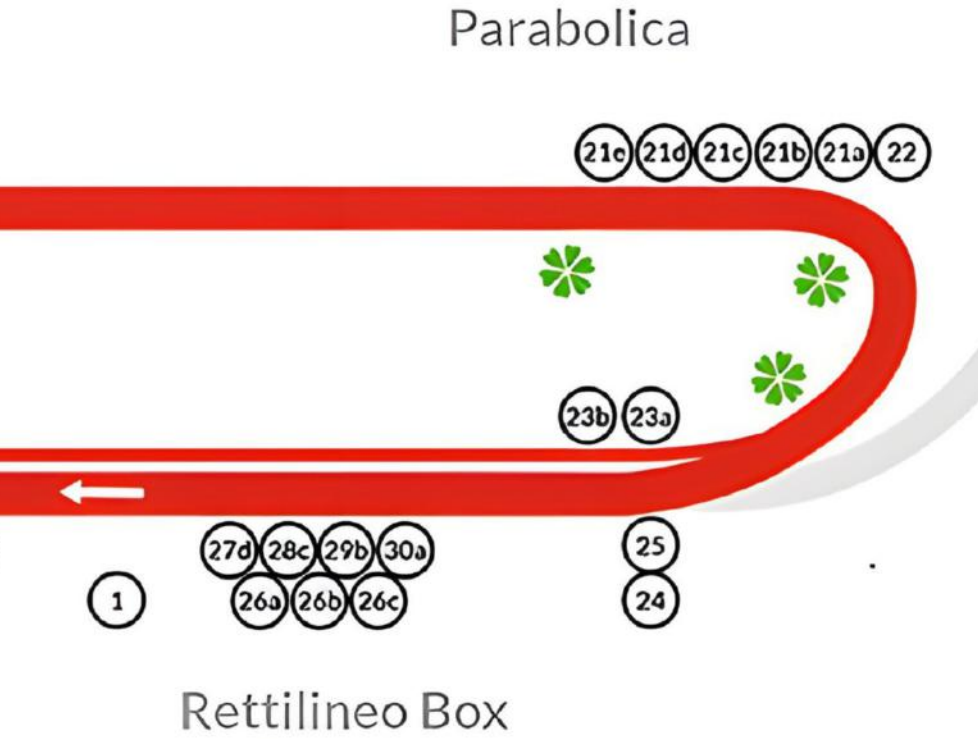


» Variante Ascari

Subito dopo arriva la leggera curva del Serraglio arriva Variante Ascari, che risale all'inizio degli anni Settanta. In origine si chiamava Curva del Platano o del Vialone, perché passava sopra il grande viale di accesso all'autodromo, ma è il luogo ribattezzato con il nome del pilota Alberto Ascari dopo l'incidente mortale del 26 maggio del 1955. Ascari stava provando in pista una Ferrari Sport, ma il campione milanese perse la vita a causa di un'uscita di strada proprio in quel punto.

Per rallentare le alte velocità, nel 1972 fu realizzata nel punto d'entrata una chicane che due anni più tardi venne ulteriormente modificata nell'ampiezza e nel tratto d'uscita, assumendo così il nome definitivo di variante. Vi si arriva tenendo premuto l'acceleratore fin dalla Seconda di Lesmo e anche qui si toccano i 330 km/h.

Dopo la frenata, si affrontano in rapida successione tre curve a sinistra-destra-sinistra, che immettono sul rettilineo opposto ai box. Sono curve a raggio abbastanza ampio che si percorrono a velocità intorno ai 200 km/h.



» Rettilineo (Rettifilo)

Il Rettifilo di partenza va dalla fine della Curva Parabolica fino all'inizio della Prima Variante ed è lungo 1.194,40 metri. Lì partono e finiscono tutte le gare.



» Curva Alboreto (Parabolica)

Nell'anno di costruzione dell'impianto, non c'è traccia di un nome preciso, si parla solo di Curvetta. Nel 1927 si comincia a denominarle Curvette. In realtà, si trattava di due tornanti caratterizzati da un raggio di 60 metri e da un'ampiezza di 90°, uniti da un brevissimo rettifilo.

Vista la particolarità dalla pavimentazione, formata da tanti cubetti di porfido, divenne famosa per essere la Curva del Porfido. Ricostruita nel 1955, quando il tracciato tornò alla sua impostazione originaria, fu chiamata Curva Parabolica per il disegno e la traiettoria che descriveva.

Nel rettilineo che conduce a questa curva si toccano nuovamente i 330 km/h, quindi si frena per entrare in curva a circa 180 km/h. La curva è molto lunga e a raggio via via crescente: dopo aver superato la parte più stretta si può percorrere il tratto finale in piena accelerazione, scorrendo verso l'esterno e imboccando il rettilineo d'arrivo a velocità già molto elevate.

La Parabolica è stata ribattezzata Curva Alboreto nel 2021, l'11 settembre, a vent'anni dalla scomparsa del pilota italiano morto in un incidente al Lausitzring, mentre effettuava i collaudi delle nuove Audi R8 Sport.

LE DATE DEL CIRCUITO

● 1922 - L'ATTO DI NASCITA

La costruzione dell'autodromo fu decisa nel gennaio del 1922 dall'Automobile club di Milano per commemorare il 25esimo anniversario di fondazione. La società proprietaria del Parco, l'Opera nazionale combattenti, fu d'accordo. Fu costituita la società Sias (Società incremento automobilismo e sport) a capitale privato. I lavori iniziarono il 15 maggio e in soli 110 giorni fu completato. L'autodromo fu inaugurato il 3 settembre 1922.

● 1928-1933 - GLI INCIDENTI GRAVI

Nel 1928 il pilota Emilio Materassi perse il controllo dell'auto sul rettilineo d'arrivo e piombò in mezzo al pubblico assiepatto a bordo pista uccidendo 20 spettatori e ferendone oltre 40. Nel 1933, il pilota Giuseppe Campari sbandò all'ingresso della sopraelevata sud e uscì di strada, morendo sul colpo. A seguito di questi gravissimi incidenti vennero effettuate diverse variazioni al tracciato per ridurne la velocità.

● 1945 - IL DOPOGUERRA



A partire dalla fine 1945 e per oltre due anni, il circuito fu destinato allo stoccaggio dei residui bellici gestiti dall'Arar (Azienda rilievo alienazione residui). Nella primavera del 1948 furono iniziati i lavori per rimediare ai danni causati dagli eventi bellici. Le curve sud furono dotate di una pavimentazione in cubetti di porfido, pericolosi e sdruciolevoli in caso di pioggia. Il 17 ottobre 1948 viene inaugurato il nuovo ingresso pista e altre strutture

● 1955 - EPOCA DI CAMBIAMENTI

Nel 1955 il sempre più frequente uso dell'autodromo per i tentativi di record della velocità e il raggiungimento di un superiore grado di sicurezza, resero necessaria la riprogettazione dell'anello di alta velocità da costruirsi sulle ceneri del tracciato abbattuto nel 1938. Il progetto fu curato dagli ingegneri Antonino Berti e Aldo Di Rienzo e seguiva esattamente il vecchio tracciato nella parte Nord, mentre la curva Sud veniva arretrata di circa 300 metri per consentire il passaggio del pubblico sul nuovo viale Mirabello.

● 1957 - ALLEATI A INDIANAPOLIS

L'Automobile club italiano nel 1957 e 1958, organizzò la 500 Miglia di Monza abbinato alla 500 Miglia di Indianapolis, in collaborazione con l'United States Auto Club e l'Indianapolis speedway corporation, gara articolata su tre manches, per un totale di 189 giri.

● 1961 - ADDIO ALL'ALTA VELOCITÀ

Nel 1961 si svolse l'ultimo Gran premio d'Italia nella configurazione di 10 km ed anche a seguito dell'incidente mortale in cui perse la vita il pilota della Ferrari Wolfgang von Trips insieme a dodici spettatori sul rettilineo prima della Parabolica, il ministero emanò nuove regole sulla sicurezza. Dall'anno successivo si è sempre corso sulla sola pista stradale di 5.750 metri circa.

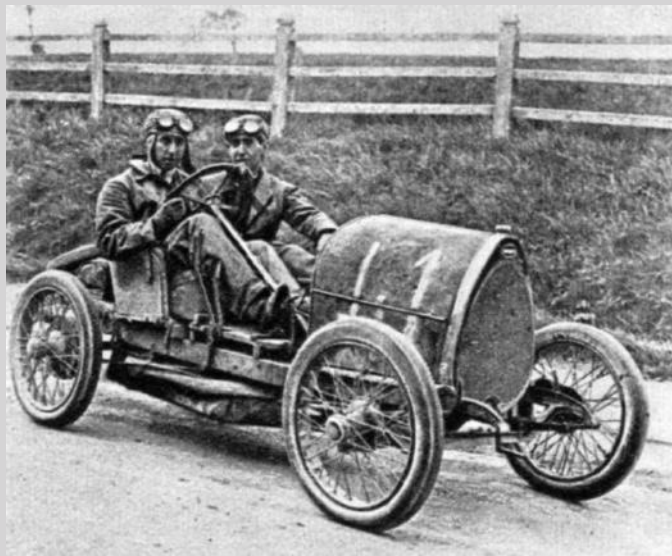
● '70 - UN DECENNIO DI VARIANTI



Negli anni settanta, crescendo sempre più la velocità (nel Gp 1971 fu superata la media dei 240 km/h), si resero necessari nuovi interventi per rallentare: nel 1976 si costruirono tre varianti (sul rettilineo box, alla curva della Roggia e alla curva Ascari).

● DAI '90 - LE MODIFICHE RECENTI

Ulteriori interventi per la sicurezza nel 1994, 1995, 2000, e 2014: con essi vennero rifatte la variante Goodyear (quella posta sul rettilineo dei box), quella della Roggia, la curva Grande e le due curve di Lesmo. Negli stessi anni furono anche costruiti nuovi box, più grandi e più moderni.

**1926**

Sessanta giri in quattro ore per trionfare al Gran premio

Dopo il Gran premio d'Italia vinto a Montichiari nel 1921 da Jules Goux su Ballot, era arrivato l'autodromo di Monza: appena finito, nel 1922 vince Pietro Bordino su Fiat, così come nel 1923 Carlo Salamano. Nel 1924 trionfa Antonio Ascari su Alfa Romeo, nel 1925 Gastone Brilli-Peri sulla stessa auto. Arriva il 1926 e le uniche due auto che passano in traguardo in oltre quattro ore di gara sono due Bugatti, quindi francesi, nonostante l'origine italiana: sono guidate da Louis Charavel "Sabipa" in 4h20'29" e da Meo Costantini, che taglia il traguardo in 4h27'01". Dietro di loro solo ritirati, come Jules Goux, Roberto Serboli ed Ernesto Maserati.



DECENNI AL TRAGUARDO Sono passati cento anni da quando l'autodromo ha scritto la storia dei motori

Bandiere, champagne e gloria Tutti i vincitori della grande sfida

**2006**

Schumi ancora una volta Ma è il tempo del ritiro

Il Gran premio d'Italia 2006 è stata la quindicesima prova della stagione 2006 del campionato mondiale di Formula 1. La gara si è tenuta domenica 10 settembre sull'autodromo nazionale di Monza ed è stata vinta dal tedesco Michael Schumacher su Ferrari, ancora al successo dieci dopo e al novantesimo successo in carriera; Schumacher ha preceduto all'arrivo il finlandese Kimi Räikkönen su McLaren-Mercedes e il polacco Robert Kubica su Bmw Sauber.

Il pilota tedesco annuncia nell'occasione il suo ritiro dalla Formula 1, al termine della stagione 2006. Per la successiva stagione verrà sostituito dal finlandese in Ferrari da Kimi Räikkönen.

**1996**

Schumacher incanta il pubblico dei ferraristi

Il Gran premio d'Italia 1996 è stata la quattordicesima prova del Campionato mondiale di Formula 1. Si è svolta domenica 8 settembre 1996 all'autodromo di Monza: la gara è stata vinta da Michael Schumacher al ventiduesimo successo in carriera, su Ferrari, dopo otto anni dall'ultima vittoria del team di Maranello sul tracciato italiano, seguito da Jean Alesi, Mika Häkkinen, Martin Brundle, Rubens Barrichello e Pedro Diniz. Fuori dai punti entrambi i contendenti al titolo mondiale, con Damon Hill costretto al ritiro per un incidente e Jacques Villeneuve rallentato da un danno a una sospensione.

**1986**

La Williams di Piquet batte la coppia Ferrari

Il Gran premio d'Italia 1986 è stata la tredicesima gara del campionato di Formula 1 e si è svolto il 7 settembre sul circuito di Monza: è stato vinto da Nelson Piquet, al diciassettesimo successo in carriera, su Williams-Honda, seguito al traguardo da Nigel Mansell e Stefan Johansson su Ferrari. In questa gara fanno la loro prima apparizione in Formula 1 il pilota italiano Alex Caffi e la scuderia francese Ags. Nelson Fredo Piquet Souto Maior (Rio de Janeiro, 17 agosto 1952) ha vinto tre campionati mondiali di Formula 1 (1981 e 1983 con la Brabham e 1987 con la Williams). Il campionato piloti è stato vinto da Alain Prost, seguito da Mansell e quindi Piquet.





1936

Tazio Nuvolari secondo dietro la croce uncinata

Dieci anni dopo il dispotismo è di casa in mezza Europa e il Gran premio d'Italia lo vince il tedesco Bernd Rosemeyer su Auto Union in 3h43'25"0 (accompagnato dalla bandiera con la croce uncinata), seguito da Tazio Nuvolari in Ferrari in 3h45'30"3, quindi Ernst von Delius ancora su Auto Union in 3h44'07"1. Sotto il podio in francese René Dreyfus in Ferrari con 3h44'59"0 e Carlo Pintacuda (ancora Ferrari) in 3h44'11"2. A chiudere la cinquina al traguardo Piero Dusio su Maserati a 3h45'13"2. Sarebbe stato l'ultimo Gran premio d'Italia a Monza (o altrove) prima della pausa per la fine della Seconda guerra mondiale.

Di dieci in dieci si scrive la storia dell'autodromo. Perché quando nel 2026 le brianzole d'oltralpe Bugatti tagliano da sole il traguardo dopo quattro ore di pista, sono passati solo quattro anni dall'apertura del circuito. Il resto è storia: un secolo intero di storia, a includere quello che succederà all'autodromo domenica, 6 settembre. Ma a sfogliare i decenni come succede in questa pagina si scoprono nomi, campioni, trasformazioni, evoluzioni del mondo dell'auto che sono parte essenziale del circuito monzese e allo stesso tempo storia fondamentale dello sviluppo dell'automobilismo. Perché Monza, oggi come allora, è

un pezzo di storia fondamentale, insostituibile, di quel pianeta fatto di velocità, esperienza, capacità, preparazione.

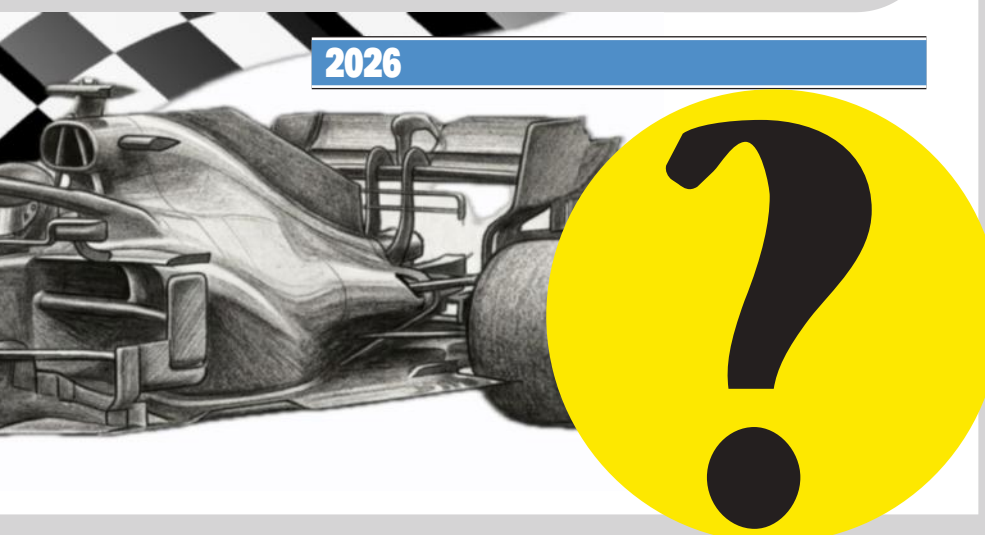
Un secolo è passato da quando per la quarta volta per la quinta volta, al netto del Gran premio di Montichiari, la bandiera a scacchi ha salutato il vincitore del Gp d'Italia: domenica succederà una volta ancora, perpetuando un rituale che per monzesi e brianzoli è tradizione. Certo è sparito - in larga parte - il rombo dei motori. Scomparsa anche in buona parte la confidenza con scuderie e piloti. Però la storia è ancora lì: dopo cento anni, un'altra pagina da scrivere.



2016

Rosberg ed Hamilton non lasciano scampo

Il Gran premio d'Italia 2016 è stata la quattordicesima prova del campionato mondiale di Formula 1 dell'anno. La gara, corsa domenica 4 settembre 2016 sul circuito di Monza, è stata vinta dal tedesco Nico Rosberg su Mercedes, al suo ventunesimo successo nel mondiale. Rosberg ha preceduto sul traguardo il suo compagno di squadra, il britannico Lewis Hamilton e il connazionale Sebastian Vettel su Ferrari. Felipe Massa, pilota della Williams, ha annunciato, prima del gran premio, la sua volontà di abbandonare la F1 al termine della stagione.



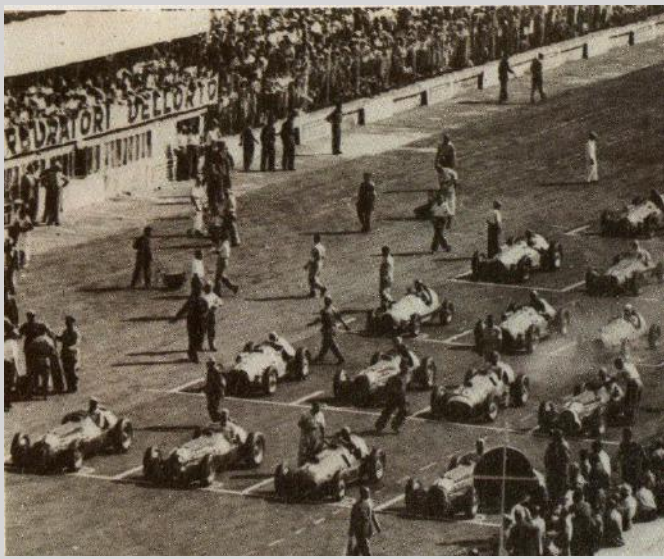
2026



1976

Niki Lauda torna a correre a sei settimane dall'incidente

Il Gran premio d'Italia 1976 è stata la tredicesima prova della stagione 1976 del Campionato mondiale di Formula 1. Si è corsa domenica 12 settembre 1976 sul circuito di Monza. La gara è stata vinta dallo svedese Ronnie Peterson su March-Ford Cosworth: per il vincitore si trattò dell'ottavo successo nel campionato mondiale. Al traguardo ha sconfitto lo svizzero Clay Regazzoni su Ferrari e il francese Jacques Laffite su Ligier-Matra. La notizia vera è stato Niki Lauda in Ferrari, in pista dopo sole sei settimane dall'incidente che lo aveva sfigurato, arrivando quarto al traguardo. A fine stagione ha perso il Mondiale di un punto dietro Peterson.



1956

Fangio vince a Monza con l'auto del compagno

Il Gran premio d'Italia 1956 fu l'ottava e ultima gara della stagione 1956 del Campionato mondiale di Formula 1, disputata il 2 settembre sull'Autodromo nazionale Monza. La corsa vide la vittoria di Stirling Moss su Maserati, seguito dalla coppia Peter Collins-Juan Manuel Fangio su Ferrari e da Ron Flockhart. Durante la gara Fangio fu costretto al ritiro, Collins ebbe così la possibilità di diventare campione del mondo in caso di vittoria, ma inaspettatamente tornò ai box e cedette la vettura al suo caposquadra. Fangio accettò incredulo l'offerta del compagno e rientrò in pista, ottenendo la seconda posizione finale.



1966

Quella doppietta Ferrari rimasta nella storia

Il Gran premio d'Italia 1966 fu una gara di Formula 1, disputata il 4 settembre 1966 sull'autodromo nazionale di Monza. Fu la settima prova del mondiale 1966 e ha visto la vittoria di Ludovico Scarfiotti su Ferrari, seguito da Mike Parkes e da Denny Hulme. Fu l'unico gran premio della stagione dove la Scuderia Ferrari ha ottenuto una doppietta: l'ultima era stata quella ottenuta da Wolfgang von Trips e Phil Hill al Gran Premio di Gran Bretagna 1961. Inoltre, la Ferrari ritorna dopo due anni alla vittoria a Monza, dopo il successo di John Surtees nel 1964.



PROTAGONISTI

Da Nova Milanese a tutto il mondo: l'epopea di Bugatti



Non è un caso se a Nova Milanese esiste il premio d'arte Bice Bugatti Segantini. Segantini è lui, certo, Giovanni, pittore fondamentale del Novecento italiano. Lei è Luigia, sorella di Carlo Bugatti, ebanista e designer, figlio d'arte, peraltro: la chiamavano Bice. Ed è con quel nome che incontra l'artista campione del divisionismo e di una stagione fondamentale della storia dell'arte.

Questo il contesto familiare. Lì c'è anche Ettore, figlio di Carlo, nipote di zia Bice. Se il loro perimetro è quello di Milano, nella famiglia c'è casa anche a Nova Milanese, dove i Bugatti hanno messo su l'impresa.

L'arte da una parte, lo spirito imprenditoriale dall'altra: è così che Ettore, che era nato a Milano il 15 settembre 1881 e sarebbe poi morto a Neuilly-sur-Seine il 21 agosto 1947, macina le esperienze che l'avrebbero proiettato nella storia dell'automobilismo.

Ettore Isidoro Arco Bugatti, all'anagrafe, che inizia a studiare all'accademia di Brera e nel 1895.

Quando nel 1926 due sue auto sono le uniche a tagliare il traguardo, di strada, in tutti i sensi, ne ha fatta: ha 45 anni e le sue auto stravincono, da tempo, ovunque.

Ettore Bugatti inizia da giovane il suo percorso: nel 1895, ancora iscritto all'accademia di Brera, si mette alla prova con un triciclo Prinetti & Stucchi con motore De Dion-Bouton. Nel 1898 abbandona le Belle arti per entrare nella celebre fabbrica milanese, i cui proprietari sono amici del padre: Ettore Bugatti continua a stupire con le sue modifiche tecniche e meccaniche e inizia farsi strada nel settore.

Arriva il 1898, oggi non sarebbe nemmeno maggiorenne e costruisce la Tipo 1: è la prima vettura a montare pneumatici di un'altra azienda milanese, la Pirelli & C. Da lì a due anni progetta la Bugatti Tipo 2, che presenta all'esposizione automobilistica di Milano, dove vince il primo premio. È l'occasione che aspettava, forse: lo nota il barone Eugène De Dietrich, che lo invita a lavorare nel suo stabilimento di Niederbronn, in Alsazia, che diventerà presto la casa di Ettore Bugatti. Da minorenne, il contratto di lavoro lo firma il padre Carlo.

Tra il 1902 e il 1904 progetta le Bugatti Tipo 3 e Tipo 4 con il marchio Dietrich-Bugatti. Poco dopo arriva la progettazione della Tipo 5, ma De Dietrich rinuncia a investire nel mondo delle automobili ed Ettore Bugatti si ritrova libero di iniziare una nuova esperienza: finanziato da Émile Mathis, giovane imprenditore di Strasburgo, e partendo proprio dal prototipo della Tipo 5, Bugatti progetta una vettura di grandi dimensioni, la cui realizzazione viene affidata alla Società alsaziana di costruzioni meccaniche di Graffenstaden. Nasce così la Tipo 6 e, di lì a poco, la Tipo 7: sono le Hermes.

Finisce la nuova collaborazione e il milanese-brianzole raccoglie il finanziamento della Darmstadt Bank, disegna e costruisce un'altra vettura di grandi dimensioni, la Tipo 8, che propone alla Deutz AG di Colonia. L'azienda tedesca acquista i diritti sul progetto e assume Ettore Bugatti come ingegnere capo: nel 1908 realizza anche la Tipo 9, considerata una "pura Bugatti".

La regola del 10 dice che la Tipo classificata con quel numero è leggera e potente: la "Puro Sangue" è la sua fortuna. Gli anni successivi parlano di successo: nel 1909 fonda la sua società, quando arriva alla Tipo 35 realizza un modello che vince gare su gare. Poi pensa alle auto di lusso, come la Bugatti Royale, minata però dalle ricadute della crisi Usa del 1929. Durante la seconda guerra mondiale la famiglia perde il controllo dell'azienda. Lo recupera per via giudiziaria nel 1946, ma ormai è morto dopo un'embolia. È sepolto nel cimitero di Dorlisheim.

PROTAGONISTI

Torna PizzAut versione Gran premio
E per il 2026 arriva la pizza dedicata a Kimi

Svelata all'autodromo nazionale di Monza la pizza che Pizzaut ha creato per e con Kimi Antonelli. Il pilota della Mercedes con grembiule rosso d'ordinanza ha assaggiato, e gradito, il risultato finale: una pizza con fiordilatte, gorgonzola, salsiccia, noci e miele. Gli ingredienti sono stati decisi da Pizzaut con Stefano Domenicali, presidente e Ceo della Formula 1, che si è interfacc-

ciato direttamente con il pilota.

«Il miele perché è dolce e energetico come te - ha spiegato Nico Acampora dialogando con Antonelli - La salsiccia perché è luganega e siamo a Monza, le noci perché danno corpo al tutto. E il gorgonzola?». «Bè, perché è buono!», ha detto Kimi che ha poi consegnato un regalo per ogni ragazzo di Pizzaut e non si è

sottratto ad abbracci, foto e autografi.

«Non importa da dove arriviamo o come siamo, siamo tutti uguali e tutti ci meritiamo rispetto e ci meritiamo di essere amati. Soprattutto chi non ha la nostra stessa fortuna ma si merita tutto il meglio», ha poi concluso rispondendo ad Acampora, che ricordava come tutto lo staff sia composto da ventenni coetanei dei pilota ma esclusi dalle relazioni sociali e nel mondo del lavoro.

Il pomeriggio è continuato con la visita di Pizzaut al quartier generale in pista delle Mercedes: neanche i ragazzi si

sono presentati a mani vuote, tutti hanno potuto così assaggiare la pizza Kimi.

È un ritorno per Pizzaut al Gp d'Italia, ma non mancano le novità: non sarà protagonista solo nel paddock, ma anche nell'area Campeggio e nella piazza del Comune di Biassono.

«Io ed i ragazzi siamo emozionatissimi per questo incontro - aveva dichiarato Nico Acampora alla vigilia - perché Kimi ed i miei ragazzi sono coetanei sono tutti ventenni. E il loro incontro è un messaggio di inclusione potente e stupendo da raccontare come a tutti i giovani italiani».

L'atteso incontro del personale di PizzAut con Kimi Antonelli: la ricetta della pizza a lui dedicata è stata ideata grazie a Stefano Domenicali, amministratore delegato della Formula 1, che ha fatto da ponte tra pizzaioli e pilota



La voce di Laura Pausini

«Esibirmi in occasione dell'apertura del Formula 1 Pirelli Gran premio d'Italia sarà divertentissimo»

di Chiara Pederzoli

Arisa, Dolcenera, Alvaro Soler, i Gemelli diversi, il ritorno di Rovazzi e Alfa per i concerti in programma da giovedì scorso in piazza a Monza con Kiss Kiss Radio. The Pax Side of the Moon e Rosa Chemical a Biassono. Fargetta a Lissone. E poi lei: Laura Pausini, domenica in autodromo.

Un ritorno dopo la tappa nel luglio 2009 del World tour in Villa reale.

Velocità in pista ma anche bpm - nel senso di battiti per minuto - per il Gp d'Italia 2026 che oltre alla gara propone un programma di concerti che coprono tutto il territorio. Con il Fuori Gp e con "F1 Grid Gigs", spettacolo di

del Formula 1 Pirelli Gran premio d'Italia 2026 sarà davvero divertentissimo - ha commentato l'artista - Non è la prima volta che assisto a una gara di Formula 1, ma sarà la prima volta che mi esibirò durante una gara, e questo rende l'esperienza ancora più emozionante. Portare la mia musica a questo evento, davanti a un pubblico unito dalla stessa passione e dalla stessa energia, è una gioia incredibile. La musica e la Formula 1 hanno qualcosa in comune: entrambe vivono di adrenalina ed emozioni, e non vedo l'ora di condividere questo momento e di far parte di un'apertura che celebra questa straordinaria energia».

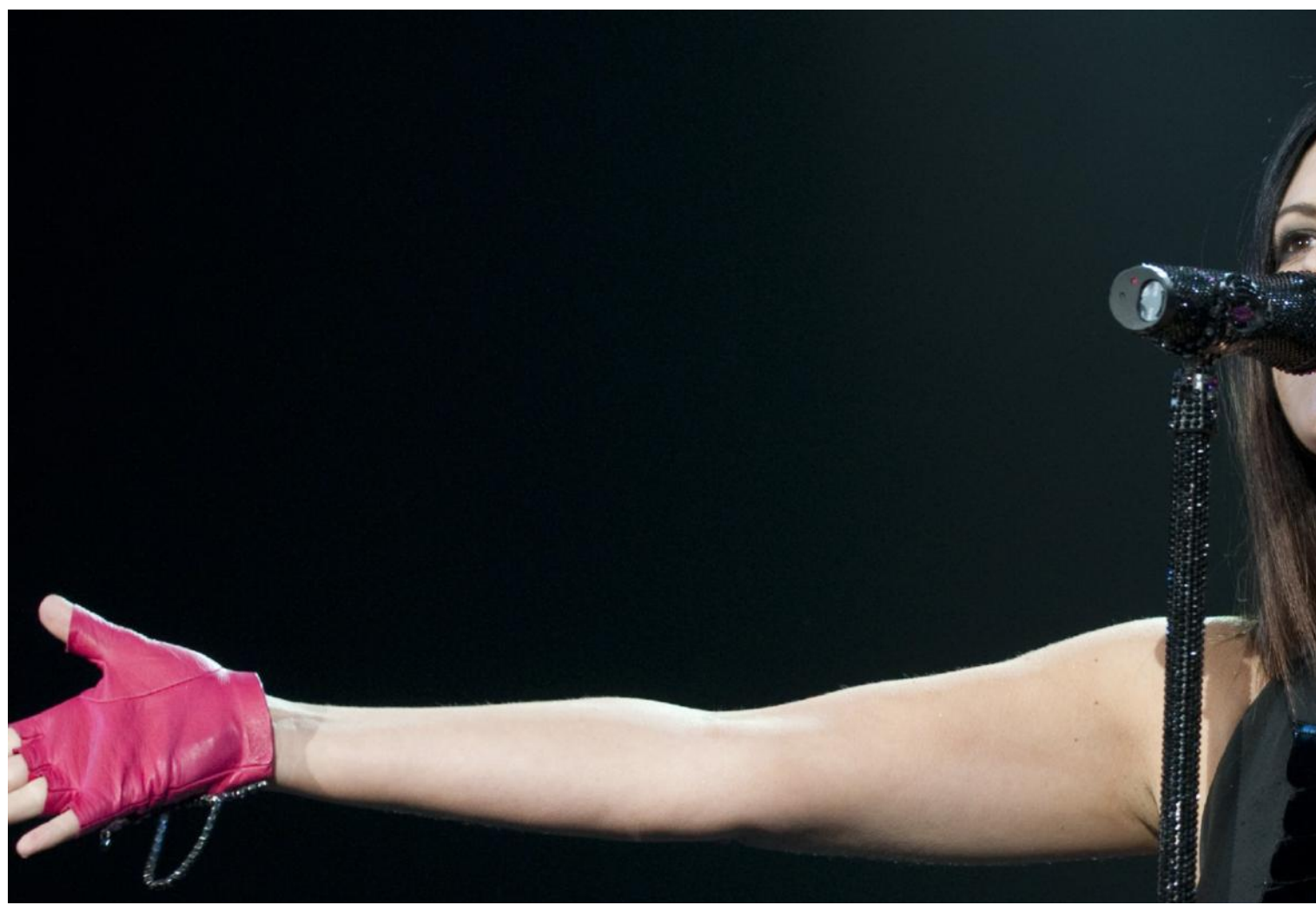
Grande attesa anche ai piani alti dei motori. Il vedanese d'adozione Stefano Domenicali, presidente e ceo di Formula 1, ha dichiarato: «Monza è un appuntamento unico nella storia della Formula 1, dove la passione e l'energia si percepiscono in modo speciale. Quest'anno siamo entusiasti di dare il benvenuto a Laura Pausini, un'artista italiana straordinaria, conosciuta e amata in tutto il mondo, che si esibirà davanti a un pubblico tutto esaurito, mentre i nostri fan seguiranno lo spettacolo da ogni parte del mondo. Sarà un momento speciale e un ulteriore esempio di come puntiamo a rendere i nostri eventi sempre più coinvolgenti per i fan. Grid Gigs, in collaborazione con American Express, è già stato un enorme successo e non vediamo l'ora di vivere insieme questo fantastico evento a Monza».

Si completa anche il programma musicale di sabato 5 settembre con la presenza di Senza Cri, che ha mosso i primi passi tra Sanremo Giovani e Amici di Maria De Filippi, sarà tra gli ospiti della serata insieme agli altri protagonisti del programma. Sul palco di piazza Cambiaghi si alterneranno loro insieme ad Arisa, Merk & Kremont, Nicolò Filippucci e Cioffi, domenica invece Rovazzi, Gemelli Diversi, Dolcenera e Trigno.

A Monza altri due giorni di concerti in piazza Cambiaghi, tra gli ospiti Arisa, Rovazzi e Dolcenera

intrattenimento pre-gara sulla griglia di partenza prima che sfilino le auto. Per chi sarà domenica all'autodromo nazionale ma anche in streaming sui canali social di Formula 1, andando quindi oltre le porte del parco.

È il terzo appuntamento con questa formula e per il Gp a Monza porta sul palco la Pausini: vincitrice di un Grammy Award (e cinque Latin Grammy Awards), capace di macinare record di vendite e ascolti con oltre 75 milioni di dischi venduti e 8 miliardi di stream, icona pop internazionale in una carriera ormai trentennale avendo esordito giovanissima vincendo Sanremo tra le nuove proposte nel 1993. E anche l'unica cantante italiana ad aver vinto un Golden Globe e a essere candidata agli Emmy Awards e agli Oscar. «Esibirmi in occasione dell'apertura



La Palombella della regina in mostra alla Reggia

È una Itala 35/45 HP Palombella del 1909. È l'auto personale della regina Margherita, tra le prime donne al mondo a guidare e ad avere la patente. La Palombella è alla Reggia da oggi, 3 settembre, esposta nell'avancorte insieme a 22 auto da sogno di collezionisti di tutto il mondo che partecipano quest'anno alla Louis Vuitton Classic Race. Le auto resteranno esposte anche il giorno del Gran premio e saranno protagoniste della parata che apre la gara. Per ammirare da vicino l'auto della Regina ci sarà più tempo. La Palombella resterà fino al 20.



La Ferrari e i suoi piloti vestono "Schumacher"

Non solo la mitica F399 esposta nella sede Aci di Milano. La Ferrari a Monza celebra Michael Schumacher con una livrea e uniformi speciali per Charles Leclerc e Lewis Hamilton per ricordare i 30 anni dalla prima vittoria nel Gp d'Italia del campione tedesco e i suoi dieci anni in rosso a Maranello. Le SF-26 per l'occasione saranno ispirate alla Ferrari F310 del 1996, la prima stagione di Schumi in Ferrari - già con due titoli di campione del mondo in curriculum - e la prima vittoria a Monza: vettura prevalentemente rossa.

Il FuoriGp fa per sette: il programma è online

I giorni della velocità dallo scorso anno sono un ricco programma di eventi coordinati in tutti i comuni della corona del Parco e non solo a Monza: le iniziative che accompagnano il weekend lungo del Gran premio d'Italia tra spettacoli, musica, cultura e intrattenimento riguardano oltre la città della F1 Monza anche Arcore, Biassono, Lesmo, Lissone, Veduggio, Lambro e Villasanta. Per scoprire tutto il programma e non perdersi le occasioni speciali e preferite, basta consultare il programma su ilcittadinomb.it.



KitKat in versione F1 con una pista elettrica

Una sorta di madeleine soprattutto per chi è nato a partire dagli anni Settanta, con l'irruzione degli snack dolci sugli scaffali: è il KitKat, cioccolato che avvolge un biscotto che, da allora, è sempre rimasto tra i più amati. Sarà presente anche al Fuori Gp di Monza con una break zone in piazza Trento e Trieste. Oltre a un'edizione speciale del dolce, una replica elettrica del circuito di Monza di 7x5 metri, sulla quale sarà possibile sfidarsi a gruppi di quattro, oltre a una photo opportunity e alla possibilità di provare le KitKat F1 Icon Cars.

PROTAGONISTI

La polizia di Stato scorta la Formula Aut Il bolide di Facciavista in piazza Duomo

«L'iniziativa testimonia che nell'autismo c'è talento e questo talento va mostrato». Lo ha affermato Matteo Perego, presidente dell'associazione Facciavista, lunedì 31 agosto, alla partenza dal laboratorio Art&Lab di via Cristoforo Colombo a Seregno della monoposto di Formula Aut in cartapesta, interamente realizzata da artisti autistici, con il supporto di un apposito team

di lavoro ed in collaborazione con Fondazione Bluemers. L'elaborato riproduce in scala uno ad uno una monoposto di Formula 1 e la prima tappa del suo itinerario, scortato dal compartimento della polizia stradale della Lombardia, il cui personale è stato coadiuvato nella fase iniziale da quello della polizia locale di Seregno, è stata Milano, per la precisione la sede



A sinistra la monoposto realizzata nel laboratorio di Seregno dai ragazzi dell'associazione Facciavista: l'opera sarà in mostra in centro Monza per tutti i giorni del Gran premio d'Italia di Formula 1

di Aci, dove potrà essere ammirata in occasione della conferenza stampa di presentazione del Gran premio d'Italia di Formula 1, che sarà disputato domenica 6 settembre all'autodromo di Monza. Successivamente, la vettura è esposta in piazza Duomo a Monza da giovedì 3 settembre fino appunto a domenica 6 settembre. Tanti curiosi hanno assistito all'uscita della monoposto dal cortile interno al civico 52 della via Cristoforo Colombo, dove ad attenderla c'era un carroattrezzi della polizia di Stato, che ha trasportato il mezzo non prima di un giro per il centro di Seregno,

che ovviamente non ha mancato di attirare l'attenzione di tantissimi presenti ed ha veicolato un messaggio di inclusione sociale, evidenziando come l'autismo possa superare ogni barriera e non costituisca un limite, ma una diversa espressione di capacità, creatività e determinazione. «La nostra monoposto di cartapesta sarà protagonista a Monza - ha raccontato ancora Perego - È fatta interamente con materiali riciclabili, segno anche di rispetto per l'ambiente, e per noi ha un grande valore simbolico». Alla partenza è intervenuto anche il vicesindaco William Viganò.

è in pole position



La pluripremiata star internazionale della musica Laura Pausini domenica sarà protagonista di uno show pre gara in occasione del Gran premio di Formula 1: il concerto è in programma direttamente sul circuito di gara e rientra nel programma Grid Gigs, in collaborazione con American Express, iniziativa che punta ad amplificare la "formula spettacolo" nelle competizioni del circus (foto Live-Pict.com)

L'INTERVENTO

*Velocità, tradizione e... cucina
La vera sfida è ai fornelli
con il risotto alla monzese*



Con o senza zafferano? Nei ricettari si trova spesso la ricetta alla monzese con la preziosa, preziosissima spezia di quella alla milanese, ma i puristi sanno che la versione brianzola non lo prevede. Poi bisogna trovare la luganega buona e "certificata", ma per quella ora è nata un'associazione

di Marco Pirola

Monza è da sempre sinonimo di motori, adrenalina e quella passione che solo la Formula 1 può scatenare. Ma se pensate che la vera battaglia sia solo tra le curve dell'autodromo, vi sbagliate di grosso. A Monza, infatti, la vera sfida non finisce mai sulla pista, ma si gioca tra i fornelli e le posate. Ecco perché qui, oltre a dare gas, si è pronti a dare il meglio anche in cucina. Le donne di Monza, temute e rispettate tanto quanto le monoposto che sfrecciano sull'asfalto, sanno bene che ogni pit-stop gastronomico è una gara a sé. Quando si tratta di preparare il risotto alla monzese, infatti, non si accettano scorciatoie. Il risotto perfetto è come un giro veloce: nessun errore, solo precisione assoluta. Ogni ingrediente deve essere dosato con la stessa attenzione di un pit-stop, e se qualcuno osa aggiungere troppo brodo o, peggio, cuocere il riso troppo, si rischia un "fuori pista" che nemmeno il miglior pilota potrebbe recuperare.

Ogni ingrediente deve essere dosato con la stessa attenzione di un pit-stop, e se qualcuno osa cuocere il riso troppo, si rischia un "fuori pista"

Poi ci sono i motori, altro simbolo indiscusso della città. Monza è una sorta di Disneyland per chi ama il rumore dei motori, ma non fraintendetemi: i veri rombi da brivido non sono solo quelli delle vetture. La vera sfida arriva quando si tratta di portare a tavola una luganiga perfetta o un risotto che scivola via come una macchina su asfalto bagnato. Ecco dove i veri campioni si fanno notare: non sono solo quelli che sanno fare un sorpasso in curva, ma quelli che sanno fare un risotto che ti fa urlare di gioia.

Certo, ogni tanto ci sono le polemiche: chi ha il risotto più cremoso, chi il brodo più saporito, chi la luganiga più fragrante. A Monza, anche nel piatto si corre per vincere. E se qualche purista della tradizione si azzarda a dire che il risotto è troppo al dente o troppo burroso, il tono di voce cambia all'improvviso, come se avessero messo in discussione un giro record. Non è solo una questione di gusto, è una questione di orgoglio cittadino. Ma la competizione più grande resta quella che si gioca tra i fornelli e la pista. Le donne di Monza sanno bene che, sebbene il Gran Premio regali emozioni senza pari, non c'è niente che batti il brivido di un risotto preparato all'ultimo minuto. La vera sfida si gioca quando il piatto è servito e il cucchiaino è pronto a tuffarsi. In fondo, Monza è la città che ha trovato il perfetto equilibrio tra velocità, tradizione e... cucina. Un equilibrio che è più difficile da raggiungere di un giro veloce sul circuito. E, anche se le monoposto sfrecciano a 300 km/h, sappiamo tutti che la vera velocità qui si misura con un buon risotto e un pit-stop senza errori. E, forse, questa è la vera essenza di Monza: dove il motore ruggisce, ma il piatto fa il vero boom.



Festa, cibo e Caraibi per l'evento di Macherio

Sabato 5 settembre, dalle 18 sino a tarda sera, il parcheggio di via Volta, angolo via Mascagni, a Macherio, ospita l'evento Fuori Gp. Una giornata di festa che anticipa la gara di domenica con la Formula 1 protagonista nella vicina Monza e che riserverà musica e danze caraibiche, grigliera e tanto divertimento. I turisti stranieri che transiteranno per Macherio avranno così l'opportunità di gustare qualche sapore o di connettersi alla festa in musica per trascorrere al meglio la vigilia della gara.



Infopoint base delle Gev per orientare il pubblico

L'ex infopoint di via Arosio diventerà nei giorni del Gran Premio uno dei punti di riferimento per i visitatori e gli appassionati di motori che arriveranno alla stazione: negli orari di maggiore afflusso di pubblico la struttura diventerà una base delle Gev che forniranno informazioni a chi si dirigerà in autodromo. «Spiegheranno come raggiungere il Parco e quali comportamenti tenere nelle aree verdi - afferma il sindaco Paolo Pilotto - si tratta di pezzetto del processo di accoglienza previsto per chi raggiungerà la città in treno».



Eventi e sorprese

27 AGOSTO - 9 SETTEMBRE

SCONTI
FINO AL



LA SPESA È ANCHE SU ESSELUNGA ONLINE

ALCUNI ESEMPI

MOZZARELLA
SANTA LUCIA
GALBANI
4x125 g

€ 5,99
(€ 11,98 al kg)

SCONTO FIDATY 50%

€ 2,99
(€ 5,98 al kg)



PASTA FRESCA
RIPIENA
SFOGLIAVELO
GIOVANNI RANA
prosciutto crudo o
ricotta e spinaci,
250 g

€ 3,70
(€ 14,80 al kg)

SCONTO FIDATY 50%

€ 1,85
(€ 7,40 al kg)



LATTE PARMALAT
parzialmente scremato,
a lunga conservazione,
1 litro

100% ITALIANO

PREZZI CORTI

€ 1,19



TONNO
RIO MARE
all'olio di oliva,
12x65 g

FORMATO SCORTA

€ 19,98
(€ 25,62 al kg)

SCONTO FIDATY 50%

€ 9,99
(€ 12,81 al kg)



POLPA
MUTTI
2x210 g

€ 1,99
(€ 4,74 al kg)

SCONTO FIDATY 50%

€ 0,99
(€ 2,36 al kg)



GRISSINI FAGOLOSI
GRISSINBON
gusto classico
o ai cereali,
270 g

€ 3,99
(€ 14,78 al kg)

SCONTO FIDATY 50%

€ 1,99
(€ 7,37 al kg)



THÈ
SAN BENEDETTO
limone o pesca,
1,5 litri

€ 1,29
(€ 0,86 al litro)

SCONTO FIDATY 40%

€ 0,77
(€ 0,51 al litro)



CAFFE' KIMBO
capsule Nespresso®
compatibili, 40 pezzi

€ 10,99

SCONTO FIDATY 30%

€ 7,69



DETERSIVO
LAVATRICE
OMINO BIANCO
44 lavaggi

1 PEZZO € 5,99

1+1 GRATIS

2 PEZZI € 5,99



Scopri i negozi
più vicini a te



PROMOZIONE VALIDA NELLE PROVINCE DI MILANO, BERGAMO, BRESCIA, COMO, CREMONA, LECCO, MONZA BRIANZA, PARMA, PAVIA, PIACENZA E VARESE.
GLI SCONTI FIDATY SONO RISERVATI AI POSSESSORI DI CARTE FIDATY. FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.

IL PREZZO BARRATO INDICA IL PREZZO PIÙ BASSO APPLICATO NEI NEGOZI INTERESSATI DALLA PROMOZIONE NEI 30 GIORNI PRECEDENTI L'INIZIO DELLA PROMOZIONE. LA PERCENTUALE DI SCONTO È CALCOLATA A PARTIRE DA TALE PREZZO. LA PRESENTE INDICAZIONE NON SI APPLICA AI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI DEPERIBILI NÉ ALLE VENDITE SOTTOCOSTO.

ESSELUNGA®
NON C'È UNA SPESA CHE NON SIA IMPORTANTE.

MOBILITÀ Parcheggi e strade chiuse, vincoli e zone percorribili: il piano del Comune per gestire le migliaia di tifosi in arrivo a Monza fino a domenica

Come sopravvivere a quattro giorni di Gp

Tra sosta e navette, deviazioni degli autobus e aree off limits: che cosa succede in città e come spostarsi senza stress

Quasi 4mila stalli per la giornata di venerdì 4 settembre che diventano 10mila per il weekend del Gp d'Italia 2026 a Monza. Approvato il Piano mobilità per affrontare l'appuntamento con la Formula 1 che porta in città e anche nei Comuni limitrofi - soprattutto nella domenica della gara - migliaia di tifosi da tutto il mondo.

I parcheggi in più per il pubblico del 2026 sono 300, potenziato come sempre anche il servizio ferroviario

Il Piano è stato messo a punto sulla scorta delle esperienze maturate nel corso degli anni: nel 2025 erano stati 369mila gli spettatori in autodromo in tre giorni, quest'anno è plausibile pensare a un nuovo record. Le scorse edizioni hanno permesso agli

Sicurezza

Sui territori dei 5 Comuni saranno in servizio complessivamente nei tre giorni circa 400 operatori della sicurezza a partire da venerdì e fino a domenica sera. Nel 2025, il Piano di Mobilità ha gestito il 56% degli spostamenti complessivi degli spettatori nella giornata di domenica, quella con la maggiore affluenza di pubblico e già sold out da settimane per il 2026. Tra questi il 50% ha utilizzato il trasporto pubblico locale (treno o autobus): di questi, il 62% ha scelto il treno per la stazione di Monza proseguendo poi con la navetta nera fino all'Autodromo, il 23% ha optato per il treno verso Biassono e il 15% per gli autobus di linea della Z221.

amministratori di capire come si spostano questi appassionati: incrementando (+300) i parcheggi disponibili per il venerdì, confermando la Linea Nera che collega la stazione ferroviaria all'autodromo nazionale, approntando con Trenord l'offerta per chi sceglie il treno - con servizio potenziato da Trenord con corse e biglietti speciali - e con Monza Mobilità quella della sosta.

Il piano, come di consueto, è stato condiviso con Prefettura, Questura, Forze dell'Ordine e Comuni limitrofi, in un lavoro di coordinamento che conferma l'esperienza maturata negli anni.

«Anche nel 2026 Monza si prepara a gestire al meglio le migliaia di visitatori attesi, puntando sulla combinazione di parcheggi dedicati, navette e percorsi alternativi - afferma il sindaco Paolo Pilotto - L'impianto del piano ha l'obiettivo di ridurre l'impatto del traffico sulla città, migliorando di anno in anno l'accoglienza del pubblico».

Circa 10mila stalli per auto, autobus, moto e camper nelle giornate di sabato e domenica, circa 3.900 stalli auto nella giornata di venerdì con aree di sosta collocate strategicamen-

te e collegate all'Autodromo da un servizio navetta incluso nel prezzo del parcheggio. Tutti i parcheggi sono prenotabili tramite il sito di Monza Mobilità. Il parcheggio "arancione" comprende 490 posti auto all'Ospedale e 150 posti auto più 40 per moto nell'area Maestoso; il "blu" conta 1.470 posti in zona Stadio; il "gold", all'interno del Parco, offre 1.050 posti auto; il "marrone"

disponibile di 1.100 posti; il "viola" prevede 240 posti al CAM in via Martiri delle Foibe e 1.546 al Rondò dei Pini (Bennet) quest'anno operativo anche il venerdì; il "bianco" in via Locatelli conta 300 posti; il parcheggio "platino" a Vedano offre 600 posti, cui si aggiungono 188 posti nell'area industriale di Vedano; a Villasanta sono disponibili 200 posti in zona Rovagnati e 100 in zona stazione.

L'acquisto online del parcheggio e del biglietto navetta

Il Comune di Monza ha analizzato che, rispetto agli spostamenti complessivi, il 34% ha raggiunto l'evento con mezzo proprio, usufruendo dei parcheggi gestiti da Monza Mo-

bilità, l'8% ha utilizzato autobus GT e il 7% ha fatto ricorso ai servizi di micromobilità in sharing.

è già attivo: "una volta completata la prenotazione, si riceve un QR code da mostrare al personale all'ingresso dell'area di sosta. È possibile acquistare anche in loco, compatibilmente con la disponibilità, utilizzando solo pagamenti digitali", dice il Comune.

Dalla giornata di venerdì sarà attiva la navetta Nera, il collegamento tra Autodromo e



la stazione ferroviaria FS di Monza. Sabato e domenica attive anche le navette Blu e Viola dai rispettivi parcheggi.

La linea di autobus Z221 nelle giornate di venerdì, sabato e domenica non effettuerà fermate in via Appiani, via Manzoni, corso Milano e

via Borgazzi (nel tratto compreso tra viale Campania-Largo Molinetto) "per una migliore gestione degli ingenti flussi di viaggiatori nella stazione di Monza".

Chi vorrà andarà all'autodromo in bicicletta deve prevedere di lasciarla nell'area di parcheggio - gratuita e dedicata - allestita all'accesso di Porta Monza. La collaborazione con le principali piattaforme di navigazione, come Google Maps e Waze, segnerà in tempo reale chiusure stradali e deviazioni, facilitando l'accesso ai parcheggi senza appesantire la viabilità cittadina.

È previsto che sulla città domenica saranno presenti 95 operatori di Polizia locale - di cui 35 da altri Comuni - impegnati nelle operazioni di gestione dell'afflusso del pubblico. Il momento del deflusso vedrà invece impegnati 101 operatori, di cui 30 da altri Comuni.

Inoltre, dal 2023, il Piano stralcio di Protezione Civile dei 5 Comuni coinvolti nella gestione dell'evento è scritto in maniera integrata ed in stretta collaborazione con l'Autodromo e sotto la supervisione della Prefettura.

PICCOLO VIAGGIO TRA I VERI CAMPIONI DELL'INDOTTO



E viale "Groviera" torna viale Cavriga

Chi ha percorso in auto o moto viale Cavriga nel parco di Monza dopo la breve chiusura agostana forse si è accorto di tratti di asfalto nuovi. Almeno per qualche scossone di meno dagli ammortizzatori.

I lavori notturni di asfaltatura del viale che collega Monza e Villasanta sono stati realizzati di notte 6 per rinnovare un asfalto che presentava ampi crateri pericolosi per automobilisti, motociclisti e bici.

Gli albergatori di Monza e dintorni lo ripetono spesso: le entrate del Gran premio (quasi) pagano le spese di un anno intero. E sono un bottino sicuro, dal momento che gli hotel più importanti vengono prenotati dagli appassionati e dalle scuderie non appena finisce un Gran premio per quello successivo.

Lo dimostra d'altra parte un rapido sguardo ai siti internet specializzati nelle prenotazioni alberghiere: non c'è traccia di letti disponibili a Monza e se ne contano pochi, pochissimi, nel resto della provincia brianzola.

Con un trend di crescita negli ultimi anni vanno a ruba anche i bed&breakfast e anche gli appartamenti che sono nati per ospitare soprattutto i pazienti che devono stare sul territorio per un po' di tempo, ma che nei giorni della Formula 1 vengono presi d'assalto dai tifosi della velocità. I casi sono appunto rarissimi, come un piccolo hotel non lontano dalla Villa reale che per una camera doppia con letti singoli chiede non i 1.432 euro previsti inizial-

Tutto esaurito negli hotel, boom dei prezzi nei b&b: anche 4mila euro tre notti

mente ma 1.294. Quello che resta disponibile non è molto e, soprattutto, a prezzi spesso da capogiro. Una ricerca facile facile: tre notti

per due adulti da giovedì a domenica. Il primo risultato, con una sola recensione alle spalle, è Appartamento con una camera da

letto che si dichiara vicino al centro: un bagno, cucina, aria condizionata, letto matrimoniale alla francese (quindi più piccolo di quelli standard italiani), il tutto distribuito su meno di 40 metri quadrati: con lo sconto da last minute, vengono chiesti 1.085 euro, ma in partenza erano 1.462. D'altra parte ne costa 1.428, con

lo sconto da 1.500, vale a dire 500 euro a notte, un appartamento di 24 metri quadrati con una camera da letto ed eventualmente un futon utilizzabile, bagno e cucina.

Per chi volesse un po' esagerare ancora ieri restava disponibile una stanza in una villa storica ristrutturata, definita camera deluxe - quindi niente cucina in questo caso - resa disponibile a poco meno di 2mila euro (ma anche in questo caso scontata da 2.200).

Non fa sconti invece un appartamento in affitto affacciato direttamente su piazza Trento e Trieste, che mette a disposizione una camera da letto, spazio giorno, bagno e cucina in 55 metri quadrati al prezzo di 1.991 euro per tre notti.

Tra i più economici si conta un appartamento a Brughiero dotato di camera da letto, bagno e cucina in 40 metri quadri totali al prezzo di 706 euro, mentre sul fronte (economico) opposto a Monza un residence che ha nel nome stesso un riferimento all'autodromo mette a disposizione di eventuali ospiti del Gp un appartamento alle porte di Monza con camera da letto, bagno, cucina (in 45 metri quadrati) a 4.253 euro, anche questa volta con uno sconto rispetto alla proposta iniziale, che era 5.868.

Il ventaglio dei prezzi è piuttosto ampio, fuori dai confini monzesi, ma non per questo economico, dal momento che raramente si scende sotto il 700 euro per tre notti e che anche a Concorezzo, Lissone, Vedano si arriva facilmente a 1.000-1.500 euro per un soggiorno di tre notti in due persone.

È per questo che scorrendo le proposte (poche) rimaste disponibili sui siti internet stupisce incappare a Villasanta, proprio a ridosso delle mura del Parco, di una proposta da 486 euro per le stesse persone gli stessi giorni: il mistero è presto spiegato, è una piazzola per camper. Bagno in comune, ovviamente.





Eredi di un grande patrimonio umano e professionale

*È con profondo dolore che annunciamo la scomparsa
del nostro Presidente e fondatore, il rag. Giuseppe Crippa.*

*Tutti noi ci uniamo al dolore della famiglia in questo momento di grave perdita,
ricordando con immensa gratitudine l'uomo e l'imprenditore che ha guidato
la società con straordinaria visione, passione e dedizione.*

*Nel corso degli anni il nostro Presidente ha saputo dirigere l'azienda
con lungimiranza e profondo senso di giustizia sociale ed equità, lasciando
un segno indelebile in chiunque abbia avuto il privilegio di lavorare al Suo fianco.*

*Nostro impegno per onorarLo sarà proseguire l'attività aziendale
nel segno della continuità e dei valori condivisi, fedeli al grande
patrimonio umano e professionale da Lui lasciato.*

Buon viaggio "Rag."

Tutti i dipendenti del Gruppo Brianza Plastica

*sedi di:
Carate Brianza (MB),
Ferrandina (MT),
San Martino di Venezze (RO),
Ostellato (FE),
Nola (NA),
Diemoz (Francia),
Elkhart (USA).*



*Per ricordare la generosità del rag. Crippa,
i dipendenti attueranno una personale donazione alla
Fondazione Corti ETS a favore del
St Mary's Hospital Lacor di Gulu, Uganda,
da Lui sempre supportato.*



POLITICA

di di Marco Pirola

ELEZIONI Dopo la morte di Varenne il centrodestra alla ricerca del puledro giusto

Il centrodestra cerca il cavallo per ora ha trovato solo pony

A Monza il centrodestra sta preparando le elezioni del prossimo anno con la rapidità di una colonna militare che, dopo tre ore di marcia, si accorge di aver lasciato il generale al bar. ma non è ancora Vannacci. Il problema è semplice: manca ancora il cavallo. Non quello di Troia, possibilmente. Quello da schierare contro il sindaco Pilotto. Da mesi si parla, si sussurra, si ammicca, si fanno riunioni, si studiano mappe, si spostano pedine. Ma alla fine, più che una strategia, sembra una ricognizione in territorio nemico con il Gps scarico. Nel frattempo spuntano i candidati di complemento. Federico Arena, per esempio. Bravo ragazzo, serio, conosciuto. Ma il problema è che per affrontare una campagna elettorale contro Pilotto servirebbe forse un cavallo. Non un pony. Che per carità, può essere simpatico, elegante, persino competitivo. Ma se devi conquistare il municipio, non puoi presentarti alla carica con il cavallino e sperare che nessuno se ne accorga. Se Arena è un bravo ragazzo, l'altro è solo... bravo. Massimiliano Longo sembra avere sviluppato una particolare vocazione alla candidatura universale. Qualunque casella si apra, lui è lì. Sindaco? Perché no. Assessore? Ci mancherebbe. Vice? Sempre disponibile. L'impressione è che, pur di



entrare nell'organigramma, possa candidarsi anche alla presidenza del condominio. Ma a Monza, nel frattempo, qualcuno ha dimenticato l'oste. E l'oste si chiama Roberto Vannacci. Qui cambia tutto. Perché mentre i partiti locali di centrodestra discutono su chi debba essere il cavallo, il generale potrebbe arrivare con la cavalleria. Linguaggio militare, ordine sparso, catena di comando da ricostruire e soprattutto una parola che nei bunker del centrodestra fa venire il mal di testa: "sparigliare". Vannacci, infatti, non è esattamente il tipo che aspetta il permesso di partire. Se entra nella partita, il tavolo rischia di diventare improvvisamente un campo di battaglia. E allora tanti saluti ai calcoli, alle candidature di servizio e alle riunioni carbonare. In questo scenario c'è anche chi vorrebbe salire sul palco del generale. Giada Turato, ex assessore del Pd, viene evocata nelle chiacchiere politiche come possibile passeggera del convoglio. Una prospettiva che, nella fantasia degli av-

versari, ha già prodotto battute sufficienti per una serata di Zelig. Diciamo che, più che sul palco del generale, qualcuno la vede meglio su quello comico. Ma la politica, si sa, è il teatro dove spesso gli attori cambiano compagnia senza nemmeno restituire il costume. E poi c'è Dario Allevi. Che una cosa, in questa interminabile guerra di posizione, l'ha imparata benissimo: aspettare. Il momento giusto. Aspettare che finisca il Gran Premio. Aspettare che il paddock si svuoti, che le bandiere tornino negli armadi e che i motori smettano di coprire le telefonate. Poi, secondo i rumors della politica monzese, dovrebbe arrivare l'incanto. E forse anche l'annuncio.

Con buona pace di chi, nel centrodestra, continua a coltivare il sogno romantico della corsa solitaria. Perché in politica, come in Formula 1, partire da soli può essere molto suggestivo. Il problema è arrivare primi. E mentre il centrodestra continua a cercare il suo cavallo, Pilotto rischia seriamente di perdere per sfinitimento. Non perché abbia già battuto l'avversario, ma perché l'avversario non si è ancora presentato al ring. Sono mesi. Anzi, anni di attesa. A questo punto viene il dubbio: e se fosse proprio questa l'a strategia 'obiettivo della destra? Sfinire Pilotto aspettando talmente tanto il candidato da costringerlo a presentarsi alle elezioni da solo, avversario, arbitro e pubblico? Sarebbe una strategia militare raffinatissima. Oppure semplicemente non hanno ancora trovato il cavallo. E continuano a cercarlo nel reparto pony.

IL BORSINO DELLA POLITICA

CHI SALE ↑



DARIO ALLEVI (Monza)
Il cavallo del centrodestra è già sellato e pronto al via. Tutti sanno chi è, ma per ora nessuno pronuncia il nome. Meglio non spaventare la scuderia. L'annuncio arriverà quando sarà il momento giusto perché anche i cavalli di razza, a volte, passano più tempo nella stalla che sulla pista...



JACOPO DOZIO (Vimercate)
Promosso alla comunicazione regionale di Forza Italia adesso potrà spiegare a tutti quello che gli altri non riescono a dire. Ora dovrà solo convincere gli azzurri a usare qualche parola in meno. Comunicare è importante, ma a Fi in Lombardia il vero miracolo sarà trovare qualcuno disposto ad ascoltare...



ANDREA ARBIZZONE (Monza)
Il "senatore", torna in pista per le elezioni. Un po' più appesantito, un po' più democristiano, ma con ancora dentro l'anima del vecchio camerata. In curva con gli ultras, sembrava ringiovanito di vent'anni. Il tempo passa, le ideologie cambiano, la pancia cresce, ma l'affetto dei tifosi del Monza per lui resta rigorosamente in curva...

CHI SCENDE ↓



EGIDIO LONGONI (Monza)
Per la sinistra quello che Max Longo è per la destra: un candidato ideale, purché resti un'idea. Sullo "scippo" milanese della conferenza stampa del GP, la sua voce è rimasta ai box. Del resto in Brianza vive un antico detto ormai imparato anche dai comunisti: comanda l'articolo 5. Chi mette i soldi, mette pure il traguardo...



GIADA TURATO (Monza)
Ha attraversato schieramenti con la tenacia di chi non vuole mai perdere una coincidenza. Ora rincorre la corriera del generale tentando di aggrapparsi al predellino. L'effetto è quello di Fantozzi che salta sull'autobus già partito. Corre, la corriera accelera. Più che salire sul carro, rischia di finire sotto le ruote della politica



ROBERTO ASSI (Brugherio)
Ha silurato un assessore mesi fa, ma da allora è ancora lì. Non l'assessore, il posto vuoto. Per sostituirlo serviva una nomina, ma nel frattempo sono arrivate le correnti di partito. Più che una giunta sembra una lista d'attesa. L'unico assessore che non riesce a nominare è quello che il partito gli lascia scegliere...

DA OGGI SIAMO PIÙ VICINI A TE

il Cittadino

www.ilcittadino.it

ROSSI

Amministrazioni condominiali

MONZA

QUANDO IL DIGITALE FA LE SCARPE AI CALZOLAI

R...estate in città Vacanze a km 0

SOLIDARIETÀ Croce rossa di Monza Missione umanitaria

Le leggende non si fermano ai box della burocrazia...

Farmacompa

Il punto di riferimento per il tuo benessere

www.farmacompa.it

IL NOSTRO SERVIZIO: TELEMEDICINA - ECG HOLTER CARDIACO E PRESSORIO

Con 1998 ad oggi per i nostri Servizi Medici, abbiamo la più alta competenza e professionalità per i nostri pazienti con la nostra rete.

CALCIO MONZA

Due amichevoli poi sarà l'Inter

VIA SAN GOTTARDO 81 - MONZA

TEL. 376.04.44.940

LUNEDÌ-VENERDÌ - 9.00-17.00 (ORARIO CONTINUATO)

SEREGNO

SCONTRO FRONTALE Una determina ha autorizzato un rimborso fino a 500 euro a Rossi per il rientro anticipato dalle vacanze, necessario a presenziare al funerale degli Angelucci

Il Movimento 5 Stelle all'attacco del sindaco

Il referente di zona Colombo ha chiesto un passo indietro al primo cittadino, sollecitando «un segnale minimo di dignità»

Scontro frontale tra il Movimento 5 Stelle e l'amministrazione comunale. E se non è la prima volta che le parti entrano in collisione, stavolta il rumore del crash appare ancora più assordante del consueto, perché alla sua origine c'è un funerale, quello della famiglia Angelucci, i cui tre componenti (i coniugi Elena Sala e Massimo Angelucci ed il loro unico figlio Lorenzo Angelucci) hanno perso la vita ad inizio agosto in Perù, vittime di una tragedia aerea durante un'escursione sull'area archeologica di Nazca, che ha commosso la comunità. Ad originare la polemica è stata la determina pubblicata sull'albo pretorio comunale, con cui è stato autorizzato un rimborso fino ad un massimo di 500 euro, per consentire al sindaco Alberto Rossi di rientrare per la cerimonia funebre, officiata nella basilica San Giuseppe sabato scorso, giornata di lutto cittadino. «Come referente territoriale del Movimento 5 Stelle -ha spiegato Luca Colombo in un comunicato-, continuo a rimanere sbalordito di fronte a certe scelte amministrative, che mettono a nudo la distanza siderale tra chi governa la nostra città e la sensibilità dei cittadini». Il ragionamento qui è andato incontro ad un approfondimento: «Siamo rimasti tutti profondamente scossi dalla tragica scomparsa della famiglia seregnesa coinvolta nel drammatico incidente in Perù. Un dolore profondo, condiviso dall'intera comunità, che ha visto giustamente la proclamazione del lutto cittadino per la giornata del 29 agosto. In momenti come questo, la presenza delle istituzioni alle esequie non è solo un atto formale: è un dovere umano e morale di vicinanza ai familiari delle vittime». Ma è la modalità di questa partecipazione che ha acceso la miccia e dato fuoco alle polveri: «Ciò che riteniamo inaccettabile è quanto emerge dalla determina approvata, la numero 163 del



Il luogo della tragedia costata la vita in Perù alla famiglia Angelucci

27 agosto 2026: un atto che autorizza un rimborso fino ad un massimo di 500 euro di soldi pubblici per coprire le spese di viaggio del sindaco, necessarie a consentirgli il rientro anticipato dalle ferie ed essere presente ai funerali. Ci chiediamo: era davvero neces-

sario far pagare ai cittadini di Seregno il biglietto per adempiere a quello che dovrebbe essere un basilare e spontaneo senso di responsabilità istituzionale? Un primo cittadino percepisce un indennizzo di carica proprio per rappresentare la città. Presentarsi a dare l'ul-

timo saluto a propri concittadini tragicamente scomparsi dovrebbe essere un gesto di rispetto sentito, non una "missione fuori sede" da mettere a rendiconto». La chiosa dell'intervento a questo punto è apparsa lapidaria: «Leggere di un impegno di spesa con i soldi

della collettività per coprire i costi del rientro del sindaco lascia un senso di profonda amarezza. Le istituzioni non si misurano soltanto sulla regolarità formale delle determinate di contabilità, ma sull'etica, sul decoro e sul rispetto della comunità che si ha l'onore

di rappresentare. Come Movimento 5 Stelle chiediamo maggiore rispetto per il denaro pubblico e, soprattutto, un ripensamento sui valori che guidano l'azione di questa amministrazione. Restituire o rinunciare a quei fondi sarebbe un segnale minimo di dignità».

Nel comunicato che ha dato fuoco alle polveri, Colombo ha precisato di ritenere doverosa la partecipazione istituzionale alle esequie, ma ha contestato la ricaduta sulle casse pubbliche



Il tavolo con il libro per firme e dediche, al di fuori della basilica San Giuseppe in occasione del funerale

REPLICA Il primo cittadino ha ricostruito la vicenda sotto la lente d'ingrandimento, spiegando le ragioni che hanno portato a prevedere la determina contestata, che ha scatenato la querelle

Il comunicato dei pentastellati fa infuriare il sindaco Alberto Rossi, che replica con dispiacere «Doveroso rientro ridotto ad una meschina speculazione polemica in cerca di una facile presa»



Massimo Angelucci, primo sinistra, durante un incontro di lavoro

L'attacco di Luca Colombo del Movimento 5 Stelle ha mandato su tutte le furie il sindaco Alberto Rossi, che ha risposto per le rime. «Questa polemica -ha spiegato il primo cittadino- dispiace particolarmente, visto il contesto. Ero in ferie con la famiglia e ho ritenuto giusto e doveroso interromperle per essere presente al funerale, perché in questa circostanza la comunità fosse rappresentata fino al massimo livello istituzionale, nel mostrarsi vicina ai familiari delle vittime di questa tragedia. Lo consideravo un dovere, in una giornata in cui abbiamo deciso di proclamare lutto cittadino. Per assolvere a questo dovere, ho acquistato un volo per rientrare, tra l'altro spendendo la metà del tetto fissato da quella

determina». Ed ancora: «Il giorno dopo sono rientrato dove ero, per concludere le ferie con la mia famiglia. Questo secondo volo è ovviamente un volo preso a titolo personale. Così come altre volte in cui mi è stato chiesto conto di iniziative più politiche (ricordo un evento a Roma sull'Europa o il viaggio in Palestina) dove ho ribadito e mostrato che pagavo tutto di tasca mia. Il viaggio di andata, per venire a Seregno, è a tutti gli effetti una missione istituzionale ed il tutto è disciplinato dalle normative che esistono per un rientro necessario per un impegno istituzionale imprevisto ed urgente. Questo ha attivato la procedura perché possa chiedere il rimborso delle spese di viaggio». Da qui è scaturita una riflessione:

«Cosa è sbagliato in tutto questo, per cui anche il volo di andata deve essere a mie spese? Che fossi in ferie? O che un sindaco che percepisce una indennità non deve avere alcun rimborso spesa per ragioni istituzionali? Qual è il limite? E quando c'è un incontro ufficiale a Roma in rappresentanza della città, un evento Anci, una visita per il gemellaggio? Sostenere costi a proprie spese per l'incarico istituzionale non può essere richiesto né per legge, ma nemmeno sotto il ricatto morale populista degli argomenti del comunicato. Sostenendo questo principio, torniamo alla distorsione che chi non ha disponibilità economica personale non può ricoprire ruoli pubblici, perché un ipotetico sindaco a quel punto

dovrebbe scegliere tra il proprio portafoglio ed il dovere di essere presente, in veste istituzionale, davanti alla propria comunità colpita da una tragedia. E ricoprire ruoli istituzionali non deve essere appannaggio solo di chi può permetterselo. Non so se per qualcuno era inutile che rientrassi: questa amministrazione continuerà invece a ritenere che, quando una tragedia colpisce la nostra comunità, le istituzioni debbano esserci. Dunque, a proposito di dignità, ridurre il mio doveroso rientro per essere fisicamente presente in un momento di dolore collettivo ad una questione moralistica di "note spese" non lo considero altro che una meschina speculazione polemica in cerca di una facile presa».

TRAGEDIA La funzione eucaristica è stata officiata a quattro settimane esatte dal sinistro aereo verificatosi a Nazca, in Perù, durante un'escursione

La comunità abbraccia la famiglia Angelucci

Un migliaio di persone ha partecipato alla cerimonia di commiato, ospitata dalla basilica San Giuseppe e caratterizzata dalla compostezza

Un'atmosfera di mesta compostezza ha caratterizzato sabato scorso il funerale dei coniugi Elena Sala e Massimo Angelucci, entrambi 58enni, e del loro figlio Lorenzo, 24 anni, tragicamente scomparsi nell'incidente aereo verificatosi in Perù all'inizio del mese di agosto, insieme alla famiglia monzese Gianturco. La cerimonia è stata presieduta da monsignor Bruno Molinari, prevosto uscente della città, e concelebrata da don Guido Gregorini, parroco di San Giovanni Bosco al Ceredo, don Emanuele Salvioni, responsabile della comunità pastorale San Paolo di Giussano, dal suo predecessore don Sergio Stevan, nonché da don Giuseppe Conti, responsabile della comunità pastorale Spirito Santo di Carate Brianza e già parroco di Sant'Ambrogio in Seregno, e da don Marco Zambon, che nella stessa comunità pastorale caratese si occupa della pastorale giovanile. In apertura, don Giuseppe Conti ha letto il messaggio di vicinanza di monsignor Mario Delpini, arcivescovo di Milano, speculare a quello che il titolare della cattedra ambrosiana aveva fatto pervenire per il funerale dei componenti della famiglia Gianturco, officiato qualche ora prima a Monza. Nell'omelia, invece, don Emanuele Salvioni ha spiegato di voler obbedire ad una richiesta di nonna Edelweis, mamma di Massimo Angelucci, che gli aveva sollecitato «un pensiero di consolazione e speranza». Salvioni ha aggiunto che «la Pasqua è il passaggio dalla morte alla vita e testimonia l'amore che vince la morte. E ci fa fermare davanti ad una famiglia che si amava. Elena, Massimo e Lorenzo, grazie per l'amore che vi siete dati». Il sacerdote ha ripercorso in breve le settimane trascorse dal drammatico sinistro: «Sono stati giorni che hanno rafforzato l'unità delle famiglie di provenienza, che hanno aperto le braccia per un abbraccio accogliente. E sono stati giorni di sgomento tra gli amici, che non si capacitano della fragilità della vita, e per la comunità, in cui nasce passo dopo passo l'urgenza di un cammino di riflessione su come spendere la nostra vita». Il sacerdote si è infine concentrato sulle tre vittime: «Massimo vedeva lo sviluppo della laboriosità e sapeva trasmettere la passione per la responsabilità. Elena, con un po' di ironia, è descritta da tutti come una precisina. Era l'anima della famiglia, il motore delle scelte buone. Lorenzo ha gustato

l'invito alla vita. Era determinato, ha portato a compimento i suoi studi con la laurea. L'amicizia tra Lorenzo e Matteo Gianturco, cominciata sui banchi di scuola, ha unito due famiglie, portate a conoscere ciò che è bello. La morte non è l'ultima parola: nulla andrà perduto. Gesù sa che la vita non è sempre semplice. Lui vuole che proseguiamo ad amare. Dio, accogli Massimo, Elena e Lorenzo nelle tue braccia forti e paterne». Dopo la funzione, prima dell'uscita delle bare dalla chiesa, sono stati letti alcuni messaggi di saluto alla famiglia Angelucci da parte di parenti ed amici. Paola Sala, in un dialogo con la sorella Elena, ha confidato che «so che mi stai sentendo e ti vorrei dire tante cose, che non ti ho mai detto, perché ero convinta che potessimo invecchiare insieme. Per me sei sempre stata una vice-mamma, precisa, un po' rompi... Ho sempre saputo di poter fare affidamento su di te. Chi ti ha conosciuta, sa quanto sei stata intelligente, seria, fine ed elegante. Grazie per essermi stata accanto fino ad oggi». Quindi, il ricordo ha coinvolto anche cognato e nipote: «Massimo, mi mancherà sentirti uscire presto al mattino per andare al lavoro, come mi mancherà sentirti spadellare e mi mancheranno le mille foto con cui mi intasavi il telefono. Lorenzino, sei stato il mio amore grande, la mia

gioia, il mio orgoglio. Nessuna zia può desiderare un nipote migliore di te. Proteggeteci da lassù: vi vogliamo bene». Commossa è apparsa Stefania Barbato, fidanzata di Lorenzo, sorretta dagli amici: «Lorenzo ed io eravamo convinti che la prima volta che avremmo parlato in pubblico sarebbe stata al nostro matrimonio. Invece... Massimo ed Elena, mi avete sempre trattata come una figlia. Elena, per te sono stata la figlia femmina che non hai avuto. Massimo, ricordo come all'inizio hai faticato ad accettarmi, perché avevi paura che ti avrei portato via tuo figlio. E poi hai cominciato a presentarmi agli amici come l'amica di Lorenzo. Ma avevi ragione, perché prima di tutti siamo stati amici». Con la voce rotta dall'emozione e nonostante le lacrime, la giovane ha concluso: «Ogni tanto litigavamo, ma non siamo mai andati a dormire senza prima aver fatto pace. D'ora in poi, tutto ciò che farò lo farò per te. Vivrò per te. Ti amo tanto, Lorenzino mio bello». Le bare sono state in seguito portate all'esterno, prima che i presenti, quantificabili in un migliaio di persone (tra cui il sindaco Alberto Rossi, il suo vice William Viganò, assessori ed un buon numero di consiglieri comunali di maggioranza e di minoranza) si stringessero ai parenti per le condoglianze.



L'uscita delle bare in piazza Concordia



La foto della famiglia Angelucci, che ha trovato posto sugli annunci funebri



I feretri fermi davanti ai carri funebri



Il cesto dedicato dalla fidanzata e dagli amici a Lorenzo Angelucci

CORDOGLIO Il testo è stato letto durante la cerimonia funebre da don Giuseppe Conti ed ha messo al centro preghiera e speranza

Monsignor Delpini esprime vicinanza con un messaggio

Pur se la cerimonia funebre è stata presieduta da monsignor Bruno Molinari e concelebrata da don Guido Gregorini, don Emanuele Salvioni, don Sergio Stevan, don Giuseppe Conti e don Marco Zambon, anche monsignor Mario Delpini ha voluto essere presente, inviando un suo messaggio di cordoglio. «Desidero -ha scritto l'arcivescovo di Milano- condividere la preghiera di suffragio e la professione di fede di coloro che partecipano alla celebrazione delle esequie di Massimo, Elena e Lorenzo. Di fronte a questa

tragedia si resta smarriti: come è potuto succedere? Di fronte a questa tragedia restiamo tutti feriti, perché giovani vite promettenti sono state ingoiate dalla morte, proprio nei giorni immaginati come giorni di gioia, di scoperta, di vita familiare condivisa. Di fronte a questa tragedia i discepoli di Gesù si riuniscono per professare la loro fede e per rinnovare la loro speranza. Siamo infatti certi che la potenza di Dio Padre non si manifesta in miracoli clamorosi per rimediare ad errori umani o a disastri im-

prevedibili, ma nella presenza fedele di Gesù Risorto che dona vita anche ai morti». Delpini ha infine concluso: «Perciò siamo uniti in preghiera e condividiamo la speranza che, nel momento dello schianto che ha posto fine alla vita di questa famiglia, Gesù ha preso per mano Massimo, Elena e Lorenzo e li ha condotti all'abbraccio del Padre della vita. Perciò siamo uniti in preghiera per invocare il dono dello Spirito Santo, che sia consolatore di coloro che in questo strazio sono più feriti».



La bara di Lorenzo Angelucci in basilica

LAVORI PUBBLICI Tra le finalità, quella di rendere lo spazio permeabile ed in grado di filtrare le piogge copiose

Piazzale Cadorna sarà depavimentato

L'area di fronte alla scuola omonima sarà la prima in cui sarà declinato il dettato del piano clima

Anche la riqualificazione di uno spazio urbano può contribuire alla lotta al cambiamento climatico o, quantomeno, a porre le basi per sensibilizzare sulla gravità di una problematica che, sempre più spesso, si manifesta anche sul nostro territorio con fenomeni meteorologici dirompenti. Basti citare ad esempio il fiume ghiacciato in corso del popolo o la tromba d'aria che scoppiò due edifici a Sant'Ambrogio, nel cuore dell'estate del 2023. In questa ottica, va letto il progetto per il rifacimento del piazzale Cadorna, di fronte alla scuola primaria omonima, il primo intervento di depavimentazione su larga scala che sarà realizzato nell'ambito del piano clima comunale, appena approvato. L'intervento riveste il valore simbolico di perseguire la riduzione del consumo di suolo e la riqualificazione ecologica di un'area di dimensioni significative, immediatamente a ridosso del centro storico e nel pieno del tessuto urbano, peraltro giornalmente molto frequentata, per la presenza appunto del plesso scolastico. Il piazzale, che ha una superficie di 4mila 100 metri quadrati, sarà trasformato da interamente impermeabilizzato, come appare oggi, a parco urbano attrezzato, caratterizzato dalle peculiarità della permeabilità e della multifunzionalità. Le pavimentazioni in conglomerato cementizio, ormai deteriorate, saranno rimosse ed il suolo sottostante rigenerato in profondità, in modo da ripristinare le funzioni ecologiche che decenni di cementificazione hanno contribuito a compromettere.

L'intervento prevede che ogni superficie, dai percorsi pedonali alle aree gioco, fino ai vialetti interni, sia realizzata esclusivamente con materiali drenanti (i camminamenti saranno ovviamente di materiale compatto, non tenuti a prato) o destinata a verde, portando la permeabilità dell'area dall'attuale 0 per cento ad una quota prossima al 100 per cento, una scelta importante in un angolo della città dove, in caso di piogge violente, è più forte il problema costituito dal drenaggio delle acque, come spesso i social network documentano, facendo da grancassa alle lamentele di residenti e commercianti. «Questo progetto -commenta il sindaco Alberto Rossi- non è solo la riqualificazione di un piazzale degradato, ma è la dimostrazione che il piano clima non resta sulla carta. Ogni metro quadrato di ce-



Il piazzale davanti alla scuola primaria Cadorna

Il piazzale, oggi fonte di ristagni e deflusso superficiale, diventerà un dispositivo urbano capace di trattenere, infiltrare e riutilizzare l'acqua piovana

mento che restituiamo alla natura è una risposta concreta all'emergenza climatica, alla gestione del rischio idraulico, al benessere dei nostri cittadini». Il progetto introduce un sistema avanzato di gestione sostenibile delle acque meteoriche, articolato in pavimentazioni drenanti, impianto di subirrigazione e cisterna di raccolta per il riuso irriguo. Il piazzale, oggi fonte di ristagni e deflusso superficiale, diventerà un dispositivo urbano capace di trattenere, infiltrare e riutilizzare l'acqua piovana, alleggerendo il carico sulla rete di smaltimento e contribuendo alla ricarica delle falde. Il sistema del verde, con i

filari alberati esistenti valorizzati e liberati dal cemento, nuove piantumazioni di specie autoctone lombarde, superfici a prato ed arredo arbustivo, incrementerà la copertura delle chiome, contrasterà l'effetto isola di calore e rafforzerà il collegamento di piazzale Cadorna con la rete ecologica comunale, già previsto negli strumenti di pianificazione vigenti.

La nuova piazza ospiterà un'area giochi inclusiva, percorsi accessibili a tutte le categorie di utenti ed un'aula all'aperto direttamente connessa agli spazi interni della scuola, pensata per portare la didattica a contatto con la natura.

MOSTRA Nella Galleria Mariani Rimsa compie 90 anni Gi Morandini celebra l'atteso anniversario



Gaetano Longoni con la moglie Augusta al rifugio Longoni

“Rimsaneosemplice. Gi Morandini omaggia la famiglia Longoni per i 90 anni della Rimsa”. È il titolo della mostra che sarà inaugurata sabato 5 settembre, tra le 15 e le 20, nella Galleria Mariani di via Cavour, dove poi potrà essere visitata fino a domenica 20 settembre (orari per l'ingresso gratuito del pubblico: dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 19, il sabato dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19). La rassegna ha una duplice finalità: celebrare l'importante anniversario di attività della Rimsa, azienda che produce lampade, fondata nel 1936 da Palmirino Longoni, figlio di Antonio Longoni, militare seregnesse caduto nel 1916 in battaglia durante la prima guerra mondiale sull'altopiano di Asiago, ricordato insieme al fratello maggiore Elia, vittima della stessa sorte pochi mesi più tardi, con l'intitolazione del rifugio del Cai in Valmalenco, ed il mezzo secolo di produzione artistica di Gi Morandini, nato a Bienna, in Valle Camonica, in una famiglia di industriali (suo nonno fu infatti il fondatore delle Officine Laminatoi Sebino-Ferriere, che hanno operato a Pisogne fino al 2000), la cui ricerca personale attraversa pittura, segno, materia ed azione. Tramite il linguaggio che l'artista definisce “neo-semplice”, fatto di segni essenziali, colori vibranti e forme immediatamente riconoscibili, Morandini ripercorre la storia della famiglia Longoni e dell'azienda, offrendo una rilettura artistica delle persone, delle innovazioni e delle tappe che hanno segnato la crescita della Rimsa. Un percorso che va oltre la celebrazione aziendale e diventa riflessione sul rapporto tra creatività, impresa ed innovazione. La Rimsa, che oggi vanta due sedi, una in città in via Monte Rosa ed una a Cabiato, dopo l'esperienza di Palmirino Longoni, è stata condotta nel tempo da suo figlio Gaetano. Attualmente al vertice ci sono Carlo e Paolo Longoni, figli dello stesso Gaetano e di Augusta Cogliati, cui si deve la conservazione della memoria dei fratelli Elia ed Antonio Longoni.

FERROVIA Le corse passeggeri torneranno a far data da lunedì 7

La linea per Carnate riparte Quali ripercussioni sul traffico?

«Dopo un percorso di ascolto che ha coinvolto i territori e le amministrazioni locali ed in seguito alle verifiche tecniche da parte di Rfi e Trenord, abbiamo deciso, come promesso anche nelle precedenti riunioni, di riattivare, a partire dal 7 settembre, la linea ferroviaria R15 Seregno-Carnate. Regione Lombardia dimostra, ancora una volta, la massima attenzione nei confronti dei cittadini della Brianza e del lecchese, rispondendo in maniera concreta e veloce alla necessità di offrire un servizio trasportistico rapido ed efficiente, capace di avviare nel migliore dei modi al periodo di interruzione della linea S7 Milano-Monza-Molteno-Lecco per i lavori della Pedemontana». Sono le parole utilizzate da Franco Lucente, assessore regionale a Trasporti e

Mobilità sostenibile, per annunciare prima delle ferie estive la ripresa delle corse passeggeri sulla tratta ferroviaria da Seregno a Carnate, in coincidenza con l'interruzione tra Triuggio e Villasanta della percorrenza della Milano-Monza-Molteno-Lecco, meglio conosciuta come Besanino, che ha richiesto misure alternative, per circoscrivere nei limiti del possibile i disagi in capo agli utenti del servizio.

Il tempo di percorrenza da Seregno a Carnate (e viceversa) sarà di sedici minuti e vi sarà un treno ogni ora in entrambe le direzioni. Dalla stazione di piazzale 25 aprile, il primo treno del giorno partirà alle 7.10, l'ultimo alle 20.10, mentre da Carnate il primo muoverà alle 6.38 e l'ultimo alle 20.38. Le corse funzioneranno soltanto nelle giornate feriali. «Un risul-

tato importante -ha proseguito l'assessore Franco Lucente-, raggiunto grazie alla collaborazione di tutti gli enti preposti e che ha tenuto conto anche delle esigenze dei viaggiatori, delle risposte ad una serie di questionari proposti agli istituti scolastici ed ai pendolari che quotidianamente si servono delle linee ferroviarie della Brianza e del lecchese. Siamo convinti che, tra gomma e ferro, saremo in grado di predisporre un servizio di trasporto pubblico locale mirato e calibrato alle esigenze dell'utenza».

In città, andranno osservate le ripercussioni sul traffico veicolare in zona Lazzaretto, già alle prese con le problematiche provocate dalla chiusura eccessivamente prolungata dei passaggi a livello.



I binari della linea da Seregno a Carnate

PATRONALE Il momento principale introdurrà il saluto alla comunità locale di monsignor Molinari, artefice primo dell'articolato intervento

Il santuario dei Vignoli celebra la conclusione del suo restauro

Tradizione e fede i fili conduttori della ricca programmazione

La patronale della Madonna dei Vignoli batte alle porte. La tradizionale programmazione, che è stata introdotta domenica scorsa, nel piccolo santuario, da una preghiera del rosario, cui è seguito il canto delle litanie, nonché dalla novena in preparazione della festa, che da lunedì 31 agosto, nei giorni feriali, ha contemplato alle 7.30 la celebrazione di una santa Messa ed alle 20.30 di nuovo la preghiera del rosario ed il canto delle litanie, vivrà il suo momento principale domenica 6 settembre, alle 10, quando il prevosto monsignor Bruno Molinari inaugurerà il completamento del restauro dell'edificio ecclesiastico, prima di presiedere una funzione eucaristica, al termine dei suoi 14 anni di servizio come prevosto. Come ormai è noto da tempo, al raggiungimento dei 75 anni di età nel set-

tembre dello scorso anno, Molinari ha rassegnato le sue dimissioni ed ha quindi accolto la richiesta di monsignor Mario Delpini, arcivescovo di Milano, di prolungare il suo mandato, in attesa della designazione del successore. Successore che è stato individuato nel frattempo in don Luca Violoni, classe 1965, già alla guida della comunità pastorale di San Giuliano Milanese, che gli subentrerà a stretto giro di posta. Il prevosto uscente, che in Brianza ha vissuto anche una lunga esperienza ad Albiate, subito dopo la sua ordinazione sacerdotale nel 1976, tornerà quindi come residente con incarichi pastorali a Varese, sua città natale. La santa Messa officiata da Molinari ai Vignoli, accompagnata dalla cappella musicale Santa Cecilia e seguita dal volo delle colombe, ne anticiperà una se-

conda, che lo stesso sacerdote celebrerà a titolo di commiato da Seregno alle 11.30 nella basilica San Giuseppe. Nel pomeriggio, invece, alle 16.30, di nuovo ai Vignoli, è in calendario una preghiera con le mamme in attesa di un figlio, mentre alle 17 sarà cantato il vespero. Alle 18, don Luca Violoni officierà invece la sua prima santa Messa nella basilica San Giuseppe e quindi presiederà alle 20.30 la preghiera di compieta, la processione, con la partecipazione della filarmonica a fiati Città di Seregno, e la benedizione. Infine, martedì 8 settembre, alle 7.30, alle 9 ed alle 18 il santuario ospiterà tre sante Messe, inframmezzate alle 16 ed alle 17 dalle benedizioni dei bambini. Alle 20.30, chiuderanno il ricco percorso la recita del rosario, le litanie ed una benedizione.



I professionisti che hanno seguito il restauro del santuario (foto Esni)

COMMIATO Al termine della sua esperienza in città, il Consiglio comunale ha concesso giovedì scorso con voto unanime al sacerdote il riconoscimento

Monsignor Molinari è cittadino onorario

I tanti interventi in aula hanno evidenziato la sua capacità di servizio ed il ruolo decisivo per la nascita della comunità pastorale e della Casa della Carità

Monsignor Bruno Molinari tornerà a Varese come cittadino onorario di Seregno. Giovedì scorso, con voto unanime, il Consiglio comunale ha concesso il riconoscimento al prevosto uscente, come segno di apprezzamento per un servizio alla popolazione che si è protratto per 14 anni. La seduta, interamente dedicata a questa delibera, ha registrato un coro di elogi per il sacerdote, che ha posto sotto la lente d'ingrandimento in particolare il suo ruolo decisivo per la nascita della comunità pastorale unica nel 2014, intitolata a San Giovanni Paolo II, e quello di fondatore della Casa della Carità, l'eredità senza dubbio più tangibile del suo impegno.

«Quando ho ascoltato i vari interventi -ha commentato al termine Molinari-, mi sono chiesto se la persona di cui si parlava fossi veramente io. Questo perché credo di aver fatto qualcosa, ma non molto. Ho fatto quel che si deve fare: si arriva, si lavora, si parte...». Il prevosto ha quindi proseguito: «Qualcuno ha parlato anche delle ristrutturazioni. Io ho cominciato con l'organo della basilica, poi c'è stato il teatro San Rocco, quindi la basilica ed infine il santuario dei Vignoli. Questa onorificanza mi manterrà cittadino seregnesse, anche adesso che diventerò un emigrato. Io mi sono sempre sentito seregnesse a tutti gli effetti: la città mi è piaciuta ed ho lavorato qui volentieri, insieme a tanti. Ho cercato di mantenere una bella relazione con l'istituzione civica, in aiuto in particolare a chi ha bisogno». Il focus si è poi concentrato sul periodo del Covid e sull'esperienza comune con il sindaco Alberto Rossi, con cui Molinari ha spiegato di aver avuto una buona sintonia, al di là della differenza di età: «Abbiamo tentato di dare uno sguardo di servizio, amore e compassione a chi pativa. Siamo andati anche nei due cimiteri, perché per tanti quelli sono state le mete del Covid. Ma ricordo anche le benedizioni natalizie negli uffici comunali, un pellegrinaggio che ho sempre apprezzato. Nell'anno dedicato a San Francesco, alla città di Se-

regno non posso che augurare pace e bene». Molinari ha concluso il suo intervento abbracciando il sindaco, un abbraccio esteso simbolicamente al Consiglio comunale ed all'intera città.

In precedenza, le opinioni espresse a microfono dai presenti in aula erano state numerose. «Grazie per le tante esperienze condivise -ha confidato il sindaco Alberto Rossi-. Esprimo gratitudine, perché ho trovato qualcuno che ha sempre visto la persona prima del ruolo. Adesso è arrivato il momento di chiedere al prevosto di riposare un po'». Il suo predecessore Giacinto Mariani, capogruppo della Lega, ha invece sottolineato di non essere «un uomo di chiesa, come tanti qui. Però ho avuto la fortuna ed il piacere di fare il sindaco e di conoscerla. Lei ha vissuto la trasformazione di oratori e parrocchie, un cambiamento epocale della chiesa, non facile da gestire, e lo ha fatto egregiamente». Agostino Silva, capogruppo di Scelgo Seregno, ha evidenziato un passaggio richiamato da tanti: «La nascita della Casa della Carità ha riunito in via Alfieri le realtà caritative della città, un catalizzatore forte per chi ha bisogno. La città di Seregno si ricorderà della sua presenza operosa in questi anni». Luca Tommasi, capogruppo di Forza Italia, ha invece argomentato che «don Bruno è stato una presenza che ha contribuito a creare relazioni e dare risposte. La Casa della Carità ci fa capire che la città non può essere davvero forte, se lascia indietro i più fragili». L'assessore alle Politiche sociali Laura Capelli ha inoltre rammentato «la presenza costante alle attività della scuola di italiano per stranieri e quel sogno diventato segno, che è la Casa della Carità. Aggiungo anche la presenza costante con gli anziani, anche grazie agli spazi loro concessi per la socializzazione negli oratori», mentre il suo collega di giunta Giuseppe Borgonovo ha manifestato la «gratitudine della comunità. Il prevosto ne ha condiviso il cammino, interpretando il suo ministero sacerdotale con uno spirito di servizio per la città».



Qui sopra, Molinari dopo il suo arrivo in città nel 2012 e durante la festa per i suoi 50 anni di sacerdozio. In alto, la foto ricordo in Consiglio comunale (Esni)



PROGRAMMA Il titolare della cattedra ambrosiana è atteso per presiedere una santa Messa sabato 12 settembre, nel pomeriggio

Il Lazzaretto festeggia i 60 anni della sua chiesa parrocchiale

L'arcivescovo Delpini batteggerà le iniziative in calendario

Sarà l'arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini, ad aprire sabato 12 settembre il programma celebrativo del sessantesimo di dedizione della chiesa della Beata Vergine Addolorata al Lazzaretto. Delpini inaugurerà alle 17.15 una targa sul luogo dove si trovava l'antico lazzeretto e presiederà un quarto d'ora dopo, nello stesso edificio ecclesiastico, una santa Messa, che costituirà il momento più importante dei festeggiamenti per un traguardo molto sentito nel quartiere, che nella parrocchia, la cui attività è stata avviata ufficialmente nel dicembre del 1962, prima della costruzione della nuova chiesa accanto al vecchio oratorio di San Gregorio Magno, ha avuto il suo principale motore di sviluppo ed il suo più importante centro di servizi, soprattutto nel settore educativo. La funzione eucaristica anticiperà di qualche settimana un concerto, che sempre in chiesa è stato calendarizzato domenica 4 otto-



L'interno della chiesa parrocchiale

bre, alle 21, in occasione della ricorrenza di San Francesco, per ricordare Francesco Scamazzo, il medico di base scomparso nel 2023, al quale è intitolato l'organo utilizzato da un anno, acquistato grazie alla generosa donazione della moglie Donata Nobili. Nella circostanza, sarà eseguita la Messa in si minore di Joahnn Sebastian Bach. Qualche ora prima, alle 10, è prevista invece

l'ufficiatura di una santa Messa. Sabato 10 ottobre, al contrario, alle 14.30 monsignor Fausto Gilardi presiederà la funzione in cui saranno amministrate le cresime, mentre alle 17.30 è atteso il cardinale Angelo Bagnasco, arcivescovo emerito di Genova, per un'altra funzione eucaristica. Infine, domenica 11 ottobre la comunità abbraccerà don Luca Violoni, in procinto di insediarsi come nuovo prevosto, chiamato a presiedere alle 10 la santa Messa di suffragio in memoria di don Giovanni Ferrè, leghnese, primo parroco del Lazzaretto, che in città ha prestato servizio tra il 1961 ed il 1988, e di don Antonio Cogliati, lecchese di Viganò, che ne raccolse il testimone e che rimase in sella in piazza Cabiati nel successivo ventennio. Gli appuntamenti di sabato 10 ottobre e domenica 11 ottobre saranno parti integranti della festa del Lazzaretto, che come da tradizione sarà celebrata nel secondo weekend di ottobre.

CALCIO Terminata la fase di preparazione, gli azzurri si apprestano al debutto ufficiale, prima tappa del nuovo corso, che la società ha battezzato in estate

Fbc, stagione al via: Vis Nova primo avversario

Il derby, valido per il turno eliminatorio della Coppa Italia di Eccellenza, sarà disputato a Giussano sabato 5 settembre, alle 20.30

Sarà un derby ad aprire sabato 5 settembre l'avventura stagionale del Seregno Fbc. Alle 20.30, gli azzurri saranno infatti di scena a Giussano contro la Vis Nova, in un match valido come prima giornata del turno eliminatorio della fase regionale della Coppa Italia. Il gironcino comprende anche la Franco Scarioni Milano, che mercoledì 16 settembre, alle 20, sarà di scena al Ferruccio, mentre mercoledì 30 settembre riceverà, sempre alle 20, i neroverdi giussanesi. Soltanto la prima classificata continuerà poi la sua corsa nel torneo che assegnerà la coccarda tricolore. Gli azzurri, dopo la rivoluzione estiva, arriveranno all'appuntamento in piena emergenza, a causa del grave infortunio che ha tolto di mezzo il centrocampista Victor Marangione e considerate le squalifiche, eredità dell'annata passata, che costringeranno Paolo Scarcella e Christian Piagni, la coppia di difensori centrali titolari, a guardare i compagni dalla tribuna. Ragionevolmente, il tecnico Giacomo Curioni potrebbe puntare su Roberto Taliento tra i pali, Pietro Braiotta, Andrea Cogliati, Alessandro Santambrogio e Gabriele Foroni nelle retrovie, Filippo Monguzzi, Mattia Lacchini e Jacopo Ferrè in mezzo, Emanuele Rapone o Christian Ghibellini, Federico Pelle ed Ibrahim Dabo davanti. «La Vis Nova è un avversario che ci aiuterà a capire a che punto siamo -ha commentato in settimana il direttore sportivo Gianni Pizzi-. Si tratta di una squadra che stimo molto e che merita rispetto. La società ha scelto di dare continuità al percorso del biennio recente, con pochi innesti mirati, ma di qualità. È un gruppo fresco, con una buona gamba, e per noi sarà un ottimo test». Il Seregno Fbc sbarcherà a Giussano dopo una positiva fase di preparazione, culminata sabato scorso con il successo di misura al Dellorto Football Center contro la Casati Arcore (1-0, con rete di Paolo Scarcella). «La Coppa Italia è un torneo di grande fascino -riprende Pizzi-, anche se non so se siamo già strutturati per reggere due competizioni. Oltretutto, a differenza di ciò che avviene in Promozione, qui dopo la fase regionale è prevista la fase nazionale e soltanto il suo



Per il Seregno Fbc è terminata la preparazione della nuova stagione: il debutto ufficiale in Coppa Italia batte alle porte (Giorgia Bucci)

vincitore avrà poi accesso alla categoria superiore. Al di là di queste congetture, noi pe-

rò vogliamo onorare l'impegno nel migliore dei modi. Prendo sempre con il be-

neficio d'inventario i riscontri delle amichevoli di agosto, ma da quel che ho visto, pur

se molto rinnovata, la nostra formazione ha già una sua identità e sa cosa fare, sia

quando ha la palla, sia quando non ce l'ha. I risultati positivi ci hanno regalato inoltre un po' di autostima, ma il lavoro vero comincia adesso». Il focus conclusivo riguarda il mercato: «Giocoforza, l'infortunio di Marangione, che non sarà disponibile per tutta la stagione, ci obbligherà ad ingaggiare un sostituto. Siamo in fase di valutazione, una fase magari un po' lunga, ma l'ufficialità è attesa a brevissimo. Poi sappiamo di essere corti in attacco. Qui abbiamo le antenne dritte, nella speranza che il mercato ci regali qualche opportunità da cogliere al volo». Intanto, la squadra ha cominciato a seguire quella che sarà l'impostazione della settimana tipo, con quattro allenamenti pomeridiani. Una novità non di poco conto, questa, che ha posto le basi per un nuovo ciclo, dopo che quello precedente ha consentito alla città di tornare almeno sul palcoscenico dell'Eccellenza.

CICLISMO L'appuntamento, promosso dalla Respace Biketeam, è in programma domenica 13 settembre, in mattinata

Raduno in bicicletta con meta il santuario del Ghisallo

Saranno ricordati Giacinto Santambrogio e Stefano Gottardo

Fare memoria di due figure che hanno molto amato la bicicletta. È la finalità della dodicesima edizione del raduno per le strade della Brianza da Seregno al Ghisallo, che è stato calendarizzato domenica 13 settembre dalla Respace Biketeam, con la collaborazione della Ciclistica Seregno Giacinto Santambrogio. La manifestazione ricorderà proprio Giacinto Santambrogio, il migliore ciclista seregnesi di tutti i tempi, nato nel 1945 e scomparso nel 2012, nonché

l'amatore medese Stefano Gottardo. Il programma prevede il ritrovo alle 7.30 in piazza Risorgimento. Seguirà la tradizionale foto di gruppo davanti alla basilica San Giuseppe, prima del via ufficiale alle 8.30. Il percorso attraverserà Giussano, Arosio, Fabbica Durini, Albavilla, Erba, Castelmarte, Canzo, Asso e Barni e si concluderà a Magreglio, al santuario della Madonna del Ghisallo. Info: biketeamseregno@gmail.com o angelosanta@libero.it.



La partenza dell'edizione del 2025

SOCIALE L'elaborato, realizzato da artisti autistici, è stato trasportato lunedì scorso a Milano, dopo aver percorso il centro storico

Facciavista lancia una splendida monoposto in cartapesta

La Formula Aut apre una finestra sul mondo dell'inclusione

«L'iniziativa testimonia che nell'autismo c'è talento e questo talento va mostrato». Lo ha affermato Matteo Perego, presidente dell'associazione Facciavista, lunedì 31 agosto, alla partenza dal laboratorio Art&Lab di via Cristoforo Colombo di una monoposto di Formula Aut in cartapesta, interamente realizzata da artisti autistici, con il supporto di un apposito team di lavoro ed in collaborazione con Fondazione Bluemers. L'elaborato riproduce in scala uno ad uno una monoposto di Formula 1 e la prima tappa del suo itinerario, scortato dal compartimento della Poli-

zia stradale della Lombardia, il cui personale è stato coadiuvato nella fase iniziale da quello della Polizia locale di Seregno, è stata Milano, per la precisione la sede di Aci, dove è stata ammirata in occasione della conferenza stampa di presentazione del Gran Premio d'Italia di Formula 1, che sarà disputato domenica 6 settembre all'autodromo di Monza. Successivamente, la vettura è stata esposta da giovedì 3 settembre in piazza Duomo a Monza, dove rimarrà fino appunto a domenica 6 settembre. Tanti curiosi hanno assistito all'uscita della monoposto dal cortile interno

al civico 52 della via Cristoforo Colombo, dove ad attenderla c'era un carrozzone della Polizia di Stato, messo a disposizione dall'autocentro della Polizia di Stato di Milano, che ha trasportato il mezzo a Milano, non prima di un giro per il centro storico locale, che ovviamente non ha mancato di attirare l'attenzione di tantissimi presenti ed ha veicolato un messaggio di inclusione sociale, evidenziando come l'autismo possa superare ogni barriera e non costituisca un limite, ma una diversa espressione di capacità, creatività e determinazione.

«La nostra monoposto in cartapesta sarà protagonista a Monza -ha raccontato ancora Perego-. È fatta interamente con materiali riciclabili, segno anche di rispetto per l'ambiente, e per noi ha un grande valore simbolico». Alla partenza è intervenuto anche il vicesindaco William Viganò: «Si tratta di un'esperienza fantastica, che sa coniugare arte e desiderio di inclusione. I ragazzi che sono stati coinvolti sono stati splendidi. Seregno è entrata così a far parte di un circuito internazionale e per noi questo progetto è davvero un motivo di orgoglio».



Le operazioni di carico. In alto, gli artisti con autorità e Forze dell'ordine

GIUSSANO

SICUREZZA L'investimento è stimato in 190mila euro: la speranza è che lo Stato finanzi il 43 per cento dell'ammontare

Videosorveglianza, nuovo progetto pronto a partire

Citterio bussa al ministero per ottenere un contributo

Un progetto del valore complessivo di 190mila euro, per elevare gli standard della sicurezza sul territorio e mettere a disposizione delle Forze dell'ordine una strumentazione più efficace nella loro azione. Lo ha presentato al ministero dell'Interno il comune di Giussano, nell'ambito di un bando che prevede il finanziamento di interventi mirati al potenziamento della rete comunale di videosorveglianza urbana e dei sistemi di lettura automatica delle targhe ai varchi di ingresso alla città. Nello specifico, la previsione è quella di un impegno ad ampio raggio, che contempli l'installazione sia di telecamere di controllo, sia di varchi dotati di sistemi di lettura delle targhe, in modo da perfezionare il monitoraggio degli accessi e da poter identificare i veicoli in transito, un'opportunità spesso fondamentale per carabinieri, Polizia locale ed altri corpi nelle indagini che portano avanti. La progettualità nasce da un'attenta analisi delle esigenze del territorio e delle segnalazioni raccolte. Le postazioni individuate sono state localizzate in aree particolarmente frequentate ed in punti di accesso strategici, con l'obiettivo di rendere ancora più efficaci le attività di prevenzione e quelle investigative. L'intervento, quando attuato, permetterà inoltre di ampliare l'attuale rete comunale di videosorveglianza, rafforzando il presidio di alcuni dei principali ingressi alla città e di aree particolarmente frequentate da cittadini e famiglie, come parchi, impianti sportivi ed altri spazi pubblici. I varchi stradali saranno collocati in corrispondenza della rotonda tra la via Prealpi e la via Viganò, della rotonda delle Cinque Strade, al confine tra Paina e Seregno, e lungo la via Po, mentre le telecamere di controllo interesseranno le aree della chiesa di Paina, del centro sportivo di Paina, intitolato ad Aldo Boffi, oggi in fase di riqualificazione, di via Pascoli, del cimitero di Robbiano, della nuova area verde tra via Dante e piazza Cadorna e del laghetto. Le nuove postazioni saranno collegate alla sala operativa della Polizia locale. Lo



La tribuna del centro sportivo intitolato ad Aldo Boffi, attualmente oggetto di riqualificazione

La previsione è quella di porre le basi per il presidio di alcuni degli ingressi al territorio e di alcuni punti considerati nevralgici, come l'area della chiesa parrocchiale di Paina e del centro sportivo Boffi

scopo non è soltanto quello di rafforzare la sicurezza urbana, ma anche quello di contrastare l'abbandono illecito dei rifiuti, nonché di tutelare il patrimonio comunale e gli spazi pubblici, prevenire atti vandalici e fenomeni di microcriminalità, oltre a garantire un maggiore controllo di parchi ed aree verdi molto frequentate dalla cittadinanza. L'investimento complessivo ammonta a 190mila euro, dei quali il 43 per cento sarà finanziato direttamente dal comune di Giussano, mentre il restante 57 per cento è oggetto della richiesta di contributo statale prevista dal bando del ministero dell'Interno. «La sicurezza dei cittadini - spiega il sindaco Marco Citterio - passa anche attraverso strumenti tecno-

logici moderni e sempre più efficaci. Con questo progetto vogliamo rafforzare ulteriormente la rete di controllo del territorio, sia attraverso nuove telecamere nelle aree sensibili, sia mediante varchi di lettura targhe in punti strategici di accesso alla città, fondamentali a supporto delle attività investigative delle Forze dell'ordine». Sulla stessa falsariga si è espressa l'assessore alla Sicurezza Paola Ceppi: «Si tratta di un investimento importante, che potrà essere realizzato con un significativo sostegno economico dello Stato, qualora il progetto ottenga il finanziamento previsto dal bando del ministero dell'Interno, riducendo l'impegno finanziario a carico del Comune».

ROBBIANO Cerimonia domenica 13

Terraneo torna a casa

Il giardino di via Dante porterà il suo nome



Una bella immagine di un Vincenzo Terraneo sorridente

Fare memoria di una persona che, per oltre mezzo secolo, ha rappresentato un valido riferimento per la comunità. È questa la finalità dell'appuntamento che l'amministrazione comunale ha calendarizzato per domenica 13 settembre, quando alle 11.45 sarà inaugurato il nuovo giardino pubblico nel cuore della frazione di Robbiano, tra le vie Dante e Monte San Michele e la piazza Cadorna, che in seguito porterà il nome di Vincenzo Terraneo. Il taglio del nastro arriverà in coda ad una santa Messa, celebrata alle 10.30 nella chiesa parrocchiale. Dopo il saluto istituzionale del sindaco Marco Citterio, prenderanno la parola l'assessore Paola Ceppi, i rappresentanti della Cooperativa di Consumo di Robbiano, dell'Unione Ciclistica Robbiano Salvarani, del circolo culturale don Rinaldo Beretta, della parrocchia dei Santi Quirico e Giulitta ed infine i componenti della famiglia Terraneo, così da tratteggiare e riepilogare le tante tappe del percorso di vita di un volontario che, fino alla sua scomparsa nel 2022, si è mosso con profitto nel mondo della cooperazione, dell'associazionismo, della cultura e della partecipazione civica. In particolare, Vincenzo Terraneo ha contribuito a numerose iniziative culturali e formative in qualità di socio e presidente della Cooperativa di Consumo e fu tra i promotori della nascita del circolo culturale don Rinaldo Beretta, oltre che collaboratore della parrocchia. Proprio per questo l'amministrazione comunale ha scelto di dedicargli un'area pubblica destinata alla socialità ed all'incontro, in un luogo particolarmente significativo per la realtà di Robbiano. «Dedicare questo spazio a Vincenzo Terraneo significa riconoscere il valore di una persona che ha dato molto, in maniera disinteressata e generosa, alla nostra comunità» ha spiegato il sindaco Marco Citterio. Gli ha fatto eco l'assessore Paola Ceppi: «Abbiamo voluto rendere omaggio a Vincenzo Terraneo in un luogo simbolico, vicino alla Cooperativa di Consumo di Robbiano di cui è stato socio storico e presidente ed alle realtà con le quali ha condiviso gran parte del suo percorso».

MANIFESTAZIONE L'evento, alla sua trentaquattresima edizione, è andato in scena nello scorso fine settimana in piazza del mercato

Il Coast to Coast Truck Team fa conoscere il mondo dei camion

Musica, momenti di aggregazione, altri dedicati al ristoro e, soprattutto, la possibilità di ammirare e conoscere da vicino mezzi d'epoca e tantissimi camion, di colori e dimensioni differenti. È la sintesi forse più efficace della trentaquattresima edizione del raduno organizzato annualmente dal Coast to Coast Truck Team, appuntamento che ha goduto del patrocinio comunale, aperto in piazza del mercato venerdì 28 agosto, con uno spettacolo da ballo della "Dynamo Band". Si è in questo modo rinnovata una tradizione, che dal 1992 vede protagonista un'associazione locale no profit di camionisti, con soci in tutta Italia ed anche in altre nazioni europee, che nel corso dei mesi è solita proporre eventi creativi, mirati alla raccolta di fondi da destinare ad attività di tipo sociale, oltre ad effettuare viaggi umanitari ed internazionali. Una delle proposte più caratterizzanti dell'intero percorso è stata costituita dal consueto ed immancabile concorso, che ha consentito

di premiare alcuni dei veicoli intervenuti, suddivisi in varie categorie. Molto gradita, soprattutto dai bambini, è stata la presenza di cosplayer, con indosso costumi di personaggi di fantasia, come eroi dei fumetti, dei cartoni animati, di film o videogiochi, capaci anche di imitarne i gesti, la voce e lo stile. Tra le attrazioni musicali, sabato 29 il pubblico ha potuto applaudire il Dj Jonny, i "Fine Brains" ed il Dj Franco, le cui performance sono state inframmezzate da giochi come la gara del litro di birra o il tiro del camion, indispensabili per offrire opportunità di divertimento ed aggregazione. Il Coast to Coast Truck Team ha pertanto confermato la validità delle sue finalità operative, che mirano a promuovere lo stare insieme e lo scambio di idee ed opinioni sulle rispettive attività, nonché la volontà di frantumare gli stereotipi figli della superficialità, con cui troppo spesso vengono dipinti e classificati purtroppo negativamente tutti i camionisti.



Un momento della manifestazione

CALENDARIO Pubblicate le date in cui mensa, prescuola, postscuola e trasporto degli alunni saranno di nuovo disponibili

Servizi scolastici, ripartenza alle porte

Ormai definito il quadro della situazione, in vista dell'avvio del nuovo anno didattico dopo la pausa estiva

Con il mese di agosto passato agli archivi, l'attenzione nel mondo della scuola è ormai indirizzata per intero all'inizio del nuovo anno didattico. Da questo punto di vista, assolvendo a quella che per molte famiglie è una vera e propria esigenza, l'amministrazione comunale ha pubblicato il calendario di avvio dei servizi scolastici. Alla primaria Piola, la mensa sarà usufruibile da mercoledì 16 settembre. In parallelo, nello stesso plesso, il prescuola accenderà i motori mercoledì 16 settembre, alle 7.30, mentre il postscuola lo farà qualche ora più tardi, alle 17.20. Il trasporto pubblico scolastico sarà invece disponibile sempre da mercoledì 16 settembre. Alla primaria Porta la mensa riaprirà i battenti giovedì 17 settembre, mentre prescuola e postscuola non sono previsti. Il trasporto pubblico scolastico sarà al contrario in funzione da mercoledì 16 settembre. Alla secondaria di primo grado Alberto da Giussano, mensa e trasporto pubblico scolastico riprenderanno i loro percorsi mercoledì 16 settembre, mentre i servizi di prescuola e postscuola non sono disponibili. Alla scuola per l'infanzia Piccole Tracce, gli alunni potranno accedere alla mensa da lunedì 7 settembre, data in cui potranno ricominciare ad utilizzare le corse del servizio di trasporto pubblico scolastico. Per il postscuola, invece, sarà necessario attendere lunedì 21 settembre, alle 17.45. Alla primaria Negri, i frequentatori potranno usufruire nuovamente di tutti i servizi da mercoledì 16 settembre. In questo caso, il prescuola sarà avviato alle 7.30, mentre il postscuola sarà proposto dalle 17.30. Differente è il discorso per la primaria don Beretta, dove il trasporto pubblico scolastico non è contemplato. La mensa invece tornerà a sfornare i pasti per gli alunni mercoledì 16 settembre, alle 7.30, ed il postscuola dal giorno medesimo, alle 17.30. Alla primaria Neri, detto che il trasporto pubblico scolastico non è previsto, la mensa funzionerà da mercoledì 16 settembre, analogamente al prescuola, che aspetta i bambini a partire dalle 7.30 sempre di mercoledì 16 settembre. Infine, gli studenti della secondaria di primo grado Salvo D'Acquisto non potranno contare su mensa, prescuola e postscuola, mentre il servizio di trasporto pubblico scolastico sarà attivo da martedì 15 settembre. Nel frattempo, l'amministrazione comunale, come è consuetudine, ha approfittato della



Le nuove tapparelle alla secondaria di primo grado Alberto da Giussano

Nel frattempo, c'è stato spazio per lavori di edilizia scolastica, che hanno interessato in particolare la secondaria Alberto da Giussano

pausa estiva per perfezionare alcuni lavori indispensabili, con la finalità di offrire a studenti, personale docente e personale ausiliario ambienti idonei ed all'altezza delle aspettative al momento del ritorno nelle classi. In modo particolare, nelle settimane di agosto sotto i ferri è finita la secondaria di primo grado Alberto da Giussano, dove sono stati programmati numerosi interventi, come la sosti-

tuzione delle tapparelle, la tinteggiatura e la verniciatura delle pareti e l'adeguamento del sistema di allarme. Le novità in questo caso sono state possibili grazie alla variazione di bilancio approvata dal Consiglio comunale nella sua ultima seduta, alla fine di luglio. La delibera comprendeva infatti anche uno stanziamento specifico per l'edilizia scolastica, pari a 160mila euro complessivi.

SPORT Adesioni nell'atrio del municipio, con precedenza ai residenti

Corsi di ginnastica, iscrizioni al via

Apriranno venerdì 11 settembre, nell'atrio del municipio, le iscrizioni ai corsi di ginnastica previsti per l'anno sportivo 2026-'27, promossi dall'assessorato allo Sport, in collaborazione con l'associazione Sire. La proposta contempla lezioni di ginnastica di mantenimento nella palestra della primaria Porta di via Alessandria, di ginnastica dolce per chi ha un minimo di 55 anni di età nelle palestre della secondaria di primo grado Alberto da Giussano, della primaria San Filippo Neri, di via Longoni e della secondaria di primo grado Salvo D'Acquisto. La giornata di venerdì 11 settembre, tra le 9 e le 12, sarà riservata alla raccolta di adesioni da parte dei soli residenti in città. Successivamente, le possibilità di iscrizione proseguiranno sabato 12 settembre, martedì 15 settembre e mercoledì 16



I corsi aspettano tutti

settembre, sempre tra le 9 e le 12. La quota di partecipazione a ciascun corso è fissata in 103 euro e 53 centesimi per i residenti ed in 124 euro e 23 centesimi per i non residenti. Il singolo sarà tenuto a corrispondere la cifra di 10 euro come quota di tesseramento per la

copertura assicurativa. Al momento dell'iscrizione, si dovrà obbligatoriamente presentare un certificato medico per l'attività non agonistica. I corsi saranno attivati con un minimo di dieci adesioni, mentre il tetto massimo è stimato in venticinque unità.

COMUNITÀ PASTORALE

Basilica, c'è attesa Arrivano le reliquie di Santa Chiara



Un'immagine di Santa Chiara

Appuntamento di sicuro spessore al rientro dalle ferie estive per la comunità pastorale San Paolo, che fino a domenica 6 settembre ospiterà le reliquie di Santa Chiara. Ha aperto il percorso venerdì 4 settembre l'arrivo delle reliquie stesse dal monastero di Trevi, dove sono abitualmente conservate, accolte in serata in basilica. Contestualmente, è stata proposta la serata di testimonianza dal titolo "Santa Chiara attraverso gli occhi delle sorelle", che è stata curata dalle sorelle dell'ordine francescano secolare di Monza. Sabato 5 settembre, sempre in basilica, tra le 9.30 e le

10.30 e tra le 16 e le 17.50, ci sarà per tutti la possibilità di un'adorazione eucaristica personale, alla presenza delle reliquie della santa. Il momento sarà impreziosito dalle preghiere e dalle riflessioni del-

le Clarisse di Bergamo, con filo conduttore "Il Santissimo Sacramento nella luce della vita di Chiara". Qualche ora più tardi, alle 21, nella sala dell'oratorio intitolata a don Silvano Caccia, è fissata la rappresentazione dello spettacolo per le famiglie "Il Cantico", di padre Marco Finco, dal Rosetum di Milano. Infine, domenica 6 settembre, alle 19.45, dopo la celebrazione della santa Messa, è contemplato il momento di saluto alle reliquie. In tutto il fine settimana sotto la lente d'ingrandimento, durante le celebrazioni eucaristiche, le prediche saranno dedicate alla figura di Santa Chiara. La programmazione assume un particolare rilievo, alla luce dell'ottocentesimo anniversario della scomparsa di San Francesco d'Assisi, di cui Santa Chiara, al secolo Chiara Sciffi, nata nel 1194 proprio ad Assisi, dove si è spenta nel 1253, è stata una stretta collaboratrice, fondando anche l'ordine delle Clarisse. La sua canonizzazione è avvenuta ad Anagni nel 1255, per mano di Papa Alessandro IV.

COMPENSIVO PIOLA L'appuntamento è servito per una conoscenza tra le parti e per porre le basi per proseguire nel tempo un rapporto all'insegna della collaborazione, come in passato

Primo incontro in municipio tra l'amministrazione comunale ed il dirigente Giuseppe Cama Commosso il saluto al suo predecessore Roberto Di Carlo, in pensione dopo 43 anni di lavoro

Un momento importante ha preceduto la scorsa settimana l'avvio in città del nuovo anno scolastico. In municipio, infatti, il sindaco Marco Citterio e l'assessore all'Istruzione Sara Citterio hanno incontrato per la prima volta Giuseppe Christian Cama, da poche settimane nominato dirigente del comprensivo Gabrio Piola, che nella circostanza è stato accompagnato dal suo predecessore Roberto Di Carlo, che ha terminato una carriera professionale nel mondo della scuola lunga ormai più di 40 anni, gli ultimi 19 anni dei quali vissuti alla conduzione dello stesso comprensivo. Cama si è inse-

diato ufficialmente martedì scorso e proviene da un altro comprensivo, il Damiani di Morbegno. Il faccia a faccia tra le parti ha consentito di porre le basi per un rapporto che si spera possa essere proficuo nel tempo, come del resto sono sempre state proficue fin qui le relazioni tra l'ente comunale ed il plesso, cui fanno capo la scuola dell'infanzia Piccole Tracce di via Massimo D'Azeglio, la primaria Gabrio Piola di via Massimo D'Azeglio, la secondaria di primo grado Alberto da Giussano di piazza Moro e la primaria Porta di via Alessandria. La volontà condivisa che è emersa è stata

quella di continuare a lavorare nell'interesse degli studenti e delle loro famiglie e di mantenere forte e rinsaldare il dialogo tra la scuola ed il territorio per cui costituisce un punto di riferimento. A margine, l'appuntamento ha permesso un saluto da parte degli amministratori a Di Carlo, figura che nel suo percorso ha saputo guadagnarsi la stima di tutti, formando positivamente generazioni di studenti, lavorando al fianco dei docenti, del personale ausiliario e delle famiglie e distinguendosi per una capacità di dialogo che gli ha permesso di assolvere nel migliore dei modi ai suoi compiti.



I presenti all'incontro in municipio

CARATE BRIANZA

POLEMICA Nuova puntata della querelle che concerne l'impianto sportivo: sotto la lente d'ingrandimento l'iter per l'omologazione alla serie C di calcio. Adesso il braccio di ferro è tra la Folgore Caratese e la Daini. La società di atletica chiede di poter utilizzare da subito la pista

di **Federica Vernò**

La partita sul futuro dello stadio di Carate Brianza è ancora aperta. Da una parte c'è la Folgore Caratese, che deve completare l'iter necessario per rendere il campo conforme alle esigenze della serie C; dall'altra ci sono le società che utilizzano l'impianto per le proprie attività a partire dalla Daini. Inoltre, il Comune attende ancora alcuni documenti indispensabili per poter procedere con l'approvazione del progetto esecutivo. Le carte richieste dovranno consentire all'amministrazione di completare le verifiche sull'intervento e sull'iter tecnico-amministrativo legato all'adeguamento dell'impianto per la serie C. Una situazione che, appunto, si intreccia con un'altra questione, per nulla secondaria: l'utilizzo quotidiano dello stadio da parte delle altre realtà sportive. Come comunicato dalla società, la scorsa settimana la Daini non ha potuto utilizzare il campo. Una decisione che ha riportato al centro del confronto il contenuto della convenzione e il principio secondo cui lo stadio, essendo un bene comunale, deve continuare a svolgere una funzione pubblica come ribadito dal sindaco Luca Veggian, che ha voluto sottolineare con chiarezza la posizione dell'amministrazione: «La Folgore deve rispettare l'interesse pubblico del campo e la convenzione». Il tema è stato affrontato proprio giovedì 3 nel corso dell'incontro tecnico in Comune fra la società calcistica e la Daini con i tecnici comunali. Un appuntamento nel quale sono state messe sul tavolo le questioni relative all'utilizzo dell'impianto. Il confronto ha riguardato la possibilità per la Daini di tornare a utilizzare regolarmente il campo. La società ha chiesto di poter proseguire con gli allenamenti e ha contestato la situazione che si è venuta a creare. Il nodo, oltre all'accesso all'impianto, è anche quello economico. La prima tariffa proposta per l'utilizzo

del campo dalla società calcistica è stata infatti ritenuta troppo alta dalla Daini. Nelle ore successive all'incontro era attesa una nuova proposta, che deve rientrare nel range indicato dal Comune. Anche su questo punto l'obiettivo è arrivare a una soluzione che consenta di utilizzare l'impianto con condizioni definite e sostenibili. Il tempo, però, è poco: lunedì partono i corsi di atletica. «Se lunedì gli atleti non potranno entrare sul campo, verranno presi provvedimenti -ha aggiunto Veggian-. Il punto fermo resta uno: lo stadio è un bene pubblico e deve essere gestito nell'interesse della comunità, nel rispetto delle regole e della convenzione. La stessa attenzione viene chiesta per le scuole, che utilizzano l'impianto e che devono poter continuare a svolgere le proprie attività». Nonostante le difficoltà, la società di atletica, presieduta da Stefano Pozzi, ha preferito muoversi con pazienza e cautela. Nei mesi scorsi, il direttivo ha avuto diversi confronti con l'amministrazione comunale per mettere sul tavolo le urgenze del settore, un tema finito anche al centro del dibattito in Consiglio comunale grazie anche alle

interrogazioni dell'opposizione. Per più di sette mesi gli atleti sono rimasti privi dell'impianto, costretti a cercare altre strutture fuori zona per proseguire gli allenamenti. Tra loro figurano nomi come Riccardo Fumagalli, specialista dei 400 metri (ha preso parte ai mondiali under 20), ed Elena Bellò, ottocentista delle Fiamme Azzurre (Polizia Penitenziaria). Il sodalizio sportivo ora chiede risposte chiare: la priorità assoluta resta il ripristino della pista e l'utilizzo dell'impianto secondo la convenzione. Intanto, il Comune non ha ancora tutte le carte necessarie per approvare l'esecutivo degli interventi necessari per svolgere le partite di serie C e, fino a quando la documentazione non sarà completa, non potrà procedere. Il principio dell'interesse pubblico è a tutto tondo: «Qualsiasi cosa in un bene pubblico va richiesta, anche cambiare una maniglia -ha aggiunto Veggian-. E proprio per questo ogni intervento, modifica o utilizzo deve essere ricondotto alle regole stabilite dalla convenzione e alle autorizzazioni previste». Altrimenti, è il ragionamento del sindaco «si costruisce su un terreno privato».



Un momento dell'amichevole tra Folgore Caratese e Seregno Fbc, giocata in agosto. Sullo sfondo, la pista di atletica

QUERELLE Prosegue il dibattito, che sta accompagnando la decisione di ricordare il giovane di destra ucciso in un agguato nel 1975. L'intitolazione del parco continua a far discutere: Fdi replica all'Anpi

Rimane acceso il dibattito sul perimetro della condanna della violenza politica. La presa di posizione dell'Anpi locale in merito all'intitolazione del parco di via Martin Luther King a Sergio Ramelli ha sollecitato la replica del circolo di Fratelli d'Italia. In una nota ufficiale, Fratelli d'Italia Carate Brianza sottolinea «come la reazione dell'associazione confermi la difficoltà di una certa sinistra nel liberarsi da una lettura ideologica della storia. Di fronte alla morte di un ragazzo aggredito per le sue convinzioni, ci si aspetterebbe una condanna unanime

della violenza. Invece, si sposta l'attenzione sull'appartenenza politica della vittima. Perché quando si parla di una vita spezzata si sente il bisogno di stabilire se quella persona fosse meritevole di essere ricordata?» così Fratelli d'Italia. Intitolare un parco a Ramelli non significa «avallare le sue idee, ma ribadire con forza che le idee non si combattono con i bastoni e le spranghe. Sorprende che chi si richiama all'antifascismo pretendendo un esame preventivo delle idee: l'antifascismo non può diventare il criterio per stabilire quali vittime siano degne di me-

moria». La scelta, sostenuta dal sindaco Veggian e votata in Consiglio comunale, rappresenta una precisa assunzione istituzionale. A distanza di cinquant'anni, «il problema non dovrebbe essere impedire il ricordo, ma capire perché la morte di un giovane resti un terreno di scontro. Ricordare Ramelli non significa essere fascisti o neofascisti, ma affermare che un diciottenne non doveva morire per le sue idee. Un parco deve essere un luogo di riconciliazione e non una trincea» ha aggiunto il circolo di Fratelli d'Italia.



Il direttivo del circolo locale di Fratelli d'Italia

VIGILI DEL FUOCO Intervento in via Martin Luther King nella mattinata di venerdì 4. Fiamme in casa, grave una donna

Tre persone sono rimaste ferite, una seriamente, tanto da meritare la classificazione in codice rosso, le altre in codice giallo, venerdì 4 settembre in mattinata a seguito di un incendio che ha coinvolto un appartamento di uno stabile di Carate Brianza, in via Martin Luther King. L'allarme è scattato secondo la ricostruzione prima delle sette del mattino. Il rogo, le cui cause sono in via di accertamento come spiegano i vigili del fuoco del comando provinciale, ha interessato una abitazione al piano terra dell'edificio, di tre piani.

Le squadre, con quattro mezzi, inviate dalla centrale

operativa, quando sono giunte sul posto hanno trovato le tre persone ancora nella abitazione, intossicate dal fumo e subito soccorse, e hanno proceduto successivamente ad evacuare l'intero stabile. L'incendio è stato rapidamente domato, evitando che le fiamme si propagassero ai locali adiacenti. Utilizzate due autopompa serbatoio, un'autoscala e un carro soccorso.

Le tre persone ferite sono state assistite inizialmente sul posto dal personale paramedico inviato dalla Agenzia emergenza urgenza regionale e quindi portate all'ospedale. Presenti anche le forze dell'ordine per i rilievi di competenza.



La scena dell'intervento

AMMINISTRATIVA Dopo che il primo bando era andato deserto. Il Pala Bcc ha finalmente un suo gestore. L'amministrazione ha affidato il servizio alla Chimera Cooperativa Sociale di Brescia

Il palazzetto dello sport di via Tommaso Grossi, il Pala Bcc, ha un gestore. Dopo un primo bando deserto, il Comune ha affidato la concessione decennale alla Chimera Cooperativa Sociale di Brescia. Il valore complessivo stimato della concessione è di oltre 4,4 milioni di euro (Iva esclusa), per i dieci anni di durata. Una cifra, che rappresenta il valore economico complessivo della gestione nell'intero periodo e non il canone che il concessionario dovrà versare ogni anno al Comune. La cooperativa Chimera ha presentato un rialzo del 9,08% rispetto al canone posto a base di gara, con un canone consorsorio di 13mila 90 euro all'anno per l'am-

ministrazione. Per il 2026, in considerazione della decorrenza della concessione, il Comune ha previsto un accertamento di 6mila 545 euro. L'esito positivo arriva dopo il primo tentativo nel 2025, quando la procedura prevedeva una durata di sette anni. Per rendere l'offerta più appetibile, l'amministrazione ha allungato la durata a dieci anni e migliorato le condizioni economiche. Il futuro gestore non avrà solo il compito di mandare avanti il bar del palazzetto. La concessione comprende anche custodia e pulizia dell'impianto. Superata la fase amministrativa, si attende ora la firma del contratto e l'apertura ufficiale del servizio.

PROGRAMMA L'associazione è nata ufficialmente l'8 agosto 1926 ed è un punto di riferimento per il territorio

Moto Club, festa per i 100 anni

Appuntamenti centrali saranno l'inaugurazione di una mostra e la presentazione di un libro

di **Federica Vernò**

Il Moto club Carate Brianza lo scorso 8 agosto ha tagliato il traguardo dei 100 anni di storia, un secolo di passione autentica su due ruote che verrà celebrato in grande stile, oggi, sabato 5 settembre, nella splendida cornice di Villa Cusani. A partire dalle ore 17, l'evento inaugurale vedrà la presentazione ufficiale del libro celebrativo dedicato al centenario di fondazione e il tradizionale taglio del nastro della mostra "Fotografie, Motociclette e Memoria". Un vero e proprio viaggio nel tempo tra immagini, cimeli e racconti che hanno ripercorso le tappe fondamentali, i volti e i momenti indimenticabili che hanno fatto la storia del sodalizio caratese, richiamando una grande partecipazione di appassionati, soci e cittadini accorsi per festeggiare insieme questo secolo di successi. Un secolo di passione autentica, di strada, di sfide e di profondo amore per le due ruote. Il Moto Club Carate Brianza ha tagliato ufficialmente l'ambizioso e straordinario traguardo dei cento anni di storia, celebrando un secolo esatto dalla sua fondazione, avvenuta l'8 agosto 1926. Radicato profondamente nel tessuto sociale cittadino, il sodalizio, presieduto da Guido Fumagalli, rappresenta oggi un punto di riferimento assoluto non solo per i motociclisti locali, ma per tutti gli appassionati di motori e di moto d'epoca del territorio. Le origini di questa magnifica avventura affondano le radici nell'estate del 1926, precisamente in via Galeazzo Viganò, dove all'epoca sorgeva il rinomato Ristorante "San Bernardo". Fu proprio lì che un gruppo di sportivi locali, accomunati dalla passione per la velocità



Per i soci del Moto Club è tempo di festa

e l'avventura e che già gareggiavano a titolo individuale, decise di unire le forze per dare vita a un sodalizio ufficiale. Fin dalla sua nascita, il neonato Moto Club scelse come proprio simbolo distintivo lo stemma del comune di Carate Brianza sormontato da un centauro, un'opera d'arte grafica ideata dal maestro Eraldo Moscatelli che ha accompagnato generazioni di soci. Nei ruoli chiave di quella prima storica fase figuravano figure pionieristiche che gettarono le basi di una lunga tradizione fatta di impegno e cameratismo. Da quel lontano agosto del 1926, la storia del club è un susseguirsi di traguardi sportivi, raduni memorabili, viaggi su strada e momenti di aggregazione che hanno attraversato le

epoche, superando i cambiamenti storici del Paese e rimanendo sempre fedeli allo spirito originario. Il Moto Club Carate Brianza si è distinto nel corso dei decenni come un vivace centro di promozione sportiva e culturale, capace di coniugare l'anima agonistica - legata a competizioni di regolarità e manifestazioni su pista - con la valorizzazione del patrimonio storico motociclistico. Il centenario è stato celebrato nel corso dell'anno con una serie di eventi di grande richiamo che hanno saputo coinvolgere l'intera cittadinanza. Momento clou di questa festa collettiva sarà, appunto, l'inaugurazione della mostra di "Fotografie, Motociclette e Memoria" e la presentazione ufficiale del libro celebrativo del cente-

nario. Un vero e proprio tuffo nel passato, tra immagini d'epoca, cimeli unici e racconti di vita vissuta che hanno ripercorso cento anni di curve, motori ruggenti e amicizia sincera. Oggi il sodalizio, con sede in via Caprotti all'interno di Villa Cusani e aperto ogni giovedì sera, continua a guardare al futuro con lo stesso entusiasmo dei fondatori. Tra il tesseramento Fmi, il supporto per l'iscrizione delle moto storiche al registro storico, l'organizzazione di gite sociali, tour di grande respiro e partecipatissimi raduni, il club è molto partecipato. Cent'anni di storia alle spalle e la voglia irrefrenabile di rimettersi in sella, pronti a scrivere nuovi capitoli sulle strade della Brianza e non solo.

AGGREGAZIONE Ora attesa per la gita sociale

La Pro Loco chiude l'estate Molto positivo il bilancio delle iniziative organizzate



Il bilancio dell'estate della Pro Loco è stato molto positivo

La rassegna "Estate a Carate" promossa dalla Pro Loco con il Comune si è conclusa nel modo più bello e travolgente possibile: sabato scorso, la cornice di Villa Cusani ha ospitato una serata magica, registrando la partecipazione entusiasta di oltre 500 persone. Protagonista assoluta è stata la band "Rotta per casa di Max", che ha infiammato il pubblico con un super tributo agli 883. Tra cori a squarciagola, ricordi indimenticabili e un'energia contagiosa, grandi e giovani si sono ritrovati a cantare all'unisono le canzoni conosciute da diverse generazioni, celebrando la fine dell'estate in un clima di grande festa e condivisione. L'evento di chiusura rap-

presenta il coronamento dell'estate caratese, offrendo momenti di aggregazione, cultura, musica e svago per tutta la cittadinanza. Un successo reso possibile grazie alla partecipazione calorosa del pubblico e all'impegno di tutti i volontari. Gli eventi della Pro Loco non si fermano qui. Il prossimo appuntamento da segnare in agenda è fissato per sabato 4 ottobre, con la tradizionale gita sociale: la meta scelta sarà la Val di Non, che prevede la raccolta delle mele in un agriturismo e la visita al suggestivo santuario di San Romedio, un'occasione per trascorrere un'altra giornata insieme all'insegna e della convivialità. Per informazioni contattare la Pro Loco.

Nel primo semestre 2026 sono cresciuti credito, raccolta e redditività. E i finanziamenti sul territorio sono aumentati dell'11,6% su base annua BCC Milano, record di impieghi e patrimonio a quasi 600 mln

(ces) BCC Milano chiude il primo semestre 2026 con una crescita sostenuta dell'attività creditizia, risultati economici in aumento e un ulteriore rafforzamento patrimoniale, confermando il proprio ruolo di banca di riferimento per famiglie e imprese del territorio.

Al 30 giugno 2026 il prodotto bancario lordo supera i 9,7 miliardi di euro, in crescita del 7,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. A trainare i risultati è soprattutto l'andamento degli impieghi, che superano per la prima volta i 3 miliardi di euro, con un incremento dell'11,6% negli ultimi dodici mesi e del 4,6% rispetto alla fine del 2025.

Continua anche la crescita dei mutui, che raggiungono 2,65 miliardi di euro, in aumento del 12,4% rispetto a giugno 2025. Un dato che riflette la costante attenzione della banca al sostegno degli investimenti delle famiglie e dell'attività delle imprese locali. «Il superamento della soglia dei 3 miliardi di euro di impieghi rappresenta un risultato significativo perché testimonia la fiducia che i clienti continuano a riporre nella nostra banca e nel rapporto di



Giorgio Beretta, Direttore Generale BCC Milano; Giuseppe Maino, Presidente BCC Milano e del Gruppo BCC ICCREA



prossimità che da sempre caratterizza il credito cooperativo - ha dichiarato **Giorgio Beretta**, Direttore Generale di BCC Milano. - La crescita dei volumi di credito erogato è stata accompagnata da una gestione prudente e responsabile, elemento essenziale per garantire continuità e capacità di sostegno all'economia del territorio anche nel lungo periodo. Un'attenzione alla qualità del credito che trova conferma anche nella capacità di sostenere operazioni

complesse e ad alto impatto sul territorio, come il recente intervento di rigenerazione urbana in zona Navigli a Milano, un progetto che coniuga sviluppo economico, riqualificazione del patrimonio esistente e creazione di valore per la comunità».

Sul fronte della raccolta, la raccolta globale raggiunge 6,7 miliardi di euro, con una crescita del 5,5% rispetto a giugno 2025. Particolarmente dinamica la componente della raccolta indiretta, che supera i 3,2

miliardi di euro (+10,9%), sostenuta sia dal risparmio amministrato (+7,8%) sia dal risparmio gestito (+13,2%). La raccolta diretta si mantiene stabile a 3,5 miliardi di euro (+0,95%).

La crescita delle masse amministrate e gestite conferma il progressivo sviluppo dell'attività di consulenza e dei servizi di investimento offerti alla clientela. Positiva anche l'evoluzione dei principali indicatori economici. Nel semestre il margine di interesse si

attesta a 71,4 milioni di euro, in crescita del 6,5%, mentre le commissioni nette raggiungono 26,1 milioni di euro, con un incremento del 21,6%. Il margine di intermediazione sale così a 99,5 milioni di euro, in aumento di circa il 10% rispetto al primo semestre 2025.

«L'andamento delle commissioni riflette il rafforzamento delle attività di consulenza nell'ambito degli investimenti e della protezione - ha aggiunto il Direttore Generale Beretta. - Si tratta di un'evoluzione coerente con un modello di banca che affianca alla tradizionale attività di credito una crescente capacità di rispondere ai bisogni di pianificazione finanziaria e assicurativa delle famiglie e delle imprese». Il semestre si chiude con un utile netto di 40,6 milioni di euro, che contribuisce all'ulteriore consolidamento della struttura patrimoniale della banca.

Il patrimonio netto raggiunto infatti 595,3 milioni di euro, con un incremento di circa 25 milioni di euro rispetto alla fine del 2025. A conferma della solidità della Banca, il CET1 Ratio si attesta al 21,94%, un livello ampiamente superiore ai requisiti regolamentari e tra

i principali indicatori della capacità patrimoniale dell'istituto.

«In un contesto caratterizzato da forti trasformazioni economiche, tecnologiche e competitive, la solidità patrimoniale resta uno dei principali fattori che consentono a una banca di sostenere investimenti nel tempo - ha commentato **Giuseppe Maino**, Presidente di BCC Milano e del Gruppo Bancario Iccrea. - I quasi 600 milioni di patrimonio netto e un coefficiente CET1 prossimo al 22% confermano la robustezza della nostra banca e rappresentano al contempo un contributo significativo alla solidità patrimoniale consolidata del Gruppo Bancario Iccrea, di cui facciamo parte. L'appartenenza a un grande gruppo cooperativo ci consente di affrontare con efficacia le sfide di un mercato in continua evoluzione, valorizzando le nostre specificità e rafforzando la nostra capacità di offrire prodotti e servizi in grado di soddisfare le esigenze del pubblico. È su questa base che continuiamo a investire nella relazione con le persone, nella vicinanza ai territori e nello sviluppo sostenibile delle economie locali».

SCUOLA/1 L'inizio del nuovo anno didattico è stato caratterizzato da una svolta. All'incaricato il benvenuto del sindaco

Masi nuovo dirigente del comprensivo

Il successore di Scaglione ha 45 anni, è di origine pugliese e debutta in una nuova veste professionale

di **Federica Vernò**

Un volto nuovo alla guida dell'istituto comprensivo di Verano Brianza: arriva, infatti, da Monopoli il neo dirigente Francesco Masi. A raccogliere le redini della scuola è il professore Masi, 45 anni, docente pugliese di italiano, greco e latino alla sua prima esperienza da dirigente, neo-assunto da concorso. Masi ha lasciato la sua città d'origine, Monopoli -dove insegnava al polo liceale di Putignano- per trasferirsi in Brianza e iniziare questa nuova avventura professionale. Prende il posto che fino a qualche giorno fa era di Giuseppe Scaglione, il quale ha terminato il suo servizio dopo sette anni in seguito a un provvedimento di trasferimento disposto, a metà luglio, dall'ufficio scolastico regionale (decisione che lo stesso Scaglione ha contestato e impugnato rivolgendosi al giudice del lavoro). Masi si è già insediato stabilmente nel suo ufficio di via Manzoni e, nella giornata di giovedì scorso, ha avuto un primo incontro ufficiale con il sindaco Samuele Consonni. Il suo nuovo anno scolastico, all'istituto comprensivo di via Sauro, insomma, è iniziato ufficialmente con l'avvio di settembre. «Diamo il benvenuto al nuovo dirigente scolastico, che oggi inizia un percorso importante per la nostra comunità -ha detto il primo cittadino Consonni-. A lui va il mio più sincero in bocca al lupo per questa nuova sfida professionale. Sono certo che lavoreremo fianco a fianco, con spirito di collaborazione e con un obiettivo condiviso: garantire ai nostri ragazzi le migliori opportunità di crescita, studio e serenità. La scuola è il cuore di una comunità viva, e questo cammino lo affronteremo insieme. Un sincero e caloroso in bocca al lupo da parte dell'amministrazione comunale per questa nuova e stimolante sfida professionale: sono certo che costruiremo insieme un percorso condiviso e proficuo, guidati da un unico e fondamentale obiettivo comune, ovvero dare il massimo per i nostri ragazzi, valorizzare le loro potenzialità e accompagnarli con cura e dedizione in ogni fase della loro crescita umana e scolastica». Il neo dirigente avrà il compito di guidare la scuola materna di via San Giuseppe, la primaria di via Manzoni e la secondaria di primo grado di via Grandi. Parlando



Francesco Masi, a sinistra, con Samuele Consonni

Masi ha già preso contatto con il personale dell'istituto e si è augurato che si rinsaldi sempre più il legame tra il plesso ed il territorio locale, di cui è riferimento

delle sue prime impressioni e tracciando la rotta per il futuro, Masi ha dichiarato: «Sono al mio primo incarico da dirigente. Nei giorni scorsi ho iniziato a conoscere la scuola e il personale, con cui si è avviato un confronto utile e necessario. Sono state avviate le attività di inizio anno. Ho trovato una realtà scolastica estremamente dinamica, viva e ricca di grandi professionalità su cui poter fare affidamento -ha commentato il preside-. L'impegno è quello di continuare a fare bene. Il mio obiettivo principale è costruire fin da subito un dialogo aperto, costruttivo e una sintonia profonda con tutta la comunità e,

in particolar modo, con le famiglie veranesi. Da un'analisi iniziale emerge una particolarità interessante: attualmente, gran parte dei nostri iscritti proviene da fuori comune, un dato che testimonia l'attrattiva e la qualità dell'offerta formativa della nostra scuola anche oltre i confini territoriali. Al tempo stesso, però, il mio desiderio più grande è che questo forte legame di fiducia si rafforzi e cresca ulteriormente proprio con le famiglie di Verano, affinché scelgano con convinzione e in un numero sempre maggiore la scuola della loro città per il percorso di crescita dei propri figli».

APPUNTAMENTI L'agenda è molto fitta
Torna la festa della Madonnina
La parrocchia celebra gli 80 anni aspettando monsignor Delpini



La chiesa parrocchiale

In città settembre torna a essere il mese della festa della Madonnina, non soltanto una festa religiosa, ma un appuntamento che racconta la storia di un quartiere e delle sue persone. Attorno alla cappellina della Madonnina si è sviluppata negli anni una tradizione fatta di preghiera, incontri, momenti conviviali e soprattutto di volontariato. Il rione è ancora oggi una realtà riconosciuta all'interno della comunità parrocchiale e il suo comitato rappresenta uno dei motori della festa. Non a caso, negli anni, sono state numerose le persone che hanno dedicato tempo ed energie all'organizzazione degli appuntamenti e alla vita del quartiere. La storia della Madonnina affonda le proprie radici nel secolo scorso. Nel corso del tempo la devozione si è accompagnata alla crescita della comunità e alla nascita di una festa capace di coinvolgere non soltanto i residenti, ma l'intera parrocchia. Il programma della festa della Madonnina negli anni ha saputo mantenere insieme questi due aspetti: quello della fede e quello dello stare insieme. Le celebrazioni religiose si sono affiancate a pranzi comunitari, serate musicali, iniziative culturali, momenti dedicati alle famiglie e attività promosse dai volontari. L'appuntamento che coinvolge la comunità e che, come ricorda la parrocchia, si concluderà lunedì 7 settembre con la processione e la Messa serale. Un momento atteso dal quartiere, che ogni anno rinnova il legame tra devozione, volontariato e vita comunitaria. Domenica 13 entreranno nel vivo anche le celebrazioni dell'anniversario per gli 80 anni della parrocchia. Alle 10 sarà celebrata la Messa presieduta da monsignor Ennio Apeciti. A seguire il pranzo comunitario (serve iscrizione). Alle 15.30 sarà ancora monsignor Apeciti a guidare l'incontro dal titolo "La consacrazione della Chiesa ai santi Nazario e Celso". Il programma proseguirà lunedì 14, con una giornata dedicata alla preghiera, all'adorazione e alle confessioni. Martedì 15, alle 19, è prevista la cena con i sacerdoti nativi di Verano o che in paese hanno svolto il loro ministero, insieme alle suore. Alle 20.30 seguirà la Messa solenne. Giovedì 17 alle 20.45 l'inaugurazione del quadro restaurato di Lucrina Fetti. Sabato 19 il programma proseguirà alle 17.45 con la preghiera e la benedizione della tomba dei sacerdoti defunti, quindi la Messa alle 18.30. Alle 21 concerto della banda e dei cori parrocchiali. Venerdì 28 maggio, alle 21, l'arcivescovo Mario Delpini presiederà la celebrazione eucaristica per il 90esimo della posa della prima pietra.

SCUOLA/2 Le domande andranno presentate entro la scadenza del prossimo 30 settembre
Riflettori sugli studenti risultati più meritevoli
Via all'iter per assegnare le borse di studio

Sono ufficialmente aperte le procedure per l'assegnazione delle borse di studio dedicate agli studenti meritevoli che hanno concluso il proprio percorso scolastico durante l'anno scolastico 2025/2026, un riconoscimento importante per premiare l'impegno e i risultati di eccellenza raggiunti.

L'agevolazione, voluta dall'amministrazione comunale, è riservata a studenti e studentesse, che soddisfano specifici criteri di merito scolastico: possono partecipare coloro che hanno frequentato, l'anno scorso, la classe terza della scuola secondaria di primo grado e superato l'esame finale con la votazione di 10 o 10 con lode e coloro che hanno frequentato la classe quinta della scuola secondaria di secondo grado, superando l'esame

di maturità con una votazione pari o superiore a 90/100.

La richiesta deve essere inoltrata esclusivamente per via telematica tramite lo sportello telematico polifunzionale, il cui link diretto è disponibile sul sito ufficiale del Comune. A presentare l'istanza dovrà essere un genitore o chi esercita la responsabilità genitoriale. Le domande potranno essere inviate entro e non oltre mercoledì 30 settembre. E, inoltre, obbligatorio allegare alla domanda una copia del documento del titolo di studio. Gli uffici comunali raccomandano di verificare con attenzione la completezza della documentazione prima dell'invio per evitare esclusioni dalla procedura e dalla possibilità di ricevere il riconoscimento.



Una premiazione in passato

POLITICA La proposta coinvolge con un ruolo operativo anche la sezione locale della Lega
Il consigliere comunale Ivan Casano lancia un nuovo progetto
"Serviamo Verano" sarà presentato sabato 5 in piazza Liberazione
Confronto e dialogo con i cittadini sono le finalità dell'iniziativa

Sarà presentato oggi, sabato 5, in piazza Liberazione, "Serviamo Verano", dal consigliere comunale Ivan Casano insieme alla locale sezione della Lega: un progetto civico di collaborazione e partecipazione cittadina, nato, in primis, per favorire un confronto concreto e diretto tra cittadini e istituzioni. «L'iniziativa vuole creare uno spazio aperto al dialogo, all'ascolto e alla collaborazione, sempre positiva, nel quale i cittadini possano partecipare attivamente alla vita della comunità, condividere idee, avanzare proposte e contribuire alla loro realizzazione» ha spiegato Casano. Chi aderirà al progetto potrà collaborare liberamente con il consigliere Casano, sostenendone le iniziative, portando avanti proposte e idee e contribuendo



Ivan Casano

alla loro diffusione sul territorio con «l'obiettivo di costruire, passo dopo passo,

una rete di persone accomunate dalla volontà di servire al meglio Verano Brianza, mettendo al centro il territorio e le esigenze dei suoi cittadini». "Serviamo Verano" nasce, in questa prima fase, anche in vista delle prossime elezioni amministrative, come progetto civico promosso da Ivan Casano in qualità di consigliere comunale e condiviso dalla sezione della Lega di Verano Brianza. «Il progetto è pensato per evolversi nel tempo con la costituzione di una vera e propria realtà civica -ha aggiunto Casano-. La struttura organizzativa, i ruoli e le modalità di partecipazione verranno definiti progressivamente, con l'obiettivo di costruire un progetto solido, aperto e radicato». Presentazione dalle 9.30 alle 11.30.

AMMINISTRATIVA I candidati a partecipare all'iter per l'acquisizione devono farsi avanti entro lunedì 14 settembre

Immobile in via Cavour va in vendita

L'edificio è inserito nel piano comunale delle alienazioni. La finalità è recuperare soldi per le manutenzioni

C'è tempo fino a lunedì 14 settembre per chi è interessato a presentare una dichiarazione di manifestazione di interesse, finalizzata all'acquisizione mediante trattativa privata dell'immobile ubicato al civico 22 di via Cavour, nell'abitato di Brugora, che il comune di Besana in Brianza, suo proprietario, ha deciso di alienare dal proprio patrimonio. L'edificio sotto la lente d'ingrandimento è articolato in due piani fuori terra, con un totale di quattro alloggi, per una superficie complessiva di circa 1.300 metri quadrati, e nel piano di governo del territorio, in vigore dal 2024, è inquadrato in una zona a tessuto residenziale di completamento a bassa densità. Il suo valore complessivo è stimato in 265mila 695 euro. Il provvedimento segue la deliberazione approvata dal Consiglio comunale alla fine dello scorso anno solare, che aveva inserito lo stabile tra le proprietà alienabili, sulla scorta del fatto che la sua posizione decentrata lo ha reso non più adeguato ad ospitare un'utenza composta da famiglie ed in particolare da anziani. Le già citate dichiarazioni di manifestazione di interesse dovranno essere recapitate all'ente comunale mediate una Pec, da inviare al seguente indirizzo: protocollo@pec.comune.besanainbrianza.mb.it. Nell'oggetto, il candidato all'acquisizione dovrà indicare la seguente dicitura: "Manifestazione di interesse per l'acquisto di beni immobili - trattativa privata - immobile Via C.B. Cavour n. 22". Hanno la facoltà di farsi avanti anche soggetti incaricati da persona da nominare successivamente e comunque che non si trovino in stato di fallimento e non siano incorsi negli ultimi cinque anni in procedure concorsuali, che abbiano piena capacità legale (non siano cioè in stato di interdizione giudiziale, legale o di inabilitazione e non abbiano procedure in corso per nessuno dei tre stati in oggetto), che non abbiano riportato condanne definitive che interdichino, al momento della presentazione dell'offerta, la possibilità di contrattare con la pubblica amministrazione, che non siano nelle condizioni di incapacità di contrattare con pubbliche amministrazioni e che non stiano facendo i conti con le cause di divieto, decadenza o sospensione previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 159/2011. La palazzina, che ad una prima vista dall'esterno appare in buone condizioni manutentive, è attualmente libera, poiché l'ultimo degli inquilini che la occupava parzialmente è stato appena trasferito in un altro



L'edificio di via Cavour

La palazzina si trova a Brugora e consta in totale di quattro appartamenti. Il suo valore complessivo è stimato in poco più di 265mila euro

edificio comunale, fresco di ristrutturazione. Ed è proprio al finanziamento di altri interventi manutentivi del patrimonio edilizio pubblico che l'amministrazione guidata dal sindaco Emanuele Pozzoli è intenzionata a destinare il ricavato dell'auspicata dismissione. Da questo punto di vista, è da notare che a bilancio per l'anno corrente figura uno stanziamento specifico per la riqualificazione degli im-

mobili comunali di importo superiore ai 300mila euro, da coprire con gli incassi del piano delle alienazioni. Va da sé che, in questa ottica, un successo della procedura che si vuole avviare avrebbe il significato di una svolta decisiva. Per maggiori informazioni sull'iter e sulla documentazione da inoltrare, è richiesto di prendere visione dell'avviso sul sito internet comunale.

SCUOLA L'attività, coordinata dalla cooperativa Cometa di Casatenovo, è ricominciata in settimana

Il nido Manganini riapre con una sede più ampia

L'obiettivo adesso è la piscina nell'ex elementare

È ricominciata in settimana dopo la pausa estiva l'attività dell'asilo nido comunale Carla Manganini di Vergo Zoccorino, oggetto in estate di lavori di ampliamento della sede, che hanno incrementato in maniera significativa la capienza della struttura, il cui tetto massimo attualmente è indicato in quarantotto unità.

In modo particolare, le maestranze si sono concentrate sugli spazi che, in precedenza, erano adibiti ad uffici e magazzini, che adesso invece accolgono la sezione lattanti, comprendente i bambini frequentatori di età variabile tra i tre mesi e l'anno di vita. «Oggi ha commentato con soddisfazione, tramite i suoi canali social, il sindaco Emanuele Pozzoli, che ha sempre rivendicato la necessità dell'intervento: il nido ospita ben quarantaquat-



L'interno della scuola

tro bambini, metà dei quali gratuitamente grazie alla misura dei nidi gratis. Nei prossimi mesi i lavori riguarderanno la riqualificazione delle vecchie aule delle elementari di Vergo Zoccorino».

Proprio quest'ultimo costituisce il passaggio che maggiormente ha fatto discutere fin qui il mondo politico locale ed ha registrato le perplessità, se non proprio la contrarietà, delle minoranze consiliari, in merito al progetto di un nuovo polo per l'infanzia e per la famiglia, affidato alla cooperativa Cometa di Casatenovo per un periodo di 20 anni, a seguito dell'esperimento di una gara. In questa ottica, nel perimetro del plesso dell'ex elementare, inutilizzato da qualche decennio, è prevista anche la realizzazione di una nuova piscina.

LUTTO La donna aveva 103 anni

Addio a Irene Beretta

Ha speso la sua vita al servizio degli altri



Irene Beretta

È stata una di quelle figure che, senza la pretesa di essere illuminate dalle luci dei riflettori, con il suo paziente impegno di servizio quotidiano ha contribuito a costruire quel concetto di comunità tanto caro alle generazioni di un tempo. Stiamo parlando di Irene Beretta, di cui lunedì scorso la chiesa parrocchiale di Sant'Eusebio e dei Santi Macabei di Villa Raverio ha ospitato la cerimonia funebre, celebrata a qualche giorno di distanza dalla sua scomparsa. La zia Irene, come tanti nella frazione in cui era nata ed era sempre vissuta erano abituati a chiamarla, sulla scorta di un atteggiamento di grande apertura verso il prossimo, è deceduta all'età di 103 anni, in coda ad un'esistenza caratterizzata da una profonda fede, che è stata la molla propul-

L'ambiente che più l'ha coinvolta è stato quello di Azione Cattolica. Ma preziose sono state le collaborazioni anche con altre realtà

siva che l'ha spinta a mettersi sempre a disposizione degli altri. L'ambiente che probabilmente ha più goduto della sua abnegazione ed in cui Beretta si è più rispecchiata è stato quello dell'Azione Cattolica, per cui si è spesa in particolare in ambito parrocchiale. In questo contesto, è tra l'altro maturata la sua conoscenza con monsignor Erminio De Scalzi, già vescovo ausiliare di Milano, presidente della Fondazione Milano Famiglie 2012 ed assistente dell'Azione Cattolica ambrosiana, che non a caso aveva voluto partecipare alla festa per il primo secolo di vita dell'amica besanese, come del resto avevano fatto anche il sindaco Emanuele Pozzoli e l'allora responsabile della comunità pastorale Santa Caterina don Mauro Malighetti. Preziose sono state inoltre le sue collaborazioni con l'Unitalsi, come provano gli oltre trenta viaggi a Lourdes che l'hanno coinvolta, la residenza socio-assistenziale San Camillo ed il centro diurno disabili di Villa Raverio, realtà che l'hanno apprezzata come volontaria.

DECESSO L'uomo, fondatore della Brianza Plastica, azienda con sede a Carate Brianza, era stato anche sindaco della città per due mandati

Si è spento a 92 anni l'imprenditore Giuseppe Crippa

«Con immenso dolore e profonda commozione annunciamo la scomparsa di nostro padre, fondatore ed anima di Brianza Plastica. Il ragioniere Giuseppe Crippa è stato una guida straordinaria, un punto di riferimento illuminato ed un esempio di dedizione ed integrità per tutti noi. La sua visione e la sua umanità hanno segnato in modo indelebile la storia della nostra famiglia e della nostra azienda, lasciando un vuoto incolmabile, ma anche un'eredità morale ed imprenditoriale che onoreremo ogni giorno con il nostro lavoro». I figli Alberto, Paolo e Cristina hanno utilizzato queste parole per annunciare la scomparsa di

Giuseppe Crippa, classe 1934, figura che sul territorio della Brianza non ha certo bisogno di presentazioni. La sua immagine è legata in modo particolare nella collettività alla Brianza Plastica, azienda con sede in Carate Brianza, che ha fondato nel 1962, con la finalità della realizzazione di laminati traslucidi in vetroresina, destinati ai settori commerciale ed industriale. Grazie alla sua lungimiranza, l'attività si è poi allargata negli anni ottanta, sbarcando nel settore del termoisolamento dei tetti e delle pareti, prima che iniziasse anche la produzione di pannelli ricurvi di copertura industriale. Sono state queste le

basi di un successo che ha quindi consentito alla Brianza Plastica di avviare sedi a Ferrandina, Rovigo, Ostello ed infine, nel 2014, negli Stati Uniti. Ma Crippa è stato anche un riferimento in ambito politico e sociale, guidando per due mandati il comune di Besana in Brianza come sindaco negli anni sessanta e settanta e rivestendo gli incarichi di presidente dell'ospedale di Viarano e della casa di riposo di Brugara. Con la sua scomparsa, il territorio ha perso una personalità che ha saputo meritarsi la stima di tutti. Oltre ai figli, l'imprenditore ha lasciato nel dolore la moglie Elide.



Giuseppe Crippa, secondo da sinistra, con i figli Alberto, Paolo e Cristina

TRIUGGIO Previste nel tratto interessato corse sostitutive con gli autobus. La finalità è limitare i disagi per gli utenti

Besanino, la linea sarà interrotta

I lavori per Pedemontana comporteranno per un anno una rivisitazione del servizio

di Elisabetta Pioltelli

Da lunedì 7 settembre prossimo sino al 28 agosto 2027 la linea ferroviaria del Besanino (S7 Lecco-Molteno-Monza-Milano) verrà interrotta per consentire i lavori di realizzazione dell'autostrada Pedemontana. Al via i bus sostitutivi in Triuggio. C'è poco da girarci attorno, il territorio comunale e dunque i suoi pendolari saranno enormemente penalizzati da un'interruzione di un anno del Besanino. Molto ha spinto l'amministrazione comunale affinché si trovasse soluzioni tampone per favorire il più possibile alternative sostenibili per chi studia e lavora e si sposta col treno. L'interruzione del resto riguarderà solo la tratta compresa tra Triuggio a Villasanta: i due Comuni diventeranno capilinea rispettivamente nella tratta per Lecco e nella tratta per Milano. Per i viaggiatori diretti verso Lecco non cambierà nulla: Triuggio continuerà ad essere collegato con il capoluogo lecchese tramite il treno (andata e ritorno) con le stesse modalità attuali. Per i viaggiatori diretti verso Monza e Milano saranno invece in funzione due linee di pullman che partiranno dal parcheggio della stazione ferroviaria di Triuggio, in via 25 aprile. Per la tratta Triuggio - Villasanta, i pullman effettueranno le fermate in tutte le stazioni dalla linea ferroviaria S7 interessate dall'interruzione (Macherio/Canonica, Biassono/Lesmo Parco, Buttafava, Villasanta). Per la tratta Triuggio - Arcore invece i bus navetta saranno ad appannaggio dei pendolari per il collegamento diretto con la stazione di Arcore per utilizzare i treni da o per Milano. Gli orari dei pullman sono consultabili sul sito del comune di Triuggio. Chi raggiunge il capolinea dei pullman in paese in automobile può utilizzare i parcheggi limitrofi alla stazione ferroviaria. Nelle due tratte saranno in funzione 6 autobus in grado di garantire un posto a sedere per tutti gli utenti. Il Comune ricorda che per utilizzare i pullman è necessario essere in possesso di biglietto o abbonamento del treno. Intanto, vale la pena ricordare che è stata riattivata la linea ferroviaria Seregno-Carnate (R15). Per i viaggiatori sarà possibile una terza alternativa, utilizzare la linea ferroviaria Seregno-Carnate: in questo caso le stazioni più vicine sono Macherio/Sovico e Lesmo (gli orari consultabili sul sito del Comune). La data di lunedì 7 settembre non sarà quindi soltanto il giorno della riattivazione della Seregno-Carnate. Sarà anche quella dello stop al Besanino. Per quasi un anno, fino al 28 agosto 2027, la linea S7 Milano-Monza-Molteno-Lecco verrà interrotta nel tratto centrale per consentire i grandi lavori della tratta C dell'autostrada Pedemontana. Un cantiere destinato a cambiare, per mesi, la quotidianità di migliaia di pendolari. Il Besanino non verrà cancellato per intero, come detto, ma i disagi per molti sono sulla carta. La linea sarà spezzata in due tronconi: a sud i treni continueranno a collegare Milano Porta



Una corsa del Besanino

I bus si muoveranno nel segmento tra Triuggio ed Arcore, per garantire un collegamento a chi vuole continuare ad utilizzare i treni verso i capilinea

Garibaldi con Villasanta Parco; a nord resteranno attivi i collegamenti tra Triuggio-Ponte Albiate e Lecco. Nel mezzo, tra Villasanta e Triuggio -passando per le fermate intermedie di Macherio-Canonica e Biassono-Lesmo- entreranno come detto in servizio gli autobus sostitutivi. Un'alternativa c'è e seppur con i dovuti problemi di sorta dovrebbe consentire alle persone di raggiungere le destinazioni di riferimento.

RENATE E VEDUGGIO Il primo weekend di settembre sarà dedicato alla solidarietà Comunità pastorale, l'agenda di appuntamenti è fitta Definite iniziative nel ricordo del beato Mario Ciceri

Il primo fine settimana di settembre è ricco di appuntamenti per la comunità pastorale. A cominciare dall'assemblea comunitaria che si terrà oggi, sabato 5 settembre, dalle 16 alle 18, all'oratorio di Renate. Un appuntamento importante per consentire di ritrovarsi a programmare spunti ed idee rispetto ad argomenti e temi significativi come la liturgia, l'iniziazione cristiana, formazione adulti, sport. È l'inizio di un cammino in cui ognuno può sentirsi protagonista per far parte di un gruppo di lavoro. Alle 18.30 sarà celebrata la santa Messa e al termine momento comunitario con apericena. Nel 126esimo anniversario della nascita e del battesimo del Beato Mario Ciceri, domenica 6 e lunedì 7 settembre alle 20.30 alla grotta di Veduggio recita del rosario.

Martedì 8 sempre a Veduggio alle 21, santa Messa solenne. Non sarà celebrata la Messa delle 9. Domenica 6 settembre poi riprende la celebrazione della santa Messa festiva delle 11.30 a Veduggio. Spazio importante per la solidarietà. Domenica 6 (compresa la Messa vigilare del sabato) le Caritas raccoglieranno in chiesa generi alimentari: olio d'oliva, tonno, caffè, tè e materiale scolastico. La domenica sarà possibile consegnare il materiale richiesto anche al bar dei due oratori. Gli alimenti raccolti verranno poi distribuiti alle famiglie della comunità che ne hanno bisogno. Nella prima settimana di settembre infine sarà possibile consegnare alle suore di Renate oggetti e materiale utili per l'allestimento della pesca di beneficenza del 47esimo Palio Renatese.

TRIUGGIO Intervento dei carabinieri di Monza Droga dello stupro in casa Coppia di gemelli etiopi finisce agli arresti domiciliari



L'intervento dei carabinieri è stato risolutivo

Due gemelli di origine etiopica residenti a Triuggio che avevano in casa 68 grammi di ketamina, una delle cosiddette "droghe dello stupro", dai forti effetti sedativi e amnesici, sono stati arrestati dai carabinieri nella mattinata del 24 agosto. L'individuazione è avvenuta da parte dei carabinieri della sezione radio-mobilità della compagnia di Monza, che hanno fermato i due fratelli, di 28 anni, già noti alle Forze di polizia, ritenuti responsabili di detenzione illecita di sostanze stupefacenti, dopo una richiesta di soccorso al numero unico di emergenza 112 da parte di un cittadino che ha raccontato di essere stato aggredito senza motivo da uno dei due gemelli, "in evidente stato di alterazione psicofisica". E proprio grazie a quella telefonata al 112 i militari hanno scoperto cosa avevano in casa a Triuggio. Grazie alla tempestività dell'intervento e alle indicazioni fornite dalla vittima i carabinieri hanno infatti prontamente individuato il presunto aggressore, che era da poco rientrato nella propria abitazione. Una volta raggiunto, trovato in

compagnia del fratello, si sarebbe presentato ancora "in evidente stato di alterazione". L'ingiustificato nervosismo dei due fratelli alla presenza dei carabinieri, "nonché la presenza su alcune superfici dell'abitazione di evidenti quanto sospette sostanze in polvere e cristalline", e poi "di un bilancino elettronico di precisione in bella vista, con chiare tracce pulviscolari", hanno spinto i carabinieri a eseguire un'immediata perquisizione domiciliare. La ketamina ritrovata era suddivisa in tre involucri di plastica. Sia la sostanza stupefacente che il bilancino elettronico sono stati posti sotto sequestro a disposizione dell'autorità giudiziaria. Il presunto aggressore è stato soccorso e trasportato in codice giallo all'ospedale San Gerardo di Monza per accertamenti medici, data la sua condizione di alterazione, e quindi successivamente dimesso. Dopo l'udienza di convalida il giudice ha disposto per i due gemelli la misura cautelare degli arresti domiciliari. Un episodio di cronaca che si è quindi concluso positivamente grazie all'intervento dei carabinieri.

ALBIATE La manifestazione è in calendario sabato 5 settembre. Programmate proposte di animazione, in primis per i più piccoli La Notte Bianca arriva per salutare la stagione più calda Famiglie e bambini sono attesi da un calendario ricco

Un bellissimo evento di animazione per bambini per le strade di Albiate, ma anche un'occasione speciale per tutti di trascorrere in centro paese un sabato sera diverso dal solito. Torna sabato 5 settembre la Notte Bianca promossa dalla Consulta delle associazioni di Albiate. Dalle 16.30 in poi l'evento diventa magico con Harry Potter: animazione itinerante in costume alle 16.30, 17.45 e 19 per bambini sino ai 12 anni. Anche i genitori possono partecipare alle animazioni in costume fino esaurimento disponibilità. Link: <https://forms.gle/oR5fYmnfdaGaeek9>. Accesso al gioco fino esaurimento posti.

Previste degustazioni con

zucchero filato, popcorn, street food e tante golosità. E poi bancarelle dei commercianti, le associazioni saluteranno i visitatori con stand e musica live. Con Max Mania (cover 883) dalle 21. Dove? Nel centro storico del paese che si trasformerà in una sicura isola pedonale per accogliere animazioni, street food, degustazioni e tanto divertimento sino alla mezzanotte. La Notte Bianca di Albiate arriva per salutare con energia e sapori l'estate ed aprire settembre con ancora tanta voglia di stare all'aria aperta, tanto più che il meteo si prevede favorevole. Bambini ed adulti sono invitati ad una festa di musica e spettacolo in compagnia di Harry Potter. Cosa volere di più?



La notte bianca è una tradizione per il territorio di Albiate

BRIOSCO L'arcivescovo ha presieduto una santa Messa Comunità pastorale fa festa Delpini celebra i suoi 20 anni



Monsignor Mario Delpini posa con i presenti al termine della santa Messa

Monsignor Mario Delpini, arcivescovo di Milano, ha presieduto martedì scorso, in serata, una santa Messa solenne a Briosco, nel ventesimo anniversario della costituzione della comunità pastorale locale, intitolata a San Vittore e comprendente le

parrocchie di Briosco, Capriano e Fornaci. La sua nascita fu conseguenza della pastorale d'insieme, battezzata dal cardinale Dionigi Tettamanzi, a fronte della diminuzione del numero di sacerdoti. Ha concluso l'appuntamento un rinfresco.

ECONOMIA

Tasse, 21mila euro a famiglia

Il peso, in un anno, sostenuto da un nucleo familiare "tipo" calcolato dall'Ufficio studi Cgia
E per il 95,7% sono "invisibili", trattenute in busta paga e incluse in ciò che acquistiamo

Monza e la Brianza contano 668.983 contribuenti, oltre 389mila dei quali lavoratori dipendenti. Poi ci sono 220 mila pensionati, più di 23mila autonomi e oltre 26mila lavoratori con un reddito di partecipazione. Le tasse? Per il 95,7% sono "invisibili". Pagate senza praticamente rendersene conto. E' la tesi suggestiva (e per qualche verso inquietante) dell'Ufficio studi Cgia (Associazione Artigiani e Piccole Imprese Mestre), che ha analizzato dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Tasse e contributi, sostiene Cgia: "vengono infatti trattenuti automaticamente dalla busta paga, oppure sono già inclusi nel prezzo di ciò che acquistano ogni giorno". Tasse prelevate "alla fonte" come l'Irpef o i contributi Inps. E poi "imposte nascoste" - dice l'Associazione - come l'Iva, le accise sui carburanti o le imposte sulla RC auto.

Una piccolissima parte, quella che resta per arrivare al 100 per cento, riguarderebbe invece "pagamenti consapevoli, attraverso versamenti in contanti, online o allo sportello di una banca o delle Poste".

Cgia ha calcolato quanto pesano complessivamente le tasse quest'anno su una famiglia italiana "tipo": una coppia di lavoratori dipendenti con un figlio a carico. Il conto totale ammonta a 20.592 euro.

L'associazione spiega il calcolo: la famiglia tipo ha due auto che percorrono annualmente 15.000 km ognuna, una abitazione di proprietà "con una superficie di 126 mq" e Isee stimata in 23.232 euro. Il risparmio ammonta a 30.000 euro. Per il calcolo delle addizionali Irpef utilizzate le aliquote media nazionali, mentre per il calcolo della Tari si è applicata quella del Comune di Milano. Il bollo auto è stato determinato sulla base delle tariffe vigenti in Lombardia.

Considerando le imposte trattenute "alla fonte" (ritenute Irpef, contributi previ-



denziali e addizionali Irpef), il gettito ammonta a 13.030 euro, ovvero il 63,3 per cento del totale. Aggiungendo quelle "nascoste" (Iva sugli acquisti, accise, contributo al Servizio Sanitario Nazionale incluso nell'Rc auto, imposta sull'Rc auto, canone Rai, ecc.), lo Stato incassa altri 6.676 euro, pari al 32,4 per cento del totale. "Pertanto - dice Cgia - l'ammontare complessivo di quanto versato all'erario raggiunge i 19.706

L'autonomo percepisce più direttamente il peso fiscale, ma l'evasione "è solo parzialmente vera"

euro, cioè il 95,7 per cento del prelievo globale".

Conseguenza? La coppia in esame "è tenuta a pagare direttamente e in maniera consapevole soltanto 887 euro l'anno (bollo auto e Tari), una cifra che incide in modo pressoché trascurabile sul totale, appena il 4,3 per cento".

Una elaborazione che secondo Cgia mette in luce "una differenza di fondo" tra lavoratori dipendenti e lavoratori autonomi: "il prelievo tramite sostituto d'imposta rende il rapporto tra fisco e lavoratori dipendenti (per la maggior parte del dovuto) quasi "invisibile", mentre gli autonomi sono costretti a versare consapevolmente la gran parte del proprio carico fiscale".

Per questo motivo, secondo la Associazione: "Non stupisce quindi, che tra le partite Iva ci sia un'insofferenza ver-

so le tasse ben più marcata rispetto a quella dei dipendenti, che in talune circostanze induce alcune categorie a praticare forme di sotto-dichiarazione molto diffuse".

Il sostituto d'imposta applicato ai dipendenti viene definito "una comoda anestesia fiscale" tanto che: "milioni di lavoratori dipendenti non hanno contezza di quante tasse pagano. Non per disinteresse verso il fenomeno, ma per come è costruito il sistema fiscale - spiega Cgia - Lo Stato incassa, il datore di lavoro trattiene, e il dipendente non vede mai concretamente un euro delle proprie tasse".

Ben sveglia è invece, al contrario, il lavoratore autonomo, il quale versa di persona imposte e contributi e quindi "percepisce invece più direttamente il peso fiscale".

Anche se spesso le stesse partite Iva "non hanno chiara la cifra esatta di tasse che versano ogni anno". Motivo? Il sistema di liquidazione dell'Irpef che oltre al saldo dell'anno precedente, richiede un acconto del 100 per cento per l'anno in corso, "rendendolo poco trasparente e penalizzante in caso di incrementi di reddito".

Secondo l'associazione veneziana è poi "parzialmente vero" che gli autonomi abbiano una propensione a evadere il fisco maggiore rispetto ai dipendenti. "Va infatti ricordato che l'Irpef, pur essendo l'imposta che garantisce il maggior gettito per l'erario, incide sulle entrate fiscali complessive "solo" per il 30 per cento circa" precisa Cgia.

Per quanto riguarda il restante 70 per cento del gettito, "la possibilità di evadere non

riguarda esclusivamente i lavoratori autonomi, ma può essere imputata a tutti i contribuenti, indipendentemente dalla loro condizione lavorativa". L'evasione "coinvolge l'intero sistema fiscale e distribuisce le proprie responsabilità su una platea di contribuenti - come le società di capitali, le big tech, i lavoratori in "nero" - sentenzia la Cgia.

Resta sempre viva la regola che "tutti pagherebbero meno tasse se le pagassero tutti" e nel 2025 l'Agenzia delle Entrate e l'Agenzia delle Entrate - Riscossione per conto di altri enti, hanno recuperato dalla lotta all'evasione fiscale 36,2 miliardi di euro, "cifra che costituisce un record assoluto" (**leggi a fianco**).

Un recupero del gettito in costante crescita: tra il 2022 e il 2025 è aumentato di quasi il 44 per cento, "grazie, in par-



FONTANA GRUPPO
FASTENING THE FUTURE

DESIGN AND TECHNOLOGY

For high performances



www.gruppofontana.it



BENESSERE ANIMALE

Lombardia, stanziati 32 milioni per sostenere le aziende agricole

Regione Lombardia mette in campo oltre 32 milioni di euro a fondo perduto nell'ambito dell'intervento SRD02 per sostenere 115 aziende agricole lombarde che hanno scelto di investire per migliorare le proprie strutture tutelando l'ambiente e aumen-

tando il benessere degli animali allevati.

Si tratta - spiega Regione - "di imprese che avevano presentato progetti giudicati ammissibili, ma che erano rimaste inizialmente escluse dal finanziamento per l'esaurimento delle risorse disponibili. Con

questo nuovo stanziamento, Regione Lombardia ha scelto di far scorrere completamente la graduatoria e di dare una risposta concreta a tutte le aziende che avevano presentato progetti validi nell'ambito dell'SRD02".

La simulazione mostra come la "famiglia tipo" paghi direttamente e in maniera consapevole soltanto 887 euro l'anno, per bollo auto e Tari. "Il prelievo tramite sostituto d'imposta - dice l'associazione - rende il rapporto tra fisco e lavoratori dipendenti (per la maggior parte del dovuto) quasi "invisibile", mentre gli autonomi sono costretti a versare consapevolmente la gran parte del proprio carico fiscale e ciò, di conseguenza, li rende più insofferenti"



ticolar modo, all'applicazione della compliance fiscale, allo split payment, alla fatturazione elettronica e all'invio telematico dei corrispettivi". Misure che hanno contrastato "in maniera efficace" il comportamento fraudolento di evasori seriali, di chi riceveva i pagamenti dallo Stato per un servizio o una prestazione lavorativa resa e poi non onorava il pagamento dell'Iva e, per i professionisti delle cosiddette "frodi carosello".

In Italia i contribuenti Irpef sono 42,8 milioni (24,1 milioni lavoratori dipendenti, 14,5 milioni sono pensionati, 1,6 milioni di autonomi, altri 1,6 milioni sono percettori di altri redditi (affitti, terreni, buoni del tesoro).

A livello territoriale, l'area che ne conta di più è Roma con 3 milioni di contribuenti Irpef (di cui 103.000 auto-

Tasse, una famiglia media sborsa circa 21mila euro all'anno (Immagine di pressfoto su Magnific/a>

mi). Seguono Milano con quasi 2,5 milioni (di cui 95.000 autonomi), e Napoli con 1,6 milioni (di cui poco più di 60.000 autonomi)

Nel 2025 la pressione fiscale in Francia era al 46,1 per cento del Pil, in Danimarca al 45,5, in Belgio al 44,2 e in Austria al 44,1. Tra l'UE a 27, l'Italia si posizionava al quinto posto con un tasso del 43,1 per cento del Pil. "Se tra i nostri principali competitor commerciali solo la Francia presentava un carico fiscale superiore al nostro, gli altri, invece, registravano un livello nettamente inferiore. Se in Germania il peso fiscale sul Pil era al 41,8 per cento (1,3 punti in meno rispetto al dato Italia), in Spagna addirittura al 38,1 (5 punti in meno che da noi). Il tasso medio in UE, invece, era al 40,7, 2,4 punti in meno della media nazionale italiana. (R.Mag.)

EVASIONE Nel 2025 recuperati 29 miliardi

Nel 2025 l'attività di recupero svolta da Agenzia delle entrate e Agenzia delle entrate-Riscossione ha consentito di riportare nelle casse dello Stato 36,2 miliardi di euro, 2,8 miliardi in più rispetto al 2024 (+8,4%). Si tratta del risultato più elevato di sempre dato dalla somma tra i 29 miliardi incassati dalle due Agenzie con il contrasto all'evasione fiscale (+10,3% sul 2024) e i 7,2 miliardi di recuperi ottenuti da Agenzia entrate-Riscossione (AdeR) per conto di altri enti (+1,4%). Cresciuti anche gli importi versati autonomamente dai cittadini per i tributi gestiti dalle Entrate (gettito spontaneo): nel 2025 hanno superato quota 595 miliardi di euro (+2,8%).

Nel dettaglio, i 29 miliardi di euro di recupero dell'evasione fiscale comprendono: 15,9 miliardi versati direttamente dai contribuenti dopo aver ricevuto un atto dell'Agenzia delle entrate; 6,9 miliardi corrisposti a seguito di una cartella e 3,3 miliardi frutto delle attività di promozione della compliance. A questi vanno aggiunti gli incassi da misure straordinarie (rottamazione delle cartelle e pagamenti residui derivanti dalla definizione delle liti pendenti), che ammontano a 2,9 miliardi, in calo del 17,1%. In forte crescita l'attività di contrasto al fenomeno delle partite Iva "apri e chiudi": 12mila quelle cessate d'ufficio dall'Agenzia delle entrate in sinergia con la Guardia di Finanza, più del doppio rispetto a quelle intercettate nel 2024. Inoltre, nel 2025, le analisi di rischio e i controlli preventivi hanno assicurato minori spese a carico del bilancio dello Stato per oltre 5 miliardi e 600 milioni di euro, tra crediti fittizi, indebite compensazioni e rimborsi Iva non spettanti.

Segreteria Cisl Mb ad Annalisa Caron: «Lavoratori al centro»

Incarico al vertice all'insegna della continuità dopo il pensionamento di Mirco Scaccabarozzi: «Auspicio azioni condivise nella salvaguardia del Pilastro europeo dei diritti sociali»

Con il pensionamento di Mirco Scaccabarozzi la segreteria generale della Cisl di Monza Brianza e Lecco è andata ad Annalisa Caron, nominata lunedì 31 agosto al termine del Consiglio Generale che si è riunito a Concorezzo.

Al suo fianco confermato Roberto Frigerio. Un cambio al vertice, dunque, nel segno della continuità: era stato lo stesso Scaccabarozzi, nell'ufficializzare le sue dimissioni, a dare indicazioni sul suo successore. Scaccabarozzi era stato confermato segretario generale della Cisl Monza Brianza Lecco ad aprile dello scorso anno. Con lui, per il quadriennio di mandato, erano stati confermati anche i componenti della segreteria composta da proprio da Annalisa Caron e Roberto Frigerio.

La Cisl territoriale conta oltre 83.000 iscritti e opera sulle due Province di Monza e Lecco dove è presente con 44 sedi territoriali e 89 recapiti, dando assistenza a lavoratori e pensionati di 139 Comuni su un bacino che conta oltre 1,2 milioni di abitanti.

Caron è chiamata a guidare La Cisl brianzola e lecchese in una fase caratterizzata da importanti trasformazioni sul piano sociale ed economico.

"Senza interventi adeguati su tre pilastri fondamentali come lavoro, sanità e casa, le tensioni sociali e le disuguaglianze sono destinate a crescere, e con esse la povertà" ha detto la neo segretaria, secondo la quale occorre mettere al centro la tutela delle persone e dei lavoratori attraverso: «Azioni condivise su politica in-



La nuova segretaria generale della Cisl Monza Brianza e Lecco, Annalisa Caron, con Roberto Frigerio

dustriale, produttività ed energia. Ma ogni strategia deve svilupparsi nella salvaguardia del Pilastro europeo dei diritti sociali: pari opportunità, condizioni di lavoro eque, protezione e inclusione sociale» ha detto.

Non senza guardare al futuro: «L'auspicio - ha aggiunto - è che la forza sindacale, se vuole essere forza di cambiamento e rigenerazione, deve riguardare entusiasmo nella propria azione, se vuole essere portatore di speranza e fiducia verso chi rappresenta o ha l'ambizione di rappresentare".

Il Consiglio generale della Cisl locale che ha portato all'elezione della nuova segreteria si è svolto alla presenza di Roberta Vaia, componente della Segreteria Cisl Lombardia.



**NUOVA FILIALE A BOLOGNA
HUB DI 12 MILA MQ
96 PORTE DI CARICO**

**ARCO
SPEDIZIONI**

Trasporto Nazionale
e Internazionale

#everywherewithcare

Via Buonarroti, 203
MONZA

Tel. 039.20671 - info@arcospedizioni.it

www.arcospedizioni.it

IL FENOMENO Le cucine di casa sempre meno utilizzate per buona pace dei mobili, lo dice un'indagine con dati Coicop sui consumi individuali

Fornelli spenti, Brianza regina dei piatti pronti

Monza e Brianza è la provincia italiana dove le famiglie spendono di più per questo tipo di articolo alimentare, 375 euro l'anno

di **Marco Pirola**

Le ultime statistiche raccontano di un territorio meglio di un piano urbanistico. Questa, per esempio, narra una Brianza dove il mattarello rischia di diventare un reperto archeologico e il forno un elettrodomestico da arredamento.

Secondo i dati Coicop, la classificazione internazionale dei consumi individuali secondo la funzione, Monza e Brianza è infatti la provincia italiana dove le famiglie spendono di più per i piatti già pronti: 375 euro l'anno.

Una cifra che dice molto del nostro tempo. Una volta si tornava a casa e si cucinava. Adesso si torna a casa, si apre il frigorifero, si guarda una vaschetta e si domanda al microonde di occuparsi del resto. Il progresso, evidentemente, ha anche un timer

Dove c'è gente che lavora, corre, e ha poco tempo, la cucina tradizionale si contende il posto con il reparto refrigerati

da due minuti. La Brianza precede altre zone del Nord Italia nella classifica della spesa per i prodotti gastronomici precotti: 364 euro a Moncalieri, 356 a Selva di Val Gardena e 355 a Badia.

Insomma, dove c'è gente che lavora, corre, si sposta e ha poco tempo, la cucina tradizionale deve ormai contendersi il posto con il reparto refrigerati. A Monza e Brianza, del resto, la faccenda assume dimensioni quasi filosofiche. La schiscetta, istituzione nazionale del pendolare brianzolo, si è evoluta. Una volta era il contenitore con la pasta avanzata dalla



sera prima. Oggi può essere una vaschetta monoporzione acquistata al supermercato, possibilmente pronta da scaldare mentre il computer continua a chiedere password, riunioni e miracoli.

E così la gastronomia industriale ha trovato il suo habitat naturale tra uffici, pendolari e single. Il nuovo consumatore non domanda

più necessariamente «cosa abbiamo in frigorifero?», ma «quanto ci mette?». Il criterio gastronomico fondamentale non è più soltanto il sapore: è il tempo di cottura stampato sulla confezione. Le classifiche dei consumi raccontano anche i gusti. Resistono le lasagne alla bolognese, eterna monarchia della vaschetta pronta. In inverno, in Brianza, il territorio rivendica la propria identità con il risotto alla monzese con zafferano e luganega. D'estate arrivano insalate di riso, di pasta, polpo e patate. Perché anche la tradizione, quando viene confezionata, deve saper stare al passo con il calendario. Poi ci sono zuppe e minestrone freschi, che hanno il vantaggio decisivo di sem-

brare salutari. Una qualità che nel mondo contemporaneo vale quasi quanto il gusto. Basta infatti aggiungere l'aggettivo «fresco» e il consumatore è disposto a credere che la cena abbia ancora qualcosa a che fare con l'orto.

Il vero fenomeno, però, è il monoporzione. È la misura perfetta della nuova società:

una persona, una vaschetta, una forchetta e possibilmente nessun piatto da lavare. Il single contemporaneo non appare più come l'uomo solo davanti al frigorifero vuoto, ma come un consumatore perfettamente profilato davanti a un banco frigo pieno di porzioni calibrate sulla propria solitudine.

Anche poke e sushi pronti hanno trovato spazio in questa rivoluzione della schiscetta. Sono il volto internazionale della pausa pranzo brianzola: si può lavorare dodici ore davanti a un computer e, almeno a mezzogiorno, sentirsi vagamente cosmopoliti. Non è necessariamente una brutta notizia.

La vita cambia e con lei cambiano le abitudini. Il piatto pronto non è la fine della civiltà gastronomica, come probabilmente qualcuno sosterrà davanti a una

Lasagne, risotto, insalate varie ma anche poke e sushi: i gusti più popolari della monoporzione

vaschetta di lasagne. È semplicemente la fotografia di una società che ha sempre meno tempo e pretende di recuperarlo anche a tavola.

Il dato Coicop, però, una cosa la suggerisce: in Brianza non abbiamo smesso di mangiare.

Abbiamo smesso, almeno in parte, di perdere tempo per farlo. E forse è questa la vera modernità: una terra che ha trasformato la vecchia schiscetta nel pranzo pronto, il salvacena nella cena quotidiana e il forno a microonde nel nuovo focolare domestico. Il progresso avanza. La lasagna è già pronta.

ATTRATTIVITÀ Quasi 600mila arrivi e 1,18 milioni di pernottamenti nel 2025, numeri in crescita

Brianza sempre più nel business del turismo Più visite: Monza, Vimercate e Cesano sul podio

Monza e Brianza sempre più attrattive per i turisti. I dati relativi al 2025 della Provincia confermano una crescita continua dei flussi: circa 588.000 arrivi e 1,18 milioni di pernottamenti, con una prevalenza di turisti italiani (60,5%) e un aumen-

to significativo nel mese di settembre, grazie anche al Gran premio di Formula 1, che ha registrato 369.041 spettatori (+10% rispetto al 2024) e un impatto economico stimato di 193 milioni di euro (dati Confcommercio Milano). Un evento che si

riproporrà a brevissimo, e la speranza è che i dati già ampiamente lusinghieri dello scorso anno possano ulteriormente crescere.

Il turismo nei territori più naturalistici e diffusi rappresenta il 75,5% delle presenze a Monza e in Brianza, con una permanenza media di 2 notti, mentre le strutture ricettive alberghiere raccolgono il 74,3% dei pernottamenti, affiancate da località turistiche non imprenditoriali, in crescita anche nel 2025.

L'Autodromo, il Parco, il Duomo e la Reggia sono tra le attrazioni più apprezzate come testimonia l'analisi in base alla quale si evidenzia un gradimento molto elevato (85,3/100).

In occasione del tour dei territori, che ad aprile aveva fatto tappa anche in città, l'assessore al Turismo, Marketing territoriale e Moda di Regione Lombardia Debora Massari aveva dichiarato: «Monza e Brianza non è solo bellezza e cultura: è un territorio che unisce storia, imprese innovative e grandi



eventi internazionali come il Gran Premio d'Italia di Formula 1. Il turismo deve raccontare anche questo: la forza produttiva delle aziende, l'energia dello sport e l'attrattiva di esperienze uniche per i visitatori. Promuovere queste eccellenze significa quindi far conoscere una Lombardia viva, innovativa e pronta ad accogliere turisti da ogni parte del mondo».

Top ten: le località più visitate

Ma quali sono le località più visitate della Brianza? Secondo «in Lombardia», si-

to turistico ufficiale della Lombardia dove è possibile trovare informazioni, aggiornamenti, descrizioni, immagini e video che raccontano le bellezze della regione, oltre ad un'ampia gamma di proposte di viaggio, di accommodation e servizi che i territori offrono ai turisti, frutto del lavoro della Direzione Servizi per la Promozione Turistica di Aria S.p.A., società partecipata al 100% da Regione Lombardia, al primo posto della «top ten» c'è naturalmente Monza, che non ha evidentemente bisogno di descrizio-

ni.

Quindi Vimercate con la Chiesa di Santo Stefano, il Ponte di San Rocco, unico esempio lombardo di ponte romano con fortificazioni medievali e il Casino di Caccia Borromeo.

Sul podio anche Cesano Maderno con la villa e il palazzo Arese, costruiti nel Seicento, con gli annessi oratori e la vecchia parrocchiale di Santo Stefano Protomartire.

Quindi Limbiate, con la sua villa Medolago del XVIII secolo, villa Arborio Mella, l'ottocentesca villa Cavriani e, a Mombello, Villa Crivelli.

Al quinto posto la città del mobile, Lissone, con la piazza con la piazza, dedicata ai Santi Pietro e Paolo. Poi Varedo, al sesto, con la chiesa dei Santi Apostoli Pietro e Paolo, elevata al rango di basilica alla fine degli anni Trenta, che conserva la reliquia di una costola di Sant'Aquilino, la cinquecentesca villa Bagatti Valsecchi e la villa Medici di Marignano. Settimo posto per Arcore della ottocentesca villa Borromeo-D'Adda e della chiesa parrocchiale, dedicata a Sant'Eustorgio. Quindi Desio, delle chiese parrocchiali dei Santi Pietro e Paolo, San Pio X e San Giorgio, al nono posto Brughiero e al decimo Burago Molgora.

Azienda storica e consolidata nel settore biancheria casa, tende e tappeti **ricerca**

STORE MANAGER

per il grande punto vendita situato a **MEDA**.

La risorsa sarà il riferimento del team, si occuperà di monitoraggio ordini, fornitori e clienti

Offriamo un contratto a tempo indeterminato con retribuzione commisurata all'esperienza, in un ambiente di lavoro stimolante

Se ami il contatto con il pubblico, assumerti responsabilità e sei una persona dinamica questo lavoro è perfetto per te

inviare cv a: risorseumane@coren.it

ESPORTAZIONI I dati Confartigianato Imprese

Iran, il prezzo della guerra sul legnoarredo

Le guerre sono ovviamente sempre il male peggiore. Anche dal punto di vista economico: quella del Golfo sta influenzando su un rallentamento del commercio internazionale con la flessione dei flussi commerciali con le economie del Golfo Persico e l'aumento dei costi di assicurazione e trasporto.

Secondo una nota di Confartigianato imprese, nei primi sei mesi di quest'anno l'export dell'Italia verso i paesi extra UE è salita del 6,9%, "ma al netto dei flussi di metalli preziosi verso la Svizzera la crescita si ferma al +2,2%".

Export "in caduta"

"La persistenza delle tensioni geopolitiche e delle difficoltà negli scambi internazionali rischia di trasmettersi dalla domanda estera alla produzione e agli investimenti delle imprese, frenando i processi di crescita" dice la associazione.

Secondo stime preliminari, l'Italia, nel secondo trimestre del 2026, segna un aumento del PIL dello 0,2% sul trimestre precedente, in linea con la crescita di Francia e Germania. L'export italiano sul mercato mediorientale nei primi quattro mesi della guerra del Golfo "registra una caduta di 2.162 milioni di euro su base annua, risultando la più elevata tra tutti i Paesi dell'Unione europea". Un disastro: "quasi

la metà, il 46,1%, dei 4.691 milioni di euro di minori esportazioni dell'intera UE è concentrata sull'Italia".

Crollo negli Emirati

Tra i principali mercati, nei quattro mesi del conflitto, le esportazioni italiane ammontano a -879 milioni di euro, "pari al -27,3%, negli Emirati Arabi Uniti, -649 milioni di euro, al -73,6%, in Kuwait, -345 milioni di euro, al -52,2%, in Qatar, -129 milioni di euro, al -40,7%, in Iraq, -70 milioni di euro, al -52,6%, in Iran e -55 milioni di euro, al -51,2%, in Bahrain". Segno meno che tra l'altro incide, per l'Italia, in maniera particolare anche per la composizione del made in Italy esportato nell'area, "caratterizzato dalla presenza di produzioni manifatturiere con una diffusa presenza di micro e piccole imprese (MPI) nelle filiere dell'export".

Nei settori manifatturieri a maggiore presenza di MPI - alimentare, moda, legno e arredo, prodotti in metallo, gioielleria e occhialeria - le esportazioni verso l'area valgono 7.703 milioni di euro negli ultimi dodici mesi a giugno 2026, pari al 29,2% del totale export verso il mercato mediorientale. "Nei quattro mesi di guerra questi comparti registrano complessivamente un calo del 17,3%".

A pagare di più la criticità legata agli effetti del conflitto in medio oriente sono i settori moda, tessile e dei prodotti in pelle (-33,7%)



2,3%.

Calo il doppio cifra

In chiave territoriale, su dati al primo trimestre 2026 elaborati per il 38° report congiunturale le maggiori regioni esportatrici in Medio Oriente nei settori di MPI segnano cali a doppia cifra: -12,5% Lombardia, -19,9% per Emilia-Romagna, -22,0% in Piemonte, -23,2% in Veneto e -28,5% in Toscana.

"La crisi geopolitica colpisce così alcuni comparti e territori nei quali specializzazione produttiva, artigianato e piccola impresa rappresentano componenti strutturali della competitività italiana".

Tra gli altri settori va segnalato che i macchinari, principale tipologia produttiva esportata nell'area mediorientale, nel corso del conflitto registrano una flessione delle vendite del 18,6%.

Settore moda -33,7%

A pagare maggiormente la situazione è il settore moda, abbigliamento, tessile e prodotti in pelle (-33,7%), con il dato più critico proprio per la pelletteria e i prodotti in pelle, "comparto che durante la guerra in Medio Oriente perde il 44,1% dell'export nell'area, la flessione più accentuata tra i settori a maggiore presenza di MPI esaminati" riparla Confartigianato imprese.

Per quanto concerne i mobili - settore ovviamente particolarmente "caro" alla Brianza - si registra un calo del 14,4%. Per le altre manifatture (per i tre quarti gioielleria) il calo è del 14,9% mentre per l'alimentare la flessione è del 7,7%.

In controtendenza i prodotti in metallo, comparto ad ampia presenza di imprese artigiane, che mantengono una sostanziale tenuta delle vendite in Medio Oriente, e segnano un aumento del

Metalli e farmaci trascinano l'export

Brianza: i dati del primo trimestre 2026 della Camera di commercio svelano un trend in crescita rispetto allo stesso periodo 2025

Secondo i dati della Camera di commercio relativi al primo trimestre del 2026 le esportazioni della provincia di Monza Brianza ammontano a oltre 3,9 miliardi di euro, in crescita del 5,7% rispetto allo stesso periodo del 2025. Il comparto che ha più penetrazione non è quello del legno arredo, come ci si potrebbe aspettare, data la vocazione del territorio, bensì quelli dei settori metallo e farmaceutica, per un valore rispettivamente di 956 e 683 milioni di euro di merci in uscita dalla provincia. Poi c'è la chimica, poco al di sotto della soglia dei 500 milioni, seguita da macchinari (439 milioni) ed elettronica (388 milioni): cinque settori che rappresentano il 74,6% dell'export brianzolo. Vale invece poco più di 270 milioni di euro la voce residuale delle altre attività manifatturiere, che comprende al suo interno la produzione di mobili (circa 230 milioni), quindi la gomma-plastica poco sopra i 200 milioni.

Passando all'import, sempre tra gennaio e marzo 2026, vale complessivamente 3 miliardi di euro, -15,5% a confronto con lo stesso periodo del 2025 (-560 milioni). Anche in questo caso sopra tutti ci sono la farmaceutica, con un ammontare di quasi 730 milioni di euro (23,8% dell'import provinciale), quindi i prodotti in metallo, pari a 564 milioni, poi a distanza la chimica e i macchinari, entrambi poco sopra i 350 milioni. I quattro settori incidono per poco meno dei due terzi dell'import provinciale (65,3%). C'è quindi il comparto dell'elettronica (272 milioni) seguito da altri quattro settori che superano i 100 milioni di import in tre mesi, ovvero apparecchi elettrici (161 milioni), gomma-plastica (150 milioni), abbigliamento (107 milioni) e la voce residuale delle altre attività manifatturiere (111 milioni).

Detto che a confronto con il primo trimestre del 2025, le esportazioni delle imprese brianzole hanno registra-



to un incremento complessivo del 5,7%, 214 milioni di merci in più, ciò è avvenuto in particolare grazie l'apporto dei prodotti in metallo, che segnano una progressione annua del 36,9%, pari a 257 milioni di euro in più.

Tra i settori che movimentano più di 100 milioni

di euro di merci in tre mesi crescono solamente chimica (+6,9%) ed elettronica (+5,2%), mentre gli altri comparti risultano tutti in terreno negativo: la farmaceutica (-3,3%), i macchinari (-6,6%) e gli apparecchi elettrici (-13,3%), più contenuto il calo della gomma-plastica (-0,7%).

CLINICA VETERINARIA CITTÀ DI MONZA



Direttore sanitario
Dott. Luca Doniselli

**OSPEDALE - TAC
PRONTO SOCCORSO 24/7**
MONZA Via E. Messa, 7
039.835300
www.clinvetmonza.it



DIAGNOSTICA AVANZATA TAC 16 STRATI

- ENDOSCOPIA
- ECOGRAFIA, ECODOPPLER
- RADIOLOGIA DIGITALE
- DIAGNOSTICA AVANZATA (TAC)
- LABORATORIO ANALISI
- ODONTOSTOMATOLOGIA (CURE DENTALI)
- ONCOLOGIA (CURA DEI TUMORI)
- DEGENZA
- TERAPIA INTENSIVA
- CHIRURGIA TORACICA
- CHIRURGIA MININVASIVA
- CHIRURGIA DELLA CATARATTA



“Amo gli animali, fanno di noi e noi niente di loro”

Erri De Luca in:
“I pesci non chiudono gli occhi”

CULTURA&TEMPO LIBERO

L'INTERVISTA Domenica saranno passati 60 anni dalla scomparsa di un grande artista del Novecento, a ottobre saranno 150 dal

di **Massimiliano Rossin**

Aveva già compiuto 20 anni, si avvicinava ai 30, di strada ne aveva già fatta: nel 1908 professore di disegno, a 23 anni il premio Fondazione Caimi-Bozzi, il Francesco Hayez e il Prix de Rome. Poi la Medaglia d'argento al Salone e quindi quella d'oro della Mostra nazionale di belle arti di Brera a Milano. Era tempo di partire. E partì.

L'artista Guido Caprotti era nato a Monza il 5 ottobre 1887, sarebbe morto in Spagna, nell'amata Ávila incontrata per strada, il 6 settembre 1966. Sono due gli anniversari: il 6 settembre, domenica, sessant'anni dalla scomparsa. Tra un anno o poco più, 140 dalla nascita. Avrebbe portato Monza nel cuore, tanto da volere la terra della sua città nella tomba. In mezzo c'è un viaggio in Europa dell'arte - Parigi, il Belgio, e l'Inghilterra, la Germania e la Russia (più in là ci sarebbero anche Venezuela, Cuba, Haiti, Messico, Stati Uniti: un grand tour, come avevano fatto gli intellettuali del Sette-Ottocento. Prima di scegliere la luce di Ávila. Là è rimasta la sua famiglia: tra gli eredi, testimoni della parabola artistica di Guido Caprotti di cui resta ad Ávila il museo di Stato nel palazzo Superunda, la casa ceduta alla Spagna con 900 oggetti tra dipinti, sculture e non solo - c'è Laura de Eugenio Caprotti, la nipote. Che ha raccontato al Cittadino suo nonno.

Qualche ricordo personale del nonno?

I ricordi sono una parte fondamentale della mia vita e di quella della mia famiglia. Siamo cresciuti ascoltando le storie dei nostri antenati come se li avessimo conosciuti. Gran parte di queste storie ci venivano raccontate da nostro nonno Guido, un grande narratore che senza dubbio le abbelliva per catturare l'attenzione di noi due bambini che lo guardavamo con entusiasmo e lo seguivamo come se fosse il Pifferaio Magico di Hamelin. Mio nonno credeva nella famiglia, in un concetto che era al tempo stesso molto spagnolo e italiano... Tutto ruotava intorno ad essa. Vivevamo in una comunità e ci vedevamo ogni settimana a Madrid, dove abitavamo, e trascorrevamo le vacanze invernali ad Ávila e quelle estive a Balmaseda.

E com'era?

Cosa ricordo di lui... Aveva una personalità travolgente che riempiva ogni cosa. Quando arrivavo a casa sua, mi accoglieva spostando una scatola di metallo decorata in rosso e nero, che apriva come se fosse un tesoro, e mi offriva



Guido Caprotti (1887-1966) «Mio nonno, l'arte e la sua Monza»

una scelta di caramelle, che io prendevo come se fossero gioielli. Le riunioni di famiglia si estendevano anche ai suoceri, in modo che nessuno si sentisse escluso. Era una casa dalle porte aperte, dove si apprezzavano molte culture, essendo una famiglia internazionale. C'era sempre un piatto italiano, uno scozzese grazie al cognato Alberto Mac Lean, qualcosa di peruviano dalla nuora Teresa Jiménez e, naturalmente, qualcosa di spagnolo. Ho una deliziosa lettera di mio nonno Guido a mio padre Antonio de Eugenio Orbaneja, in cui lo ringrazia per aver permesso loro di organizzare il matrimonio dei miei genitori a casa loro, e non in una location per ricevimenti. Per lui, la sua casa in via Dr. Letamendi 1 a Madrid era il cuore della famiglia, il luogo in cui tutto convergeva.

Ci racconti la sua infanzia.

Ricordo i pomeriggi ad Ávila, quando portava me e mio cugino Edgar, che era molto piccolo, nel suo studio per farci toccare i pennelli e la tavolozza, e ci incoraggiava a dipingere. Lo studio era il nostro paradiso. Correva in giro tra i costumi tradizionali che teneva in una piccola stanza adiacente, pronti per quando venivano le modelle a posare, e ci sembrava di essere entrati in un mondo segreto. Un giorno, mio cugino Edgar, che doveva avere circa tre anni, prese un pennello, andò in salotto e dipinse qualcosa - solo degli scarabocchi infantili - sul muro vicino alla finestra. Mia nonna si arrabbiò e lo rimproverò. Ricordo che disse: "Non rimproverare mai uno dei miei nipoti per aver dipinto; non è mai troppo presto per iniziare".

Quel disegno di mio cugino rimase sul muro di quel salotto finché la casa non divenne un museo, e mio nonno lo espose come se fosse un Picasso. A Balmaseda (Vizcaya), lo ricordo dipingere sotto un nocciolo, seduto su una sedia pieghevole con il cavalletto davanti a sé, e mia nonna Laura dipingere acquerelli accanto a lui. Lo ricordo mentre beveva qualcosa sotto lo stesso nocciolo, con tutta la famiglia intorno, raccontando storie dei suoi viaggi.

E Monza?

Ricordo anche i racconti che mi faceva sulla sua Monza natale, su sua madre Claudia Pachetti, di cui teneva un ritratto a pastello in camera da letto e che, scherzando, diceva essere molto più dolce di sua moglie, e su suo padre, Gerardo, che era molto severo e non capiva perché suo figlio si dedicasse alla pittura finché non avesse terminato gli studi alla scuola di Brera e non avesse dipinto il suo ritratto, che



A sinistra un autoritratto di Guido Caprotti con una particolarità: è stato dipinto da un mancino con la mano destra. Anche i Musei civici di Monza conservano opere di Caprotti: nella sala del Novecento è esposto l'olio su tela "Il mercato di San Giovanni a Monza", realizzato nel 1910

ha sempre occupato un posto d'onore in casa sua e ora si trova al Museo di Ávila. Grazie a quel ritratto, poté andare a Parigi per continuare gli studi. Parlava anche dei suoi fratelli; ricordo uno che chiamava Pino perché mi piaceva il nome, e rimase in contatto con i nipoti Enrico e Pino anche dopo la morte dei fratelli. Quest'ultimo non si fece mai sentire e ogni Natale ci mandava un pacco di prelibatezze italiane che erano introvabili qui nella Spagna degli anni Sessanta. Panettone, zampone, polenta e dei cioccolatini a forma di pizzico che ho scoperto anni dopo essere dei guianduitti... tutti questi dolci fanno parte dei miei ricordi del pranzo di Natale, dove si mescolavano con i mince pies (dolci inglesi, ndr) portati dallo zio Alberto e il torrone fatto in casa da mio padre. Anche noi mandavamo loro una scatola di polvorones, torrone e guirlaches da qui. Purtroppo, abbiamo perso i contatti e non so se abbiano avuto dei discendenti.

Cosa le resta dell'essere oggi una discendente Caprotti?

Per me, essere un Caprotti significa avere la responsabilità e l'orgoglio di poter trasmettere alle generazioni future chi era Guido Caprotti da Monza, come si definiva lui stesso, come pittore di spicco, come ambasciatore dell'arte in Italia, Spagna, Messico e nel resto del mondo, come patriarca di una grande famiglia e come persona. E devo dire con orgoglio che i miei figli, Laura e Miguel, e i miei nipoti, Luis, Miguel e Laura, continueranno a diffondere questa eredità.

Mostra degli acquerelli Il ritorno al Serrone

Alla Reggia di Monza dal 20 settembre l'evento "Luminis Orae - La soglia della luce", la nuova Mostra internazionale dei grandi maestri dell'acquerello promossa dalla Provincia di Monza e della

Brianza in collaborazione con l'Accademia internazionale dell'acquerello. L'appuntamento è al Serrone fino al 25 ottobre a ingresso gratuito dal mercoledì alla domenica. Inaugurazione do-

menica 20 settembre 2026 alle 16.30. In mostra alcuni tra i più autorevoli interpreti contemporanei dell'acquerello: opere da tutto il mondo per confermare il ruolo della città per questa tecnica ar-

tistica. Accanto all'esposizione delle opere, il pubblico potrà partecipare a workshop, dimostrazioni dal vivo, conferenze, visite guidate e iniziative dedicate alle scuole e alle famiglie.

lla nascita. Le parole, dalla Spagna, della nipote Laura per il Cittadino



Quando hai compreso appieno il valore della sua arte?

Sono cresciuto con essa; ogni quadro diventava una storia, il ricordo di una mostra, una medaglia, un premio. Era "normale". Ho sempre saputo che mio nonno era un pittore importante, che a volte appariva sui giornali e nei cinegiornali del Nodo quando andavamo al cinema (i telegiornali assimilabili all'Istituto Luce italiano, *ndr*). Quando sono andata a vivere da sola, l'unica cosa che ho chiesto a mia madre è stato un quadro di mio nonno, e lei mi ha dato un dipinto delle mura di Ávila al tramonto, con la luce che si rifletteva sulla pietra. Ho dato quel quadro a mia figlia Laura, e ora è appeso nel soggiorno della sua casa in Inghilterra, dove vive. Devo dire che la pittura ha sempre fatto parte della mia vita. Da che ho memoria, andavamo nei musei e alle mostre nei fine settimana, e durante l'adolescenza andavo al Museo del Prado ogni due settimane. Quindi, ho sempre apprezzato mio nonno come pittore. Dipingeva sempre e diceva: "Uno dei più grandi errori che la gente commette è credere che si possa essere artisti senza lavorare. Il talento è importante, ma non basta". Mio padre fece sua questa frase e ce la ripeteva in continuazione... Come diceva tuo nonno - e lo cito testualmente - poi aggiungeva: "Ciò che è vero per un artista è vero per tutti". Non ricordo di averlo sentito dire da lui, ma ricordo che mio padre lo ripeteva ogni volta che iniziava qualcosa.

Ho visto che ha partecipato a iniziative dedicate a Guido Caprotti: trova oggi in Spagna un qualche sostegno per la sua arte?

Il Comune di Ávila sta facendo un ottimo lavoro. Quando abbiamo venduto loro il Palazzo, abbiamo donato il suo contenuto - sia i dipinti di mio nonno che gli arredi - affinché venissero trasformati in un museo. Hanno effettuato un magnifico restauro e promuovono il museo con diverse attività complementari, come conferenze, concerti e il presepe, che raffigura tutte le personalità più importanti della città, incluso mio nonno. Hanno inoltre avviato un progetto per avvicinare il museo alle scuole

Ha davvero voluto la terra della sua città nella tomba? «Tutto vero: è nel testamento, dove ha indicato di averne conservato un sacchetto in una cassa nel suo studio ad Ávila... "Io vengo da lì e lì tornerò", scrisse nel testamento, che custodisco gelosamente»

e far conoscere ai bambini la figura di Guido Caprotti, abbattendo le barriere tra i bambini e il museo, in modo che lo percepiscano come qualcosa di vicino e quotidiano.

In altre parole, il ricordo di tuo nonno è ancora vivo?

Lo è, soprattutto ad Ávila, dove si trova il museo. La casa museo è aperta ed è gestita dal Dipartimento della cultura del Comune di Ávila e con il pieno supporto del sindaco, attualmente Jesús Sánchez Cabrera.

Monza era argomento di conversazione?

Assolutamente sì. Uno dei miei ultimi ricordi di mio nonno è che nell'estate del 1966, prima di morire, mi promise di portarmi a Monza come regalo per la prima comunione. Mio nonno morì nel settembre di quell'anno all'età di 78 anni, e io feci la prima comunione nel maggio del 1967. A Monza c'era andava ogni anno, se si trovava in Spagna, almeno una volta, e manteneva contatti settimanali con i fratelli tramite lettere. I viaggi si fecero meno frequenti dopo il 1964, quando subì un complicato intervento chirurgico al ginocchio dal quale non si riprese bene... e la prese molto male.

E la terra di Monza?

Tutto vero: nel suo testamento scrisse di voler essere sepolto con la terra di Monza, indicando di averne conservato un piccolo sacchetto in una cassa nel suo studio ad Ávila... "Io vengo da lì e lì tornerò", scrisse nel testamento, che custodisco gelosamente.

MOSTRA

Federica Galli
e la natura
che va incisa



Da venerdì 4 settembre e fino a domenica 8 ottobre i Musei civici di Monza ospitano una mostra collaterale al Festival del Parco: è "Federica Galli. La natura incisa", progetto che "si dispiega attraverso una serie di acqueforti, circa quaranta, realizzate da Federica Galli, fra le maggiori e più celebrate esponenti dell'arte incisoria, che rivelano il profondo e intenso legame dell'artista con la natura attraverso la rappresentazione di alberi maestosi resi con sapiente minuzia, cascine e corsi d'acqua".

Il punto di partenza è l'inaugurazione di venerdì 4 settembre alle 18. La mostra è stata realizzata in collaborazione con la Fondazione Federica Galli e il Festival Parco di Monza ed è visitabile nei giorni e orari di apertura del museo. Ingresso incluso nel biglietto del museo. L'orario estivo del museo, valido fino al 30 settembre, è mercoledì 15 - 18, giovedì 15. - 18 e 20 - 23, venerdì, sabato e domenica 10 - 13 e 15- 18.

Non c'è solo Monza nelle opere esposte ai Musei civici nelle prossime settimane, ma di certo i suoi lavori dedicati alla città assorbono una parte da protagonisti:

"A vent'anni dall'ultima esposizione monzese di Federica Galli i Musei civici le dedicano una nuova rassegna" che "nasce dal desiderio di riportare l'opera dell'artista in una città che conserva un rapporto privilegiato con la sua produzione: le collezioni civiche di Monza custodiscono infatti un cospicuo nucleo di incisioni di Federica Galli, cui si affianca il patrimonio di fogli della Fondazione Federica Galli. Ne nasce un racconto ampio del percorso artistico della Galli, che ne restituisce la straordinaria coerenza espressiva e testimonia il legame tra l'artista e la città di Monza, che spesso diventa soggetto delle sue vedute con il Parco e i Giardini Reali". E ancora: "L'esposizione offre l'occasione di riscoprire una delle maggiori interpreti dell'incisione italiana del Novecento".

BRIANZART

L'affresco capolavoro
alla stazione di Monza



di Carlo Franza



Una preziosa e ricca impresa condotta da Mosè Bianchi (Monza 1840-1904) è stata la decorazione - tra il 1883-1884 - presso la Saletta Reale della Stazione di Monza con l'affresco "Il genio dei Savoia", non lontano da Milano e a venti anni dal cantiere della Stazione Centrale.

A Monza vi è la Villa reale. Nella seconda metà dell'Ottocento il tratto di ferrovia che collegava Milano a Monza assunse una rilevanza particolare. Nel 1882 era stato inaugurato il traforo svizzero del Gottardo e la stazione di Monza si trovava su una direttrice fondamentale per i trasporti. Queste ragioni, e una predisposizione per il treno da parte di Umberto I che fin dalla giovinezza era solito utilizzarlo per gli spostamenti, giustificarono, nel 1882, la costruzione di una moderna stazione in sostituzione del preesistente edificio. Nonostante la stazione fosse di piccole dimensioni, venne ricavata al suo interno una saletta privata destinata all'accoglienza dei reali e dei loro ospiti. All'interno della città la stazione divenne uno dei fulcri del corteo che accompagnava i sovrani alla villa Reale una volta giunti a Monza e, viceversa, al momento della loro partenza dalla città.

La stazione venne quindi eletta a luogo di rappresentanza ufficiale, ruolo che condivise, ad esempio, con la stazione Termini a Roma, punto d'arrivo dei viaggi di sovrani e diplomatici. Solo in seguito all'uccisione di Umberto I, nel 1900, la saletta venne progressivamente abbandonata e lasciata in uno stato di incuria fino al recupero dello spazio e delle decorazioni negli anni novanta del Novecento. La saletta si presenta come un piccolo ambiente a pianta rettangolare, decorato sulla volta con un affresco raffigurante "Il genio di Casa Savoia" di Mosè Bianchi. Sulle pareti, una serie di decorazioni a motivi vegetali e floreali si alternano a boiserie e stucchi dorati. Rimangono ancora ignoti sia l'architetto dell'edificio sia gli artisti che collaborarono alla realizzazione dell'arredamento e della decorazione a stucco della sala.

L'artista vantava, oltre alla fama, un curriculum nel campo della decorazione ad affresco, poiché nel 1877 era intervenuto a Lonigo, in provincia di Vicenza, presso villa Giovannelli, per la quale aveva elaborato un ciclo complesso che coinvolgeva ambienti dell'edificio. La decorazione appare come un caso di studio per le innovazioni introdotte da Mosè Bianchi, sia per l'aspetto stilistico che per le scelte iconografiche, ancorate alla celebrazione della casata e del suo operato. L'esecuzione dell'affresco ebbe una lunga gestazione. Al momento della progettazione risalgono una serie di modelli e bozzetti di varia grandezza e di diverso grado di finitura, segno dell'attenzione che Bianchi dispiegava per ogni sua impresa.

Dell'affresco monzese si conservano un bozzetto preparatorio e lo stesso cartone, firmato e datato 1883. Bianchi optò per una soluzione consolidata, che si richiamava alla canonica iconografia dell'esaltazione della casata attraverso la celebrazione dello stemma della famiglia. Qui un genio alato trasporta in volo, aiutato da alcuni putti, lo stemma del Regno d'Italia, secondo la versione in vigore dal 17 marzo 1861 al 4 maggio 1870.



A destra la saletta reale della stazione di Monza, che dopo un lungo periodo di incuria è stata recuperata e salvata ed è oggi gestita dall'associazione Amici dei Musei di Monza e Brianza, come spazio espositivo e per conferenze: si trova lungo il primo binario dello scalo ferroviario monzese, ed è un suo tesoro. Sul soffitto svetta "Il Genio di Casa Savoia", un affresco del pittore Mosè Bianchi di Monza i cui bozzetti peraltro si possono osservare nel percorso museale dei Musei di Monza, in via Teodolinda.



A sinistra nell'immagine grande un ritratto di famiglia: la moglie Laura de la Torre e i figli Laura, Edgar e Oscar Caprotti de la Torre. Nello specchio si nota anche l'autoritratto del pittore al lavoro, un'allusione a al dipinto di Velázquez Las Meninas, sottolinea la nipote.

Erano tre le Laura nella famiglia Caprotti: la moglie, la figlia e la nipote. In alto un ritratto proprio della figlia Laura all'età di 18 anni. La seconda immagine è il matrimonio di Guido Caprotti con Laura de la Torre e l'interno del suo studio di Madrid.

Qui sopra il primo ritratto della nipote Laura de Eugenio Caprotti e sotto una foto del pittore in giardino mentre dipinge la bambina in braccio alla nonna.



Una stagione in prima fila sotto i palchi di Monza I cartelloni per godersi i prossimi mesi in poltrona

di Annmaria Colombo

Dopo la meritata pausa estiva anche i teatri cittadini tornano ad animarsi. Per l'apertura dei sipari c'è ancora tempo, ma, per coloro che non ci avessero ancora pensato, è arrivato il momento di rinnovare o di acquistare ex novo un abbonamento per la prossima stagione.

Il Binario 7

I primi attori a salire sul palcoscenico saranno i protagonisti dello spettacolo scritto diretto da Corrado Accordino "Sette miti maledetti" da giovedì 1 a domenica 4 ottobre al Binario 7 - teatro di cui il Cittadino è media partner.

La sala di via Turati presenterà la propria stagione venerdì 25 settembre alle 20.30 in sala Chaplin. Prima ancora, dal 18 al 24 settembre, la scuola di teatro ha pre-

"Sette miti maledetti"
è la prima proposta del teatro Binario 7 da giovedì 1 ottobre fino a domenica 4



LE SALE

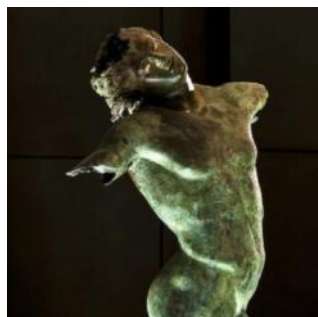
TEATRO BINARIO 7
Via Fillipo Turati 8
Monza
Telefono: 039 202 700
Email: binario7.org
Botteghino: 039 20270
Email: biglietteria@binario7.org
Sito web: binario7.org

TEATRO MANZONI
Via Alessandro Manzoni 23
Monza
Telefono: 039.386500
info @teatro-manzoni-monza.it
Sito web: teatromanzonimonza.it

TEATRO VILLORESI
Piazza Carrobbio 6
Monza
Biglietteria bigliettoveloce.it
Telefono: 039.324534 - 340.8977040
Sito web: teatrovillorosi.it

Il Villorosi

Palcoscenico alzato sabato 24 ottobre anche al teatro Villorosi. Il primo dei dieci spettacoli in programma sarà la commedia brillante "Se ti sposo mi rovino" scritta, diretta e interpretata da Marco Cavallaro. Il botteghino di piazza Carrobbio riaprirà martedì 8 settembre. Da quest'anno sarà possibile scegliere una terza opzione di



Il Manzoni inizia il 23 ottobre grazie Stefano Massini, protagonista di "Lo zar", testo dedicato a Vladimir Putin

visto un calendario di lezioni di prova gratuite per fare conoscere il suo metodo didattico e le e sue nuove proposte per il prossimo anno accademico. Per acquistare un abbonamento è possibile procedere online oppure contattando all'indirizzo mail: biglietteria@binario7.org.

La stagione di prosa "Teatro+ Tempo presente" prevede tredici spettacoli con abbonamento a posto fisso al costo di 168 euro (140 i ridotti) per il sabato sera e 140 euro per la domenica pomeriggio. Per gli under 18 il costo del carnet scende a 70 euro. Il cartellone "Terra. Musica, voci e paesaggi sonori" ospita otto concerti al costo complessivo di 70 euro. Cifra che scende a 62 nel caso di abbonamenti ridotti (riservati a under 25, over 65 e allievi della scuola) e a 40 euro per i minorenni. Possibile anche acquistare un carnet per cinque concerti (a posto libero) a 50 euro. Un altro tipo di carnet con cinque ingressi a posto libero al costo di 65 euro (ridotto 50 euro) può essere utilizzato per assistere a spettacoli

I direttori artistici dei tre principali teatri di Monza: sono Corrado Accordino, Paola Pedrazzini e Gennaro D'Avanzo

tacoli delle rassegne Teatro+Tempo Presente, L'altro Binario, Terra, Teatro+Tempo Eventi del Teatro Binario 7 e per la stagione Binario Nova al Teatro comunale di Nova Milanese.

Il Manzoni

Al teatro Manzoni la stagione sarà inaugurata venerdì 23 ottobre (con repliche il

sabato sera e la domenica pomeriggio successivi) da Stefano Massini, protagonista de "Lo zar", un testo dedicato a Vladimir Putin. Mercoledì 2 settembre ha riaperto la biglietteria per consentire il rinnovo dei vecchi abbonamenti e la sottoscrizione di nuovi. Il costo per otto spettacoli varia

a seconda delle zone del teatro: 208 euro la platea (ridotto 188); 180 la balconata (ridotto 168), 106 la galleria (ridotto 94). Per l'acquisto dell'abbonamento occorre fissare un appuntamento telefonando allo 039. 386500. Per i più tecnologici esiste l'opzione acquisto online sul sito bigliettoveloce.it.

abbonamento: quella riservata agli spettacoli della domenica sera che vanno ad aggiungersi a quelli del sabato sera e della domenica pomeriggio. Il costo del carnet è di 240 euro (220 over 65) per la poltronissima, 220 euro (195 over 65) per la poltrona e 140 (120 over 65) per la galleria.



Vola verso la chiusura l'edizione 2026 di "L'ultima luna d'estate", la rassegna teatrale in posti inconsueti nata con Teatro Invito e gestita da Piccoli idilli in collaborazione con il Consorzio Brianteo Villa Greppi.

Sabato 5 settembre a Cascina Bagaggera (via Bagaggera 25) a La Valletta Brianza alle 16.30, "Cavoli a merenda" della compagnia Ditta Gioco Fiaba è un divertente giallo teatrale in cui due serissimi investigatori sono chiamati a investigare su un delitto improbabile: un affettamento di carote. Itinerante e interattivo è "Il ritorno al pianeta Terra" di Scarlattine Teatro/Campisrago Residenza, in scena

TEATRO

Ultima luna d'estate al tramonto Il finale 2026 domenica a Carnate

domenica 6 settembre alle 11 nel Parco di Villa Belgiojoso (viale Cornaggia) a Merate. Scritto da Giulietta De Bernardi, anche interprete insieme a Mariella Navale, lo spettacolo vede i piccoli spettatori ricercare una creatura perduta, Arborea, figlia della Madre Terra Gea. Seguendo la struttura di una fiaba, dovranno mettersi in cammino e superare tre prove legate agli

elementi naturali per trovarla. Sempre il 6 settembre la natura la fa ancora da protagonista a Bulciago alle 18 in "Nuvole" di Onda Teatro, uno spettacolo itinerante e site-specific scritto e interpretato da Bobo Nigrone. Lo spettacolo parte dal Santuario dei Morti dell'Avello, frazione Bulciaghetto, e racconta storie vere e leggende che hanno al centro la natura e il

suo rapporto con l'uomo. Il festival si conclude domenica 6 settembre a Carnate nel cortile della scuola primaria (via Magni 2), alle 21 con "A (s)ragionar di guerra", produzione Ato Teatro Ringhiera di e con Jacopo Maria Bicocchi e Mattia Fabris: un piccolo viaggio nel tema della guerra e, di conseguenza, anche della pace, passando attraverso le parole di Emilio Lussu, Erich Maria Remarque, Gino Strada, Gianni Rodari, Giorgio Gaber, Bruce Springsteen, David Foster Wallace.

In caso di pioggia, è sempre previsto un luogo di recupero per tutti gli spettacoli, info indicate sul sito teatroinvito.it

FESTIVAL Ultimi giorni per il più grande e importante cartellone dell'estate: domenica la festa conclusiva con la musica della band di Freddy Mercury Il gran finale di Parco Tittoni con l'omaggio ai Queen: l'ultimo acuto di Desio

Il gran finale del festival di Parco Tittoni a Desio passa da Enrico Galliano con "Sei un mito", in programma in via Lampugnani a Desio giovedì 3 settembre.

"Scrittore e insegnante di successo, porta a teatro il suo nuovo progetto Sei un mito! Scopri chi sei attraverso i miti greci. Una lezione-spettacolo ironica e coinvolgente che, attraverso il racconto di miti greci, accompagna il pubblico in un viaggio alla scoperta di sé". Venerdì 4 alle 21 parte la nuova serata di silenti disco che ha tra i protagonisti il progetto Vosm di Fabrizio Savio, producer, compositore, sound designer e fondatore delletichetta di musica elet-

tronica Pitch the Noise Records. "Influenzato da generi che spaziano dall'house alla techno, Vosm si distingue per uno stile dance-oriented, caratterizzato da melodie incisive e ritmi ben definiti".

Sabato 5 tocca a "All you can read", l'evento che soddisfa gli appetiti dei lettori più affamati. "La formula è questa: prendi la tote bag, una simpatica borsina di cotone creata per l'evento, e riempila fino all'orlo dimostrando le tue abilità al tetris che ti permetteranno di competere con i lettori più voraci". Si va in cassa e si paga la borsa, 15 euro. Sabato sera a 12 euro il party anni Novanta con la musica dell'epoca, domenica il

party di chiusura con l'omaggio ai Queen. "A 80 anni dalla nascita di Freddie Mercury, celebriamo uno dei più grandi frontman della storia della musica con i '39 Queen Tribute, riconosciuti dal 2016 come Official Italian Supporter del Mercury Phoenix Trust, la fondazione sostenuta da Brian May, Roger Taylor, John Deacon e dallo storico manager dei Queen Jim Beach nella lotta contro l'Aids" scrivono gli organizzatori del festival desiano.

"Un viaggio tra i capolavori senza tempo della band che ha fatto cantare intere generazioni" a ingresso gratuito. Nello stesso giorno, ma alle 18.30, il parco "si riempie di



energia e divertimento con la rassegna pensata per far brillare gli occhi dei più piccoli. Vieni a scoprire Superzero Family Show: un viaggio tra spettacoli magici e comici, pronti a sorprendere e far divertire tutta la famiglia. Risate, stupore e tante sorprese ti aspettano per vivere insieme momenti davvero speciali. Arriva Vitaminaec e il Magico Pollaio: uno spettacolo di magia comica per galline... pardon - per famiglie. Qui le protagoniste saranno le galline, e tra uova che spariscono, galline dispettose, pupazzi che mangiano troppo ci sarà da ridere". Ultimi fuochi per un festival che, ancora una volta, ha riempito l'estate brianzola.

SANITÀ

MOSTRA BENEFICA In città arriva "L'Interconnessione. Monza spazia tra arte, sport, cultura e solidarietà"

Locati, l'arte formato solidarietà

Allestita in viale Petrarca, ha anche la finalità di raccogliere fondi per acquistare un mammografo

di Annamaria Colombo

A quattro anni dalla scomparsa, le opere e il ricordo di Giuseppe Locati, ingegnere, filosofo, inventore, artista continuano a vivere.

Dal 4 al 6 settembre, nel fine settimana in cui la città è concentrata sul Gran Premio d'Italia, in viale Petrarca, 6, nelle sale in cui Locati creava e pensava, sarà allestita la mostra "L'Interconnessione. Monza tra arte, sport, cultura e solidarietà", una rassegna artistica a scopo benefico dedicata alla figura e all'opera del prolifico ingegnere scomparso nel

A quattro anni dalla scomparsa la sua creatività si snoda in un percorso tra arte, scienza e società



Giuseppe Locati all'opera nel suo studio

2022 a 83 anni.

L'iniziativa, promossa dall'associazione culturale Giuseppe Locati Aps, è nata dal desiderio di legare in un unico progetto arte, sport, cultura e solidarietà in un momento in cui la nostra città, grazie alla gara di Formula 1, vive un momento di grande visibilità. «In questo frangente - spiegano gli organizzatori - vogliamo creare un'occasione di partecipazione, conoscenza e sostegno concreto al territorio finanziando con la quota di ingresso l'acquisto di un nuovo mammografo per l'Irccs San Gerardo dei Tintori promosso dall'associazione PerLeNoi odv». Il titolo della mostra richiama la poliedricità di Locati capace di intrecciare arte, scienza, filosofia e impegno sociale in un'unica visione unitaria.

I visitatori potranno ammirare diverse opere dell'"ingegnere artista e artista ingegnere", tra le quali il celebre "Quasi Cubo" in ottone cromato attraverso

un percorso di visita, con la presenza di guide e momenti di approfondimento dedicati al rapporto tra arte, scienza e società, in alcune fasce orarie insieme a un critico d'arte. Nelle inten-

zioni dell'associazione intitolata a Locati c'è l'organizzazione di appuntamenti analoghi ogni anno per dedicarli al sostegno di una causa benefica individuata in base alle necessità più

rilevanti della città e del territorio monzese. Il nuovo mammografo, per l'acquisto del quale l'associazione PerLeNoi con sede a Lesmo ha già promosso alcune iniziative, permetterà di rilevare anche quelle micro lesioni che gli esami tradizionali faticano a individuare.

L'iniziativa è promossa con il patrocinio di Regione Lombardia, Provincia di Monza e della Brianza, Comune di Monza, in collaborazione con Casa del Volontariato di Monza, Lions, Zeroconfini, Casa della Poesia di Monza, Ordine dei medici chirurghi e odontoiatri di Monza e Brianza. La donazione minima per l'ingresso - da versare in loco - è di 10 euro.

I fondi raccolti saranno devoluti interamente all'acquisto del mammografo. Due le fasce orarie di visita: dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16. La prenotazione è obbligatoria compilando il format presente sul sito www.giuseppelocati.it. Info: info@giuseppelocati.it

REGIONE LOMBARDIA

L'Irccs San Gerardo nella rete ospedaliera della cura dell'aorta

Via libera della Regione Lombardia alla costituzione della Rete regionale della Chirurgia Vascolare e del nuovo modello organizzativo per la presa in carico dei pazienti affetti da malattia aortica acuta e cronica. L'obiettivo della delibera della Giunta, proposta dall'assessore al Welfare Guido Bertolaso - spiega Regione - è indirizzare ogni paziente verso la struttura più adatta alla complessità della sua patologia, assicurando percorsi condivisi tra ospedali e professionisti e ga-

rantendo, soprattutto nei casi di emergenza, il trasferimento tempestivo verso i centri in grado di effettuare il trattamento necessario. La nuova Rete lavorerà inoltre in collegamento con le altre reti dell'area cardio-cerebro-vascolare, come quelle dedicate all'infarto, all'ictus e alla riabilitazione cardiovascolare.

Particolare attenzione viene dedicata alla malattia dell'aorta per il cui trattamento i centri individuati devono garantire, in via generale, almeno 30 interventi all'anno, chirurgici tradizionali o endovascolari, oltre a essere in grado di gestire eventuali complicanze. La Rete viene articolata in tre gruppi, con funzioni differenti. Il San Gerardo di Monza fa parte del gruppo A, struttura in grado di trattare l'intero spettro delle patologie dell'aorta, comprese quelle più complesse.

OSPEDALE SAN GERARDO

Dal 9 settembre al via il nuovo percorso, al primo piano del settore C dove saranno aperte anche le nuove sale parto

Il pronto soccorso ostetrico-ginecologico sarà trasferito nella nuova area nascita

L'ospedale San Gerardo di Monza attiva dal 9 settembre il nuovo percorso dedicato alle future mamme con il trasferimento del Pronto Soccorso Ostetrico e Ginecologico nella nuova area nascita, al primo piano del Settore C. Nel mese di settembre saranno aperte anche le nuove sale parto, completando l'importante progetto di riqualificazione dedicato alla maternità.

Il pronto soccorso Ostetrico e Ginecologico è un punto di riferimento con circa 10mila accessi ogni anno: sarà collocato accanto alle sale parto, "consentendo una presa in carico ancora più tempestiva e un'integrazione immediata con tutti i servizi dell'area ma-

terno-infantile", spiega l'Irccs.

L'accesso diretto in auto e per i mezzi di soccorso è previsto da via Pergolesi 33 attraverso un ingresso controllato e presidiato da personale dedicato alla portineria del Varco 2. Saranno disponibili parcheggi riservati, segnalati e illuminati.

"Dal piano terra del Settore C sarà possibile raggiungere il primo piano tramite un ascensore dedicato e sorvegliato, dove le pazienti saranno accolte dall'ostetrica di triage e dall'équipe del Pronto Soccorso Ostetrico e Ginecologico", spiega una nota del San Gerardo.

L'accesso a piedi durante il giorno è previsto dalla Palaz-

zina Accoglienza, dalle 7 alle 21.30, per dirigersi verso il Settore C (ascensori 17 e 21). Dopo le 21.30, e durante l'orario notturno, ingresso da via Pergolesi 33, passando dalla Portineria del Varco 2.

Le novità riguarderanno anche il reparto con l'apertura delle sette nuove sale parto: più ampie e luminose, attrezzate anche per il parto in acqua (con vasche con sistemi di aromaterapia e cromoterapia), e dotate di sistemi di telemetria che consentono alle partorienti di muoversi liberamente durante il travaglio, mantenendo al tempo stesso un monitoraggio continuo e a remoto del benessere fetale. Presenti in pros-



simità due sale operatorie dedicate agli interventi ostetrici programmati e urgenti, accessibili rapidamente in caso di necessità così come la Terapia

Intensiva Neonatale.

La sicurezza è garantita dall'équipe multidisciplinare composta da ostetriche, ginecologi, anestesisti, neonatolo-

gi e infermieri specializzati, "sempre disponibili sia per la parto-analgesia sia per la gestione delle situazioni più complesse".

Nuovi spazi per riservare "la maggiore attenzione ai momenti della nascita e alle prime ore di vita del neonato". In ogni sala parto è presente un'isola neonatale con culla mobile, "che consente di prestare assistenza direttamente accanto alla mamma, senza interrompere il prezioso contatto tra genitori e bambino".

"Con questo intervento, la Fondazione Irccs San Gerardo dei Tintori conferma il proprio impegno nell'offrire un percorso nascita sempre più integrato", conclude l'ospedale.

LA MERIDIANA A settembre

Un mese dedicato a conoscere i disturbi neuro-cognitivi



Un mese di iniziative dedicate ai disturbi neuro-cognitivi, alla conoscenza e alla consapevolezza. Nell'anno del suo cinquantesimo compleanno, la cooperativa La Meridiana propone un ricco programma sotto il segno di "Cuore sempre, memoria a volte". Martedì 8 settembre alle 16 partirà dalla Rsa San Pietro (viale Battisti) una passeggiata lungo le strade di san Biagio ispirata dal progetto "Tutta mia la città" del Paese Ritrovato. Tutti possono partecipare. Giovedì 17 alle 18 nel giardino della Rsa è in programma un incontro su "E noi, chi ci aiuta?" Prendersi cura di chi si prende cura" dedicato ai caregivers nella fase critica di sviluppo del deterioramento cognitivo. Parteciperanno padre Piero Ottolini, il neurologo Andrea Magnoni, l'infermiera Sarah Giannetto, la musicoterapeuta Melania De Paolis. Sabato 19 alle 19 tra le vie del Paese Ritrovato si terrà una risottata con il contributo dell'Associazione "Ti do una mano onlus".

Lunedì 21 all'Oasi san Gerardo l'associazione Mnemosyne curerà una performance artistica con letture e violino farà da cornice alla mostra "Le Costituenti: 80 anni di memoria", un viaggio nella storia delle 21 donne elette all'Assemblea Costituente nel 1946. Mercoledì 23 alle 16 nel giardino della Rsa San Pietro si parlerà de "Il Cibo che fa bene al cervello" per mettere in evidenza il rapporto tra alimentazione e benessere cognitivo. Giovedì 24 settembre alle 20.30 al cineteatro Odeon de Il Paese Ritrovato sarà proiettato il film "Il Gesto delle Mani" dedicato all'artista Velasco Vitali al lavoro nella Fonderia Artistica Battaglia di Milano. Questo mese è iniziata una campagna di volontariato a favore de "Le Ore che contano", l'associazione di volontariato convenzionata con La Meridiana per invitare a mettere a disposizione il proprio tempo alla Cooperativa. Info: <https://kodohub.net/Explore/Organization/le-ore-che-contano-3986>. (A.Col.)

SERIE A Il Monza e i Ducali a zero punti dopo due giornate

Due deluse al Tardini A Parma per svoltare

Domenica, al Tardini, il Monza sarà già un po' alla prova dopo i due ko maturati nella due partite d'esordio. Uno contro l'Inter a San Siro, ok, il secondo, in casa, con la più abbordabile (ma mai facile) Udinese. Ora tocca al Parma, reduce a sua volta da un avvio tutt'altro che spumeggiante, trovandosi a quota zero in classifica, proprio come i brianzoli, dopo il ko casalingo di

SCOMMESSE

Candidate alla B Il Monza rischia

Secondo i "betting analyst" il Monza, già dopo due sole giornate di Serie A, è

"condannato" alla retrocessione nella serie Cadetta, dalla quale è appena "risorto".

I betting analyst di Better, - come riporta Agipnews, prima agenzia di stampa periodica telematica che si occupa

del mondo dei giochi a pronostico e delle scommesse - vedono gli uomini di Ivan Juric in pole per la retrocessione, a quota 1,30.

Dopo sole due giornate di Serie A il Monza sembra quindi già destinato all'immediato ritorno in Serie B.

Non è invece così per la Fiorentina che, nonostante il crollo anche in casa, sconfitta con un sonoro 3 a 0 dal neopromosso Frosinone, non è a rischio retrocessione. La Viola di Fabio Grosso, nonostante i sette gol subiti nelle prime due partite, gode ancora della fiducia degli esperti di Snai, che propongono la Fiorentina in B a 66,00.

Oltre al Monza tra le squadre che rischiano di più, ci sono proprio il Frosinone, a 1,60, e il Lecce, a 1,75. Si attesta a 2,15, invece, il Venezia, che ha ben figurato contro il Milan ed è in linea con il Parma, in lavagna a 2,35. Si sale ancora per Cagliari, proposto a 4,00, e Genoa, a 4,50.

siamo riusciti a riaprirla e attaccare fino alla fine», ha detto con lucidità Juric.

«Siamo una squadra piccola, con dei problemi. Faremo tutte le valutazioni necessarie, perché secondo me è un peccato prendere tutti questi gol quando la squadra subisce poco o nulla».

Ora sono attesi interventi sul mercato, magari anche per la porta: «Ho le idee

Juric: «Siamo una piccola con dei problemi. E' un peccato prendere tanti gol quando la squadra subisce poco»

chiare dal primo agosto su cosa dobbiamo fare. La società lavora ottimamente e cerca soluzioni. Il mio problema oggi è sistemare i meccanismi, avrei preferito avere più tempo, ma continuiamo a prepararci. Vorrei che alzassimo tutti il livello di cattiveria agonistica, dobbiamo diventare tutti più bastardi per rimanere in Serie A».

Dopo la sconfitta ha parlato anche Carboni, uno dei veterani brianzoli: «Oggi ci hanno dato il biglietto da visita della Serie A: ogni errore si paga. Penso sia un segnale, dobbiamo svoltare subito, ma abbiamo fatto una grande partita, una delle nostre migliori. Ovvio che le statistiche valgono zero, rimangono i zero punti e



Sopra la festa a Mota per il gol contro il Torino. A sinistra una immagine del portiere svedese Tornqvist arrivato dal Como (foto Ac Monza)

questo ci dispiace. Il portiere è un ruolo delicato: se sbagli si vede. Noi siamo un gruppo molto unito, purtroppo il portiere paga più di tutti. Mi trovo bene con Juric, nella marcatura a tutto campo. La interpretiamo bene, dobbiamo portarci dietro quest'aggressività per tutta la stagione. Abbiamo tanti giovani interessanti, che stanno crescendo molto velocemente, un po' come tutta la squadra, sia di condizione che di idee. Paghiamo il dettaglio e questo aspetto dobbiamo risolverlo il prima possibile».

Sul fronte Udinese fanno piacere le parole di mister Runjaic, che ammette le difficoltà della sua squadra ma gode per i tre punti. «Non è facile giocare contro il Mon-

za, che ti aggredisce uomo contro uomo - ha detto - Abbiamo vinto i duelli giusti nel primo tempo, mostrando anche discreta qualità. Nel finale abbiamo mostrato personalità, ma quando non la chiudi diventa pericoloso. Non posso ritenermi troppo soddisfatto per i due gol subiti, ma sono contento per la vittoria. Per andare in Europa (suggerione avanzata dai giornalisti, nda) non basta costruire la squadra, bisogna settare tutto l'ambiente. Il campionato italiano non è semplice, noi abbiamo qualità, ma tutte le partite sono temibili. Non partiamo tutti gli anni per andare nelle coppe, l'obiettivo primario è la salvezza, tutto il resto che di buono arriverà lo prenderemo».

Secondo ko in due partite, non basta Colpani

Il "Flaco" torna a segnare ma l'Udinese dilaga anche per un errore di Thiam tra i pali, in gol anche Varela per i biancorossi

L'Udinese di Runjaic sabato ha espugnato il Brianteo battendo 3-2 il Monza di Juric. Seconda sconfitta in due giornate per la formazione brianzola mentre i friulani sono saliti a quota quattro punti in classifica.

La gara è stata ricca di gol: dopo una buona mezzora dei padroni di casa, è stata l'Udinese a sbloccare il punteggio al 32' con Potrowski; poi al minuto 37 il pareggio firmato da Colpani. Un risultato che è nuovamente cambiato al tramonto del primo tempo con le reti di Kamara, complice uno svarione di Thiam, e di Ekkelenkamp. La reazione dei biancorossi è arrivata al 63' con Varela, al suo quarto gol in tre partite. Nell'ultima mezzora di gioco non accade più nulla nonostante i cambi e



Il difensore georgiano Saba Goglichidze, classe 2004 arrivato dall'Udinese a titolo temporaneo fino al 30 giugno 2027 con diritto di riscatto a favore del Club biancorosso.

l'Udinese può esultare.

Le pagelle dei biancorossi

Queste le pagelle dei biancorossi:

Thiam (4.5) para il facile, è molle sul difficile, impreciso in ripartenza e a farfalle quando la difesa balla. Giornata negativa.

Kouadio 6 Dei tre dietro è quello che fa meglio in marcatura, anche perché il suo avversario diretto gira parecchio a largo

Lucchesi 5 Nei duelli lascia quasi sempre il possesso a Davis, consentendo all'Udinese di prendere campo (15'st Delli Carri 6 Gli cambiano l'avversario, reagisce con presenza)

Carboni 5.5 Toglie Unai Gomez dal match, ma in ripartenza è più impreciso rispetto a San Siro

Birindelli 6 Tanti ottimi anticipi e buone chiusure, arriva anche un paio di volte sul fondo, manca l'ultimo passaggio (39'st Forson ng)

Foe Ondo 6 Corre e recupera, ogni tanto riparte e si spinge in avanti. Dà la sensazione di essere in crescita (9'st Folorunsho 6 Più regia che inserimenti, arriveranno con la condizione)

Udinese a segno al 32' con Potrowski, poi pari di Colpani, le reti di Kamara ed Ekkelenkamp e il 2 a 3 di Varela

Mout 5 Se continua a mostrare visioni sulla profondità, è da rivedere sul gioco corto, troppo impreciso tecnicamente. (9'st Akinsanmiro 6.5 Movimento infinito quasi a tutto campo e ci infila anche la palla giusta per Varela)

Mangas 6.5 Affidabilissimo lì, sulla sinistra, sempre pronto a ricevere e rigiocarla. Giocatore di livello differente.

Colpani 6.5 Bravo nel momento decisivo, ancora in difficoltà negli uno contro uno offensivi (39'st Mota Carvalho ng)

Cutrone 6 È il primo difensore, tiene alta e costante la pressione, intorrendo la difesa bianconera.

Varela 7 Continua a segnare, quarta rete in tre partite. Molti lo ritengono solo un attaccante d'area: non è così e avrà modo di dimostrarlo col tempo.

Juric 6 Ancora in emergenza incide comunque su una squadra di giovani imbastendo un gioco credibile anche senza chiari riferimenti tecnici e di esperienza. Punito dagli episodi, ancora una volta.

NOTIZIE BIANCOROSSE

Delli Carri alla Sampdoria
Maglia celebrativa all'asta

Tanti nuovi arrivi e qualche trasferimento temporaneo in prestito per il Monza: Filippo Delli Carri si è trasferito alla Sampdoria, con diritto di riscatto a favore del Club blucerchiato, che diventa obbligo al verificarsi di determinate condizioni, Nicolas Galazzi ha

lasciato Monza per il Padova, mentre Solomon Loubao è andato in prestito al Catanzaro. Il 1° settembre l'Ac Monza ha festeggiato i 114 anni di vita. Per celebrare l'anniversario la squadra è scesa in campo contro il Torino in Coppa Italia indossando magliette spiccioli che saranno mes-

se all'asta nei prossimi giorni. Il ricavato sarà devoluto alla ASD Arcobaleno Calcio che con la formazione Monza Special, partecipa al campionato paralimpico organizzato dalla FIGC - Divisione Calcio Paralimpico e Sperimentale.



COPPA ITALIA Un bel Monza
Dominio e gol di Dany Motta
Torino out e si va agli ottavi

Un gol di Dany Motta nel recupero del primo tempo, numerose occasioni, due rigori revocati dal Var - uno nel primo tempo al Monza, un altro nel finale al Torino. Il Monza di Juric, ex di serata, sbanca per la prima volta nella storia l'Olimpico di Torino, batte i granata di Abate e guadagna gli ottavi di finale della Coppa Italia regalandosi un compleanno da ricordare. Giocherà a San Siro contro il Milan.

Dopo un brivido al primo minuto, i biancorossi sono cresciuti nella metà campo avversaria creando azioni in attacco con Mangas, Maye, Robinson. Al 33' rigore per fallo di Fortini su Bakoune, ma la decisione viene annullata dopo l'intervento del Var. Monza pericoloso pure con Dany Motta che infine trova meritatamente il vantaggio al 48 correngendo dal centro dell'area sotto le gambe del brasiliano Perri, all'esordio, un cross da sinistra di Forson.

Anche la ripresa è nel segno del Monza che cerca il raddoppio, ma non lo trova neanche con l'ingresso di Cutrone e Colpani. E Touré. Quando sembra finita, ecco un altro brivido: al 93 il Torino ottiene un



rigore per un discusso mani ravvicinato di Lucchesi. Anche in questo caso però interviene il Var e l'arbitro annulla.

È festa per un Monza di qualità che si gode il passaggio del turno. Giovedì 3 settembre l'appuntamento è stato in piazza Trento e Trieste per la presentazione ufficiale della squadra nell'ambito del Fuori GP. Presenti anche i nuovi acquisti annunciati alla vigilia della trasferta di Torino: Zeballos e Goglichidze.

Domenica trasferta sul campo del Parma - che ha perso in Coppa con la Cremonese per 2-0 - per la terza giornata di Serie A. Entrambe sono a zero punti - Monza sconfitto con Inter e Udinese, Parma ko con Cagliari e Juve - e con l'urgenza di muovere la classifica. Fischio d'inizio alle 15.

A destra, nelle foto Ac Monza 1912, Noel Tornqvist, uno degli ultimi arrivati in casa biancorossa. Sotto il difensore polacco Jan Ziolkowski e nella foto piccola a destra l'attaccante Exequiel Zeballos



Il Monza in diretta sul Cittadinomb.it: lo storico giornale della città segue passo a passo, dribbling dopo dribbling, quello che succede sul campo dei biancorossi. Da sempre. Succede ancora su queste pagine, succede anche online: ogni volta che il Monza gioca, in casa o in trasferta, è possibile seguire la partita minuto per minuto grazie alla nostra diretta della partita. Ma non è tutto: giorno dopo giorno il Cittadino segue in diretta quello che succede nella squadra, nella società, nel campionato, raccontando tutto quello che occorre per essere aggiornati sulla stagione del Monza. Per essere aggiornati: seguire il sito ilcittadinomb.it o scansionare il qr code a venire portati sulla sezione del nostro sito che racconta la squadra. A quel punto basta metterlo tra i preferiti e non perdersi più nulla dei biancorossi.

IL MERCATO
IL PRIMO IN PRESTITO
L'ALTRO A TITOLO
TEMPORANEO

Mercato, ultimi colpi per il Monza: arrivata la firma di Noel Tornqvist per puntellare la porta che nelle prime due giornate di campionato si è rivelata un punto debole dei biancorossi di Juric.

Troppi i sette gol presi da Pizzignacco, ceduto in prestito nei giorni scorsi alla Carrarese, e da Demba Thiam, squalificato alla prima contro l'Inter.

In città è quindi arrivato dal Como il portiere svedese, classe 2002 e campione nazionale con il Mjällby AIF nel 2025. È in prestito fino al 30 giugno 2027.

È a Como dal gennaio 2026, dopo aver collezionato complessivamente 95 presenze in Svezia. "Portiere reattivo e completo, Törnqvist gioca con un caschetto protettivo come un illustre collega di reparto: il ceco Petr Cech, campione di Chelsea e Arsenal.

L'Ac Monza ha arruolato



Ha firmato
per il Monza
anche per Cyril
Ngonge,
attaccante belga,
dal Napoli

anche il polacco Jan Ziolkowski per la difesa. Lo ha comunicato la società annunciando «un altro prospetto giovane di grande qualità per il nuovo Monza».

Il giocatore classe 2005 è un difensore centrale e arriva dalla Roma a titolo temporaneo fino al 30 giugno 2027, con diritto di riscatto a favore del club biancorosso.

Cresciuto nelle giovanili della sua città nell'estate 2025 viene acquistato dalla Roma con cui esordisce in Serie A il 28 settembre contro l'Hellas Verona. La scorsa stagione è sceso in campo 18 volte in campionato, quattro invece le presenze in Europa League. Tre le convocazioni con la nazionale della Polonia.

Firma per il Monza anche per Cyril Ngonge, attaccante belga, dal Napoli, a titolo temporaneo fino al 30 giugno 2027 con diritto di riscatto a favore del Club biancorosso. Il classe 2000 è cresciuto nel Club Brugge, ha giocato con il



Shopping a Como e Roma:
ecco Tornqvist per la porta
e Jan Ziolkowski in difesa

LA CLASSIFICA DI SERIE A

		PT	G	V	N	P
1	ROMA	6	2	2	0	0
2	INTER	6	2	2	0	0
3	MILAN	6	2	2	0	0
4	JUVENTUS	6	2	2	0	0
5	ATALANTA	6	2	2	0	0
6	LAZIO	6	2	2	0	0
7	UDINESE	4	2	1	1	0
8	COMO	4	2	1	1	0
9	FROSINONE	3	2	1	0	1
10	NAPOLI	3	2	1	0	1
11	SASSUOLO	3	2	1	0	1
12	CAGLIARI	3	2	1	0	1
13	LECCE	3	2	1	0	1
14	TORINO	0	2	0	0	2
15	BOLOGNA	0	2	0	0	2
16	GENOA	0	2	0	0	2
17	PARMA	0	2	0	0	2
18	MONZA	0	2	0	0	2
19	VENEZIA	0	2	0	0	2
20	FIORENTINA	0	2	0	0	2

■ Champions League ■ Europa League ■ Conference League ■ Retrocessione

*Genoa-Como si è disputata ieri mentre il giornale era in stampa

PSV Eindhoven e nel gennaio 2023 è passato all'Hellas Verona che l'ha portato in Serie A, dove è stato subito protagonista trascinando gli scaglieri alla salvezza, segnando una doppietta nello spareggio contro lo Spezia. Acquistato dal Napoli gioca 35 gare e si laurea Campione d'Italia il 23 maggio 2025. Vanta anche una presenza con la Nazionale maggiore belga, nella gara di Nations League contro l'Italia del 10 ottobre 2024. Sempre dal Napoli, a titolo temporaneo fino al 30 giugno 2027 con diritto di riscatto a favore del Monza arrivato anche il centrocampista Michael Folorunsho, classe 1998, in A con l'Hellas Verona nella stagione 2023-24 (34 presenze e 5 reti). Nel giugno 2024 ha debuttato in Nazionale all'Europeo. Con il Napoli nel 2024-25 ha giocato 6 gare nella prima parte di campionato, poi è andato alla Fiorentina e al Cagliari. E non è finita, a fine mercato altro colpo del Monza che ha acquistato Exequiel Zeballos, attaccante argentino, proveniente dal Boca Juniors, con un contratto fino al 30 giugno 2030. Si tratta di un attaccante esterno in grado di giocare su entrambe le fasce e anche sulla trequarti. E infine il Monza potrà contare su Saba Goglichidze, difensore georgiano arrivato dall'Udinese a titolo temporaneo fino al 30 giugno 2027 con diritto di riscatto a favore del Club biancorosso.

CALCIO SERIE C L'undici brianzolo superato in casa dal Cittadella al quale basta una rete per i tre punti, la riscossa solo nel finale ma non è bastato

Pantere in gabbia, un'altra sconfitta per il Renate

Prezioso pareggio invece per la Folgore Caratese contro il Novara grazie a una rete in piena zona Cesarini (96') di Santarcangelo

di **Franco Cantù**

Seconda sconfitta del Renate che allo stadio "Mino Favini" di Meda viene superato dal Cittadella bravo a capitalizzare il gol di Paolucci e portare a casa i tre punti per rispondere subito all'Union Brescia.

Il risultato ha certificato il difficile inizio di campionato della squadra nerazzurra che tuttora sconta le problematiche insorte dopo la cessione di importanti pedine e la difficoltà di alcuni calciatori ad applicare i concetti tecnico-tattici del nuovo allenatore. Soltanto nella fase iniziale e in quella finale della partita la squadra ha sviluppato interessanti trame di gioco ma ciò non è bastato per evitare il secondo ko di fila.

Il Cittadella di Roberto Musso dopo aver contenuto l'avvio frenetico dei neroazzurri ha alzato i giri del motore e al 22' avrebbe anche potuto sbloccare il risultato ma il portiere Bartoccioni, con una grande parata, ha deviato il tiro.

Il Cittadella però non si fermato e ha costruito qualche interessante e al 43' ancora Falcinelli, sfruttando le incertezze dei difensori nerazzurri ha inventato l'inserimento di Paolucci che con il destro supera il portiere avversario e trova il vantaggio poco prima dell'intervallo. Nella fase finale della ripresa gli ospiti hanno gestito il vantaggio ma hanno rischiato grosso soprattutto al 77' quando a Anelli, da posizione impossibile, ha colpito il palo della porta di Zanellati. Anche nei cinque minuti extra-time il Renate ha provato ad impensierire gli avversari ma il muro del Cittadella ha retto sino al triplice fischio.

Prossima partita: Renate - Novara lunedì 7 settembre ore 21 - Stadio Favini di Meda.

Renate - Cittadella 0 - 1**MARCATORE** Paolucci al 43' p.t;

RENATE (3-5-2) - Bartoccioni 6,5; De Zen 5, Auriletto 5,5, Minotti 5,5 (dal 10' s.t. Riviera 6); Kerrigan 5,5, Delcarro 6 (dal 26' s.t. Anelli 6), Vassallo 5,5 (dal 10' s.t. Cali 6), Careccia 6 (dal 26' s.t. Bonetti 6), Ruiz Giraldo 6,5 (dal 39' s.t. Mastrodonaco s.v.); Italgeng 5, Karlsson 6. A disposizione: Avella, Polo, Viganò, Dore, Suarez, Zalazar, Gobbo, Botrini, Tempere. All. Gattuso 5,5

CITTADELLA (3-5-2) - Zannellati 6; Cecchetto 6 (dal 28' s.t. Redolfi 6), Toffanin 6, Martella 6; Anastasia 6 (dal 28' s.t. Gobatto 6), D'Alessio 6, Barberis 6 (dal 38' s.t. Sangalli s.v.), Paolucci 7 (dal 38' s.t. Ihnatov s.v.), Ndrecka 6; Falcinelli 6,5, Ekuban 6 (dal 20' s.t. Fabbro 6). A disposizione Maniero, Sommacal, Bunino, Crialessi, Zilio, Ceccarelli. All. Musso 6,5

ARBITRO Guitaldi di Rimini 6,5

NOTE spettatori paganti 243, incasso non comunicato. Ammoniti Ekuban Vassallo. Angoli 8-3

Primo punto utile per la Folgore Caratese

Un gol di Andrea Santarcangelo quasi allo scadere ha regalato alla Folgore Caratese del presidente Michele Criscitiello il primo, pesante, punto utile soprattutto per festeggiare il ritorno, dopo 78 anni, tra i professionisti.

Al "Silvio Piola" di Novara la Folgore Caratese ha trovato infatti il pareggio all'ultimo respiro. Una gara intensa, ricca di episodi e ribaltamenti, che si è chiusa sul 2-2 dopo 96 minuti di equilibrio e grande agonismo e anche con l'esultanza di Andrea Santarcangelo attaccante classe 2003, acquisito a titolo temporaneo dal Casarano con la formula del prestito con diritto



La squadra nerazzurra sconta le problematiche insorte dopo la cessione di importanti pedine e la difficoltà di alcuni calciatori ad applicare i concetti tecnico-tattici del nuovo allenatore

di riscatto praticamente alla vigilia della partita in Piemonte. Santarcangelo è cresciuto nel settore giovanile del Picerno, dove ha iniziato il proprio percorso nel calcio professionistico, successivamente ha maturato esperienze in Serie C anche con il Cerignola, prima di approdare al Casarano.

Nel corso della sua carriera, Andrea ha raccolto oltre 100 presenze in Serie C, realizzando 13 reti. Un bagaglio importante per un attaccante giovane, arrivato in Brianza con l'obiettivo di ritagliarsi spazio e contribuire al progetto della Folgore Caratese di inserirsi tra le squadre protagoniste del girone.

Al "Silvio Piola" la squadra diretta da mister Nicola Belmonte è partita forte con Mezsargs, sbloccando il punteggio dopo pochi minuti, ma nella ripresa il Novara ha cambiato passo e



L'allenatore del Renate Giacomo Gattuso, i nerazzurri sono reduci dalla seconda sconfitta consecutiva in Serie C. Buon pareggio invece per la formazione della Folgore Caratese, in alto, contro il Novara, il prossimo avversario delle pantere renatesi. La formazione del presidente Criscitiello affronterà invece la Pro Vercelli.

Al Silvio Piola gara intensa, ricca di episodi e ribaltamenti, che si è chiusa sul 2-2 dopo 96 minuti di equilibrio e grande agonismo: prossimo incontro lunedì 7 a Vercelli

ribaltato il risultato con Valdesi e Miceli. Quando la partita sembra indirizzata, Santarcangelo ha trovato il guizzo decisivo nel recupero, regalando alla Folgore Caratese un punto prezioso.

Prossima partita - Pro Vercelli - Folgore Caratese; lunedì 7 settembre ore 21

Folgore Caratese- Novara 2 - 2

MARCATORI: 6' Mezsargs (FC), 47' Valdesi (N), 76' Miceli (N), 90'+5' Santarcangelo (FC)

NOVARA: Boscaglia, Lorenzini (87' 33 Citi), Nichetti (61' Dell'Erba), Zuppel (61' Ledonne), Romano (87' Lartey), Collodel, Zambataro, Moretti (8 Cannavaro), Miceli, Valdesi, Basso. A disposizione: Anfossi, Ranieri, Lanini, Canneti, De Nicolò, Arboscello, D'Alessio. Allenatore: Alessandro Birindelli

GINNASTICA ARTISTICA Nel campionato europeo junior disputato a Zagabria

Nel segno dei sevesini Ruggeri e Mazzola Bronzo per gli Azzurrini di Nicola Costa

Ginnastica artistica: il Campionato Europeo junior disputato a Zagabria si è concluso nel segno di due azzurrini tesserati alla Sampietrina Seveso. Infatti, Riccardo Ruggeri e Pietro Mazzola sono tornati in pedana per l'ultimo atto in Croazia e dopo otto giorni di lavoro e tre gare, per ragazzi giovani e alle prime esperienze su palcoscenici importanti, la stanchezza non si è fatta sentire e hanno portato a termine una competizione di alto livello con risultati di prestigio.

Ruggeri, dopo aver vinto l'oro al corpo libero e l'argento agli anelli con l'aggiun-

ta del sesto posto nel volteggio nelle finali di specialità, ha confermato il suo talento sul giro completo conquistando il quinto posto con il totale di 77.264 piazzandosi ampiamente nella top ten dei

Nella categoria senior quarto posto per l'Italia di Abbadini e del monzese Riccardo Villa (Pro Carate)

più forti. Più complicata la gara di Mazzola, che dopo la conquista dell'argento sul quadrato, ha messo insieme 72.499 punti che lo hanno relegato nelle retrovie del concorso generale individuale con un piazzamento che non rispecchia il suo reale valore.

Il nuovo campione europeo del concorso generale junior è Daniil Smirnov con 81.065 punti.

La Nazionale giovanile dell'Italia, guidata da Nicola Costa, con il gruppo completato dai ginnasti Ivan Rigon (Corpo Libero), Gabriele Pasanisi (Kines Roma) e Paolo Giglio (Ionica Gym), ha sa-



La Nazionale Juniores a Zagabria (foto Federginnastica)

lutato Zagabria con il bronzo a squadre e con il bottino di altre quattro successi nelle specialità per cui si è laureata terza migliore d'Europa.

«È stato un buon Europeo, il bronzo a squadre e le medaglie individuali, con il rientro della Russia, confermano l'ottimo lavoro da parte dei ragazzi. Sono soddisfatto - ha

spiegato il responsabile della squadra giovanile Nicola Costa - La finale all-around non è stata facile ma Riccardo e Pietro hanno comunque portato a conclusione questa competizione nel migliore dei modi. Ora qualche giorno di riposo poi l'attività continua perché ci sono i Giochi Olimpici giovanili di novem-

bre a Dakar. I ginnasti 2008 ora dovranno affrontare il salto nella senior. Li ringrazio per questi anni di lavoro così come ringrazio i tecnici presenti a Zagabria».

In Croazia è ufficialmente calato il sipario anche sul Campionato Europeo categoria senior: nel concorso generale sul podio sono salite Gran Bretagna, World Gymnastics 2, Svizzera, seguite dall'Italia, quarta, quindi da Belgio, Germania, Francia e Ungheria. La nazionale azzurra, rappresentata da Yumin Abbadini (ex Pro Carate ora Aeronautica Militare), Ares Federici (Spes Mestre), Edoardo De Rosa (Ginn. Gym) e dal monzese Riccardo Villa (Pro Carate) si è ben difesa in una finale di altissimo livello, dimostrando di poter lottare per le posizioni di vertice. Alla fine, complice qualche imprecisione, è arrivato un quarto posto.

PALLAVOLO Il talento Vero Volley protagonista ai Giochi del Mediterraneo Frascio super (anche) in Azzurro Quei 27 punti e il bronzo al collo



La gioia degli Azzurri per il bronzo conquistato ai Giochi del Mediterraneo 2026 (foto Consorzio Vero Volley)

Diego Frascio, ormai un punto fermo della Vero Volley Monza, autore di 27 punti e dell'ace che ha chiuso il match, ha conquistato con l'Italia la medaglia di bronzo ai Giochi del Mediterraneo di Taranto 2026. Gli azzurri hanno avuto ragione sulla Turchia per 3-2 nella finale per il terzo posto confermando il risultato ottenuto a Orano nel 2022.

Frascio, riminese classe 2006, cresciuto nel settore giovanile e ormai punto fermo della Vero Volley Monza è stato il protagonista dell'incontro e dell'intero torneo con una conclusione in bellezza grazie alla sesta prestazione in doppia cifra sulle sette gare disputate.

Un cammino strepitoso: iniziato con i 21 palloni messi a terra contro il Portogallo, poi 15 contro la Tunisia, 19 contro la Serbia, 8 contro l'Algeria e infine 11 contro la Francia nella fase a gironi.

La finale per il terzo e quarto posto è arrivata per l'Italia dopo una semifinale intensa contro la Grecia, chiusa sul 3-2 dagli ellenici al termine di una gara com-

battuta fino al tie-break. Nelle due sfide decisive per l'assegnazione delle medaglie, giocate a meno di 24 ore di distanza, Frascio ha totalizzato 52 punti.

E prosegue anche l'ottimo cammino nei Campionati Europei di pallavolo femminile 2026 per le atlete

della Numia Vero Volley Milano. Anna Danesi, Paola Egonu ed Eleonora Fersino che hanno conquistato con l'Italia il primo posto nella Pool D di Göteborg, mentre Hena Kurtagi ha chiuso al comando la Pool B di Brno con la sua Serbia.

Cinque vittorie su cinque,

15 punti e un solo set perso per l'Italia, che ha chiuso in cima alla classifica il proprio girone davanti alla Francia. Danesi, Fersino ed Egonu sono state protagoniste del percorso netto delle ragazze di Velasco, con la capitana di Vero Volley che ha terminato la prima fase come miglior marcatrice azzurra con 78 punti.

Un cammino top proseguito anche agli Ottavi: l'Italia ha sconfitto per 3 set a 0 la Bulgaria a Brno, lunedì. Idem la Serbia di Hena Kurtagi, prima nella Pool B e poi vincitrice per 3 set a 1 contro la Croazia, domenica. La centrale di Vero Volley si è distinta anche come miglior blocker della competizione al termine della fase a gironi, con 22 muri. Mercoledì i Quarti, ancora in Repubblica Ceca, con la Serbia opposta alla Grecia (netto 3 a 0) e le Azzurre alla Svezia (3 a 1).

Le quattro semifinaliste si troveranno poi a Istanbul per la Final Four, con semifinali e finali il 5 e 6 settembre al Sinan Erdem Spor Salonu.

NUOVE LEVE

Anche quest'anno la società di pallavolo Vero Volley propone a nuove leve l'opportunità di provare la grande emozione della pallavolo e di entrare nel settore giovanile del Consorzio Vero Volley.

Un'opportunità che la società ha aperto a tutte le atlete delle annate dal 2013 al 2016.

Per partecipare è necessario compilare un apposito modulo scaricabile dal sito internet della società sportiva.

Ecco luoghi, date e orari degli appuntamenti a Monza, settore femminile, alla scuola Mapelli di via Parmenide 18:

lunedì 7 settembre 2026: 17.00-18.30 (2016), 18.30-20.00 (2015), 20.00-21.30 (2013-2014)
giovedì 10 settembre 2026: 17.00-18.30 (2016), 18.30-20.00 (2015), 20.00-21.30 (2013-2014)
mercoledì 16 settembre 2026: 17.00-18.30 (2016), 18.30-20.00 (2015), 20.00-21.30 (2013-2014)

BEACH VOLLEY La 19enne seregnesse L'infortunio non la ferma, Sara Matterazzo sfiora anche il titolo nazionale



Dopo aver conquistato il titolo di campionesse regionali under 20 di beach volley Sara Matterazzo e Joy Viola Pomponio hanno sfiorato anche quello nazionale.

Si sono arrese solo nella finalissima alla coppia composta da Ginevra Merlini e Nicole Scantamburlo.

Una finale conquistata con una grande impresa a dir poco stoica di Sara Matterazzo, 19 anni da compiere tra qualche giorno, residente a Seregno.

Ventidue le coppie partecipanti alle finali nazionali di Bellaria-Igea Marina e provenienti da tutta Italia.

Sara Matterazzo e Joy Viola Pomponio dopo aver superato la prima giornata, gli ottavi e i quarti, lo scorso 27 agosto sono scese in campo nella semifinale determinate ad andare avanti.

Il primo set si conclude sul 21-14 per la coppia Matterazzo-Pomponio, nel secondo set arriva l'infortunio di Matterazzo. «Sul 10-8 per le avversarie - ha riportato la pallavolista seregnesse - per un

recupero rocambolesco sono finita contro la struttura di ferro a bordo campo e mi sono procurata un taglio al ginocchio destro. Sono stata medicata, il medico aveva detto che era preferibile che mi fermassi, ma io ho voluto continuare, ho sottoscritto l'assunzione di respon-

sabilità e sono tornata in campo, le avversarie chiaramente continuavano a insistere su di me perché più fragile, ma Viola è stata straordinaria e dopo aver perso il secondo set abbiamo vinto o a tie-break».

E ha proseguito: «Nella finale ho fatto un po' fatica, ce la siamo giocata anche se la vittoria è andata alle avversarie».

Un secondo posto combattuto che verrà ricordato dai sei punti sutura necessari per chiudere il taglio al ginocchio infortunato. Ed ora

riposo assoluto per qualche giorno prima di unirsi al gruppo del Desio Volley Brianza che ha iniziato ieri la preparazione atletica in vista del campionato di serie B. (G.Tag.)

In coppia con Joy Viola Pomponio ha giocato nonostante un brutto taglio a un ginocchio medicato sul posto

CICLISMO Allievi, sulle strade dell'Emilia Giro delle Tre Province Brianzoli protagonisti

Ciclisti del Pool Cantù - Sovico - GB Team assoluti protagonisti nel Giro delle Tre Province, articolato su quattro tappe, riservato alla categoria allievi che si è svolto sulle strade dell'Emilia.

Primo posto per Soldarini

Nella classifica generale al primo posto si è inserito Lorenzo Soldarini e al sesto il compagno di squadra Luca Vitale, ma altrettanto bravi sono stati Davide Grigi (Alba Orobia Biassono) e Matteo Jacopo Gualtieri

(Salus Seregno De Rosa) che si sono inseriti rispettivamente al terzo e all'ottavo posto.

Impresa tappa per tappa

Soldarini ha costruito la sua impresa tappa dopo tappa e sin dalla cronometro di cinque chilometri disputata a Cavriago (RE): il piemontese classe 2010 ha fatto registrare il tempo di 6'17" precedendo di 2" Carlo Ceccarello (Monselice) e di 4" David Monteanu (Cotignolese).

Nella prova contro il tem-



Il podio del Giro delle Tre Province con Lorenzo Soldarini (primo da sinistra)

po si è messo in luce anche Luca Vitale che ha staccato il settimo tempo.

Anche Andrea Pierobon

Nella seconda tappa, con arrivo a Fontevivo (Parma), si è reso protagonista

Andrea Pierobon, atro corridore di Sovico che si è portato al comando della classifica dei Traguardi Volanti mentre a Soldarini, in controllo, ha concluso la giornata al dodicesimo posto mantenendo la leader-

Soldarini ha costruito la sua impresa tappa dopo tappa sin dalla cronometro di cinque chilometri disputata a Cavriago

ship nella classifica generale.

Il talentuoso atleta domese, campione regionale piemontese di categoria, ha portato a due i successi di tappa imponendosi sul traguardo di Castelnuovo Fo-

giani (Piacenza).

Nella terza frazione Soldarini ha regolato Giulio Vitali (Ethica) e Manuel Solenne (Madonna di Campagna).

Gran finale a Fidenza

Infine il gran finale a Fidenza ha certificato il dominio di Soldarini.

L'atleta piemontese ha controllato gli avversari più temibili, prendendo con pieno merito il primato nella classifica generale finale davanti a Vitali (Ethica) e Grigi (Alba Orobia Biassono) mettendo in bacheca sia la maglia giallorossa di vincitore del Giro delle Tre Province che la maglia ciclamino di leader della classifica a punti.

Luca Vitale (Pool Cantù - Sovico - GB Team), sesto in classifica generale, ha portato in Brianza la maglia bianca di miglior giovane.

LETTERE

Una poesia in ricordo di Vania, "che ci ha lasciati ma non per sempre"

Con Tanto Affetto alla Città di Monza: una poesia per Vania che ci ha lasciati ma non per sempre.

"Con gli occhi saettanti
Con gli occhi saettanti
l'azzurro del Cielo,
accesi, splendenti, vivissimi e puri,
quegli occhi... quel viso... di gioia
e d'amore... d'ironia e rabbia,
ma del più bel colore...
Con gli occhi ci hai colti
tenerissimamente
nel lago... nel mare...
nell'immenso Universo
dove ora, regina, respiri il sorriso
dell'Essere Eterno, del cuore del Mondo
che amava il tuo sogno
che per noi più non muore,
la lieta novella che ci consegnavi,
il lieto tuo dolce per sempre silenzio
nei cenni che davi ammiccando soave
chi t'amò... chi più t'ama... chi più t'ama
già adesso, e al vivere bello
ancora ti chiama,
Regina di Monza,
che hai nel Cielo un Castello..."

Oswaldo Zaccaria

"Grazie per le parole dedicate a Edoardo: importanti per un ragazzo di 16 anni"

Gentile Direttore Marco Pirola,
Desideriamo esprimerLe il nostro più sincero e profondo ringraziamento per lo splendido editoriale pubblicato su Il Cittadino.
Le Sue parole, così attente, partecipi e ricche di significato, hanno saputo cogliere appieno non soltanto i sacrifici e l'impegno profusi da nostro figlio Edoardo nel superare questi selettivi concorsi, ma anche il valore inestimabile della formazione ricevuta presso il Liceo Classico "Bartolomeo Zucchi" di Monza.
Da ex alunno di questo storico istituto, ha saputo trasmettere quel senso di appartenenza e di orgoglio territoriale che rende questo traguardo ancora più speciale per tutti noi.
Per un ragazzo di sedici anni che si appresta a compiere una scelta di vita così importante e a intraprendere la via del mare, sapere di avere alle

spalle il sostegno e l'augurio caloroso della propria comunità, espresso attraverso la voce del giornale storico della nostra città, è uno stimolo straordinario a dare il massimo.
Le Sue parole e l'attenzione che la redazione ci ha riservato durante l'intervista rimarranno per sempre custodite tra i ricordi più cari della nostra famiglia e accompagneranno Edoardo fin dentro i cancelli della Scuola Navale Militare "Francesco Morosini" a Venezia.
Con l'augurio di una sempre proficua prosecuzione del Suo lavoro alla guida della testata, Le rivolgiamo i nostri più cordiali saluti.

Famiglia Zaghi

STORIE



La rinascita di Gimli, il bull terrier dal cuore d'oro

Si chiama Gimli, come il personaggio del Signore degli anelli, ma risponde anche a Gigio. È uno staffordshire bull terrier: ha sette anni e ha iniziato una nuova vita dall'ingresso in canile a Monza, il 26 dicembre 2025 dopo una vita in museruola relegato in un orto dalla famiglia

Fondi regionali per le sopraelevate «Ecco perché non è una buona notizia»

Caro Direttore,
Leggo che la Regione Lombardia ha stanziato, 600 mila euro per il restauro dei ruderi delle curve sopraelevate della pista di alta velocità, abbandonata da oltre 60 anni.
La decisione viene esaltata da alcuni come un evento importante per Monza.
Io la ritengo invece una notizia feroce per la nostra città, frutto di una narrazione autoleSIONISTA purtroppo dominante.
Consapevole di parlare nel deserto, non mi taccio ed espongo alcuni argomenti contro quel-

la narrazione.
1, La pista di alta velocità con le sopraelevate è un falso totem, un ecomostro devastante, sballiato e inutile. Inutile e dannoso anche per l'attività e l'immagine internazionale dell'Autodromo.
2. È fallito due volte con ingenti sprechi di risorse finanziarie. Sarebbe la terza volta, e com'è noto errare humanum est, perseverare diabolicum.
3. Costituisce la causa principale del rifiuto dell'UNESCO di includere Villa e Parco tra i beni patrimonio dell'umanità. Questo fatto comporta per Monza una perdita culturale ed economica ingente e permanente.
4. Fondare l'immagine internazionale di Monza solo sull'Autodromo, è come dire che Monza è un villaggio anonimo e senza storia. È un'immagine riduttiva e controproducente, offensiva per la città e per i monzesi. Monza, oltre ad essere stata ed essere una protagonista delle rivoluzioni industriali, è depositaria della Corona Ferrea, simbolo ultra millenario dell'Italia nel contesto europeo. Non ha bisogno di un autodromo per "farsi notare" nel mondo.
5. Villa e Parco sono strettamente legati alla storia di Monza. Non è un caso che nell'ottocento gli Asburgo e Napoleone li definissero "Imperial Regi", e i Savoia adottassero la Corona Ferrea come simbolo del Regno d'Italia.
6. Il finanziamento del restauro delle curve sopraelevate è il cavallo di Troia per la definitiva frammentazione e distruzione del capolavoro paesaggistico unitario di Luigi Canonica, unico al mondo nella dimensione di 700 ettari.
7. Occorre ricordare che l'area occupata dall'Autodromo è una proprietà pubblica e non privata.
Diversi altri sarebbero gli argomenti per mettere in guardia i monzesi dal farsi abbindolare con false narrazioni.
La proposta alternativa più semplice è di tornare alla convenzione degli anni novanta del secolo scorso, che prevedeva la demolizione dell'ecomostro e il recupero quasi integrale del parco storico. Proposta molto più culturalmente ed economicamente sensata di quella del restauro.
La Consigliera regionale Martina Sassoli si è fatta recentemente portabandiera del restauro dell'ecomostro, senza specificare come e per che cosa. Ma per lei la storia di Monza evidentemente comincia nel 1922 con la costruzione dell'Autodromo (...) Cordiali saluti

Giacomo Correale Santacroce

FARMACIE DI TURNO

- Sabato 5**
Varedo Beccarelli viale Brianza, 15
Brugherio Santa Teresa via Monza, 33
Verano Centrale via Preda, 4
Desio Molgora piazza don Giussani, 19
Seregno San Salvatore via Montello, 159
Lissone Comunale 3 via Pacinotti, 28
Lissone Bravi via Matteotti, 9 (h 24)
Barlassina Alla Madonna viale Trento, 2
Concorezzo Monterosa via Monte Rosa, 41
Busnago Di Vaira via Manzoni, 11
- Doemenica 6**
Limbiate Don Bosco via Trieste, 31
Brugherio Della Francesca via Volturmo, 80
Besana Angeli Custodi via Brioschi, 45 fraz. Vergo Zoccorino
Nova Comunale 2 via Diaz, 4
Seregno Verdi via Verdi, 201
Lissone Bravi via Matteotti, 9 (h 24)
Ceriano Melchionda via Volta, 14
Burago Burago piazza don Decio, 1
Bellusco Mercurio via Milano, 11

- Lunedì 7**
Cesano Dante via Dante, 70
Brugherio Comunale 1 piazza papa Giovanni XXIII, 1
Albiate Segradora via san Fermo, 1
Desio San Giovanni Bosco via Custozza, 12
Seregno Ceredo via Cadore, 151
Biassono Biassono via Cesana e Villa, 80
Lissone Bravi via Matteotti, 9 (h 24)
Misinto San Siro piazza Statuto, 14
Vimercate Centrale piazza Santo Stefano, 9
Agrate Vasco via Lambro, 1
- Martedì 8**
Limbiate Comunale 1 viale dei Mille, 117
Brugherio Moncucco viale Lombardia, 99
Triuggio Pisilli via Cascina Gianfranco, 53- fraz. Tregasio
Nova Grandi via Grandi, 22
Seregno Comunale 1 via Edison, 96
Lissone Nuova via don Minzoni, 28
Lissone Bravi via Matteotti, 9 (h 24)
Lentate di Birago via Gerbino, 18
Vimercate Marconi piazzale Marconi, 7
Bellusco Mercurio via Milano, 11
- Mercoledì 9**
Limbiate Nuova via Tolstoj, 18
Brugherio Dei Mille via Dei Mille, 2



- Besana** Tacconi via Boltraffio, 3 fraz. Villa Raverio
Desio Galbiati via Partigiani d'Italia, 2
Seregno Nuova Gilardelli piazza Concordia, 6
Vedano Comunale del Parco viale Battisti, 17
Lissone Bravi via Matteotti, 9 (h 24)
Meda San Giacomo via Vecellio, 19
Arcore Gilera via Gilera, 100
Bernareggio San Francesco via Galvani, 1

- Giovedì 10**
Cesano Centrale corso Roma, 2
Brugherio Comunale 2 piazza Togliatti, 14
Briosco Appennini via Trivulzio, 51 fraz. Capriano
Desio Desio via Calatafimi, 2
Giussano Neo Farma via Piave, 19
Lissone Bravi via Matteotti, 9 (h 24)
Lissone Bareggia viale Martiri della Libertà, 250
Meda Ticino via Ticino, 18
Villasanta Nuova Desio via Da Vinci, 14
Vimercate Velasca via Kennedy, 4
Cornate Comunale via Manzoni, 2 fraz. Colnago
- Venerdì 11**
Bovisio La Farmacia piazza Anselmo IV, 7
Brugherio Increa via Dorderio, 21
Besana Comunale via San Siro, 25 fraz. Montesiro
Desio San Giorgio via Tagliabue, 123
Giussano Corti via Piola, 11
Biassono Comunale via Verri, 16
Lissone Bravi via Matteotti, 9 (h 24)
Seveso Romanò via Cacciatori delle Alpi, 23
Lesmo Di Lesmo via C.M. Maggi, 38
Carnate Nicolini via Roma, 3

A funerali avvenuti della cara

**Vittorina Spinelli
ved. Ferrario**

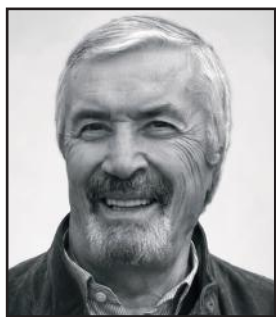
i figli Rosangela, Daniele, Renato e Anna Maria, il genero Giovanni, le nuore Maria Luisa e Maria, i cari nipoti Cristian con Lorella, Alessio, Angelo e Samuela, i pronipoti Alessandro e Leonardo e tutti i famigliari ringraziano di cuore quanti hanno preso parte al loro profondo dolore. Seregno, 5 settembre 2026.

A funerali avvenuti della cara

**Maria Teresa Bova
ved. Zappavigna**

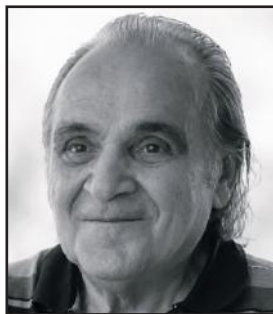
la figlia Elisabetta con il marito Luigi e tutti i famigliari ringraziano di cuore quanti hanno preso parte al loro profondo dolore. Seregno, 5 settembre 2026.

A funerali avvenuti del caro

Giuseppe Marta

la moglie Adele, i figli Marco con la moglie Manuela, Mauro con la moglie Laura e Monica con il marito Alessandro, gli adorati nipoti Matteo, Leonardo, Jacopo, Nicole, Gabriele e Giorgia e tutti i famigliari ringraziano di cuore quanti hanno preso parte al loro profondo dolore. Seregno, 5 settembre 2026.

A funerali avvenuti, il fratello, la cognata, i nipoti, i pronipoti del caro

Giancarlo Rossetti

ringraziano di cuore quanti hanno preso parte al loro dolore.

Un particolare ringraziamento alla dottoressa Silvia Argentero, al dottor Edoardo Andrea Baccalini dell'Istituto I.E.O., ai medici e al personale tutto della RSA Hospice di Monza. Varedo, 5 settembre 2026.

ANNIVERSARIO

A trentuno anni dalla scomparsa della cara

Olga Mariani

i familiari la ricordano con immutato affetto. Seregno, 5 settembre 2026.

ANNIVERSARIO

8 - 9 - 2011 8 - 9 - 2026

Carolina Malberti

A quindici anni dalla tua scomparsa Alda, Karla, genero, nipoti, Simone e Chiara, ti ricorderanno nella S. Messa delle 20.30 mercoledì 9 settembre in S. Pio X. Desio, 5 settembre 2026.

ANNIVERSARIO

2 - 9 - 2020 2 - 9 - 2026

Renato Arosio

Infiniti e cari ricordi. Molta gratitudine. Tua moglie Anna, i figli Stefano, Fabio, Paola con l'adorato Lorenzo. Ti ricorderemo nella Santa Messa di venerdì 11 settembre alle 20.30 presso la Parrocchia Cuore Immacolato di Maria. Lissone, 5 settembre 2026.

MILANO Il 12 settembre la presentazione del percorso formativo «Nella sua volontà è la nostra pace»**La vita consacrata che fa bella la Chiesa**

Il 12 settembre presso l'Istituto Maria Consolatrice a Milano l'incontro di presentazione del percorso formativo «Nella sua volontà è la nostra pace», promosso dal Vicariato con gli Organismi di comunione e in collaborazione con il Centro Studi di Spiritualità

di www.chiesadimilano.it

Dopo la pausa estiva, il Vicariato per la Vita consacrata, in collaborazione con Cism, Usmi e Ciis, introduce il programma per l'anno pastorale 2026/2027. Sabato 12 settembre, dalle 9.30 alle 12, il Vicario episcopale monsignor Walter Magni presenterà le iniziative del nuovo anno, per la prima volta raccolte in un unico documento. La proposta di questo anno è rivolta ai circa 6.000 consacrati presenti in Diocesi. 800 tra loro, approssimativamente, sono sorelle intercontinentali. Sulla soglia di questo cammino monsignor Magni ha espresso quasi come un desiderio ancora declinabile, l'esigenza di dialogare su temi che non appartengano solo alla vita consacrata, con gli operatori pastorali della Chiesa milanese. Anche a loro è segnalato l'itinerario formativo su la pluralità di espressioni «che fa bella la Chiesa», come indicato dal Sinodo Minore Chiesa dalle genti. Particolarmente preziosi, per vivere tale pluralità, sono i risultati della recente ricerca sociologica realizzata dal Vicariato e dall'Usmi, in collaborazione con il Centro Arc (Anthropology of Religion and Generative Studies) dell'Università Cattolica. Uno studio che indaga sulla vita delle religiose di Congregazioni intercontinentali, presenti nella Chiesa ambrosiana. La ricerca ha messo in luce gli apporti e le sfide che vive la Vita consacrata nella Diocesi, oggi. Come ha spiegato la sociologa Monica Martinelli presentando i risultati dell'inchiesta, emerge il bene che si realizza attraverso la presenza di sorelle provenienti da vari Paesi, soprattutto africani, sudamericani e asiatici. Significativo è l'apporto che viene dalla preghiera e dalla condivisione dei vissuti. Tra le sfide vi è quella di imparare l'italiano e comprendere usi e costumi di un altro Paese in un diverso contesto pastorale. Per questo il Vicariato, in collaborazione con l'Università Cattolica, avvia quest'anno la prima edizione del corso "Italiano per religiose internazionali", rivolto alle religiose che desiderano migliorare la conoscenza della lingua. La ricerca sociologica ha inoltre mostrato la fatica di accettare un ruolo spesso sottodimensionato rispetto a quello svolto nel Paese natale. È stata messa in luce, in particolare, la necessità di continuare a investire nella formazione e nella promozione di spazi di incontro e ascolto. A riguardo monsignor Claudio Stercal, direttore del Centro studi di Spiritualità che ha accompagnato i percorsi di formazione in questi anni, ha raccolto alcune impressioni sottolineando il desiderio e la disponibilità di arricchire la formazione; il piacere di condividere i percorsi insieme a membri di altri Istituti; e la scelta di ascoltare con attenzione relatori di varie competenze scientifiche ed esperienze umane ed ecclesiali (consacrati, vescovi, sacerdoti e laici, docenti universitari e operatori pastorali). L'auspicio è che questi percorsi possano essere seguiti, dove possibile, da membri delle comunità nelle quali consacrate/i svolgono il ministero (parrocchie, istituzioni educative e assistenziali), per crescere insieme nel senso di appartenenza a un'unica comunità umana ed ecclesiale. Il percorso formativo proposto dal Vicariato muove in questa direzione soffermandosi su obbedienza cristiana e Vita consacrata con una attenzione, in particolare, alla dialettica contemporanea tra libertà e obbedienza; al tema della ricerca condivisa del bene comune, e dell'obbedienza nella vita comunitaria. Interverranno Paolo Gomasca, docente di filosofia morale; suor Anna Maria Borghi, biblista; suor Maristella Bartoli, priora benedettina del Santissimo Sacramento; frate Alberto Longo, monaco benedettino; suor Simona Paolini, docente di diritto canonico; monsignor Daniele Gianotti, Vescovo di Crema. Iscrizioni aperte dall'1 al 30 settembre e sino a esaurimento posti, presso la Segreteria del Centro Studi di Spiritualità (via dei Cavalieri del Santo Sepolcro 3, tel. 02.863181). Costo del corso 50 euro.



Dal 1952

**ONORANZE FUNEBRI
BESANA**SEVESO (Unica Sede) Via Col di Lana, 30
BARLASSINA - Via Milano, 24**0362/501312
335/7847479****CASA FUNERARIA C.so Garibaldi, 2
SEVESO**www.besanaonoranze.com**il Cittadino**

Gli annunci, gli anniversari e le partecipazioni al lutto si ricevono presso gli uffici de Il Cittadino

MONZA - San Gottardo, 81Tel. **376.04.44.940**E-mail: necro.monza@ilcittadinomb.it

Orari: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 17.00 orario continuato

SWIFT HYBRID

IL MEGLIO DI OGNI CARATTERE.



TUA A **16.950€** CON **4.500€** DI INCENTIVI SUZUKI.

VERO IBRIDO SUZUKI • 3,86 METRI • SICUREZZA ATTIVA DI SERIE • CONSUMI ★★★★★ QUATTORRUOTE
ANCHE 4X4 ALLGRIP e CAMBIO AUTOMATICO • ANCHE PER NEOPATENTATI

Gamma Swift Hybrid: consumo ciclo combinato da 4,4 a 4,9 l/100km (WLTP). Emissioni di CO₂: da 99 a 110 g/km. Prezzo promo chiavi in mano riferito a Swift Hybrid 1.2 WAKU Arancione Amsterdam - IPT, PFU ed eventuali spese di rottamazione esclusi - presso i Concessionari aderenti. La valutazione di eventuali vetture in permuta sarà effettuata in sede di sottoscrizione del contratto. Prezzo di listino: 21.450€, prezzo promo chiavi in mano 16.950€. Prezzo promo chiavi in mano calcolato con: incentivo Suzuki di 4.500€, con permuta o rottamazione. L'offerta è applicabile per tutti i contratti stipulati entro fine mese. Tutti i dettagli sui vantaggi e le promozioni applicabili ai singoli modelli e la loro disponibilità sono disponibili presso le Concessionarie o sul sito suzuki.it. L'immagine della vettura è puramente indicativa. Programma Suzuki 10&LODE soggetto ai termini e condizioni consultabili su suzuki.it, valido per autoveicoli con meno di 10 anni.



ALLGRIP SUZUKI connect 3 PLUS SUZUKI SUZUKI finance MOTUL

europa auto

Sempre vicino a voi

MONZA - Viale Ugo Foscolo, 5 • **SEREGNO** - Via Cadore, 172 | Tel: 0362 23 87 38

Seguici sui social:

www.europaauto.it

VITARA HYBRID



SUPEREROE OGNI GIORNO

VITARA HYBRID TUA A **22.950€*** CON **4.500€** DI INCENTIVI SUZUKI

Gamma Vitara Hybrid: consumo ciclo combinato da 5,3 a 5,8 l/100km (WLTP). Emissioni di CO₂: da 119 a 137 g/km. *Prezzo promo chiavi in mano riferito a Vitara Hybrid 1.4 Cool+ Bianco Santorini - IPT, PFU ed eventuali spese di rottamazione esclusi - presso i concessionari aderenti. La valutazione di eventuali vetture in permuta sarà effettuata in sede di sottoscrizione del contratto. Prezzo di listino: € 27.450, prezzo promo chiavi in mano: € 22.950. Prezzo promo chiavi in mano calcolato con: incentivo Suzuki di € 4.500 con permuta o rottamazione. L'offerta è applicabile per tutti i contratti stipulati entro fine mese. Tutti i dettagli sui vantaggi e le promozioni applicabili ai singoli modelli e la loro disponibilità sono disponibili presso le Concessionarie o sul sito suzuki.it. Le immagini delle vetture sono puramente indicative. Programma Suzuki 10&LODE soggetto ai termini e condizioni consultabili su suzuki.it, valido per autoveicoli con meno di 10 anni.



SCOPRI DI PIÙ

HYBRID ALLGRIP SUZUKI connect 3 PLUS SUZUKI 800-452625 SUZUKI finance MOTUL